

ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTEFORTE D'ALPONE

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Piano Offerta Formativa

Anno scolastico 2010/11



Il cortile della scuola primaria "Bruno Anzolin" sommerso dall'acqua esondata dall'Alpone.

Il 1 novembre 2010 gran parte del paese di Monteforte è stata invasa dall'acqua fuoriuscita dal torrente Alpone a seguito della rottura degli argini.

Anche la scuola primaria e quella secondaria sono state parzialmente sommerse, nei cortili e negli spazi delle palestre. Qui si sono rilevati notevoli danni alla pavimentazione, alle pareti e alla strumentazione didattica.

Le lezioni sono state sospese per una settimana. Poi, grazie ad un intenso lavoro da parte di numerosi volontari, l'8 novembre si sono potute riprendere regolarmente tutte le attività.

PREMESSA

Gli Istituti comprensivi nacquero nel 1994 con la legge n. 97 che ne prevedeva l'istituzione nelle zone di montagna del nostro Paese.

Successivamente con altri provvedimenti legislativi gli istituti comprensivi "scesero a valle" e oggi sono diffusi un po' su tutto il territorio nazionale.

Inoltre, l'interesse dimostrato dal Ministero della Pubblica Istruzione, dal mondo della scuola e dalle amministrazioni locali ne hanno fatto oggi un laboratorio della scuola dell'autonomia, soprattutto per quanto riguarda le opportunità in direzione della continuità verticale (tra i diversi ordini di scuola) e orizzontale (tra scuola e territorio, famiglie, amministrazioni locali, ecc.).

La riforma dei cicli, già in atto, ha nell'Istituto Comprensivo una adeguata possibilità di sperimentazione e, con il prossimo anno scolastico, di attuazione.

Nella Val d'Alpone i Comuni hanno creato in vallata tre Istituti Comprensivi: uno nel Comune di Monteforte, un altro mettendo insieme i Comuni di Montecchia e Roncà, il terzo raggruppando le scuole di San Giovanni Ilarione e Vestenanova.

Gli Istituti della Val d'Alpone comprendono (nel loro territorio di pertinenza) tutte le scuole presenti: dalle materne alle medie.

A Monteforte esiste un unico Istituto Scolastico comprendente tre plessi: la scuola primaria di Monteforte "Bruno Anzolin", la scuola primaria di Brognoligo-Costalunga e la scuola secondaria di 1° grado "Giacomo Zanella".

Il primo dato positivo di questa operazione è il miglioramento della conoscenza reciproca, del dialogo e della collaborazione tra la scuola primaria e secondaria, poiché gli insegnanti dei due ordini devono lavorare insieme in commissioni di studio o in progettazione di interventi.

La Carta d'Identità dell'Istituto Comprensivo è il presente documento, chiamato

" **Piano dell'Offerta Formativa**" che si pone il duplice obiettivo di :

- individuare le attività che l'Istituto intende realizzare;
- rendere pubblico e comprensibile a tutta l'utenza ciò che la scuola è in grado di "offrire" per l'anno scolastico in corso.

Il Dirigente Scolastico
dott. Giuseppe Boninsegna

IL COMUNE DI MONTEFORTE D'ALPONE

TERRITORIO GEOGRAFICO, SITUAZIONE SOCIALE ED ECONOMICA DELLA POPOLAZIONE.

Il territorio del Comune di Monteforte d'Alpone si estende nell'ultimo tratto a sud dell'omonima valle che si apre sulla pianura Veneta e che funge da confine orientale della provincia veronese con quella di Vicenza.

Lambito a sud dal grande corridoio viario fra Verona e Vicenza formato dall'autostrada Serenissima, dalla ex Strada Statale n. 11 e dalla linea delle Ferrovie dello Stato Milano – Venezia (Corridoio 5), il Comune è attraversato nord – sud dalla provinciale n. 17 che sostiene gli interessi di tutta la valle dell'Alpone facendola sfociare proprio sul grande corridoio viario.

Immediatamente a nord di tale situazione d'incrocio, sulle prime pendici del complesso collinare destro della valle, si è originato il primo insediamento urbano del Comune, ben visibile a grande distanza grazie all'elevazione della chiesa neoclassica e dell'originale campanile.

Il territorio comunale confina a nord col Comune di Montecchia di Crosara e, proseguendo in senso orario, con quello di Gambellara, di San Bonifacio e di Soave.

Le due maggiori frazioni, Brognoligo e Costalunga, si trovano a nord del capoluogo e sono ad esso collegate da un lungo cordone ombelicale che, attraverso la strettoia esistente fra l'ex Palazzo del Vescovo ed il Municipio, immette direttamente nella piazza principale.

La terza frazione, Sarmazza, si trova su quell'estremo tratto di confine del territorio comunale che rappresenta anche la linea di demarcazione fra la provincia di Verona e quella di Vicenza, legata alla provinciale dell'Alpone e al centro del capoluogo da due strade che corrono parallele nella pianura.

La collocazione territoriale di Monteforte d'Alpone allo sbocco della val d'Alpone (con circa 25.000 abitanti), nelle immediate vicinanze di Soave, che domina lo sbocco della limitrofa val Tramigna, e di San Bonifacio, grosso centro di 20.000 abitanti che polarizza fra l'altro gli interessi di tutta la pianura orientale veronese, impone al Comune di quasi 8.000 abitanti una particolare attenzione al proprio sviluppo socio – economico per non farsi condizionare negativamente dai centri vicini, ma per sfruttare invece il funzionale aggancio a tutti i servizi ed ai poli vitali del territorio interprovinciale.

Il paese gode di un tenore di vita medio - alto e di buoni servizi socio – sanitari e per il tempo libero.

Un problema da non sottovalutare è l'immigrazione di intere famiglie o singole persone provenienti da paesi extra comunitari attirati nella val d'Alpone dalla facilità di trovare un'abitazione a basso costo (in affitto o di proprietà) e un'occupazione stabile e redditizia anche se poco qualificata.

Nell'ultimo decennio il fenomeno si è accentuato con l'arrivo di immigrati da diverse parti d'Europa e del Mondo, creando non pochi problemi a livello di sistemazione abitativa e d'inserimento sociale e scolastico

RISORSE DEL TERRITORIO

Il Comune di Monteforte d'Alpone, da un punto di vista economico, si trova vicino alla zona artigianale - industriale di San Bonifacio ad alta intensità produttiva, per cui non soffre eccessivamente del problema disoccupazione. Inoltre, molti lavoratori integrano lo stipendio mensile da lavoro dipendente con qualche attività agricola su campi di propria o altrui proprietà.

Esistono, nell'ambito comunale, alcuni insediamenti industriali e commerciali e sedi bancarie che possono costituire, per la realizzazione di specifiche attività educative, una fonte di finanziamento.

Da un punto di vista sociale il paese è ricco di associazioni di volontariato in ogni ambito (dal ricreativo, all'educativo, allo sportivo) che si sono sempre dimostrate sensibili ai problemi dell'educazione e con le quali, da molti anni, sono in corso numerose forme di collaborazione.

Infine l'amministrazione comunale (attraverso l'assessorato alla cultura ed il comitato di gestione della Biblioteca civica) e le parrocchie (che mettono a disposizione parte dei propri locali) intervengono ad aiutare la scuola per quanto loro possibile.

BISOGNI E ASPETTATIVE DELL'UTENZA

Al termine dell'anno scolastico 2009-10 è stato consegnato a tutti i genitori degli alunni dell'Istituto Comprensivo un questionario per la verifica dei servizi e della attività realizzate dalla scuola.

Su 758 questionari distribuiti ne sono stati raccolti 540 pari al 71,24% dell'utenza.

I giudizi relativi all'edificio e alle aule sono considerati dalla maggior parte dei genitori sufficienti; le richieste di miglioramento riguardano soprattutto gli edifici del capoluogo e della scuola secondaria.

Buone sono risultate le valutazioni relative alla pulizia dei locali e alla sorveglianza.

Il servizio di trasporto alunni ha avuto un riscontro nel complesso positivo. Ciò nonostante vi sono alcune osservazioni circa: l'elevato numero di alunni che salgono sul pulmino, a scapito della sicurezza; alcuni alunni prepotenti che infastidiscono i compagni durante il percorso (nella scuola secondaria).

La maggioranza dei genitori pensa che la scuola sia sufficientemente fornita di attrezzature e sussidi multimediali. Alcuni, tuttavia, indicano come necessaria una revisione/sostituzione dei computer in dotazione.

Le attività integrative (uscite didattiche, laboratori, progetti...) del corrente anno scolastico sono risultate gradite al più degli alunni (circa l'98% nella scuola primaria di Monteforte e il 100% nelle frazioni, nella scuola secondaria, circa il 96,50%).

La maggior parte delle famiglie afferma che il proprio figlio è andato a scuola con serenità (77,07% a Monteforte, 81,48% nelle frazioni, 67,50% alla scuola secondaria) e voglia di partecipare (28,78% a Monteforte, 28,15% nelle frazioni, 29,50% alla scuola secondaria). Soltanto una piccola parte non ha avuto atteggiamenti positivi nei confronti della frequenza scolastica.

Alla scuola primaria i compiti assegnati per casa sono sembrati adeguati per l'83,90% degli alunni di Monteforte e per il 87,41% di Brognoligo-Costalunga. Il 12,20% a Monteforte e l'5,93% nelle frazioni ritiene che siano invece stati troppi. Invece circa il 9% dei bambini dei due plessi pensa che i compiti siano stati pochi. Nella scuola secondaria sale al 17,00% la percentuale di chi li ritiene troppi, il 78,50% li reputa adeguati e il 5,00% li giudica pochi.

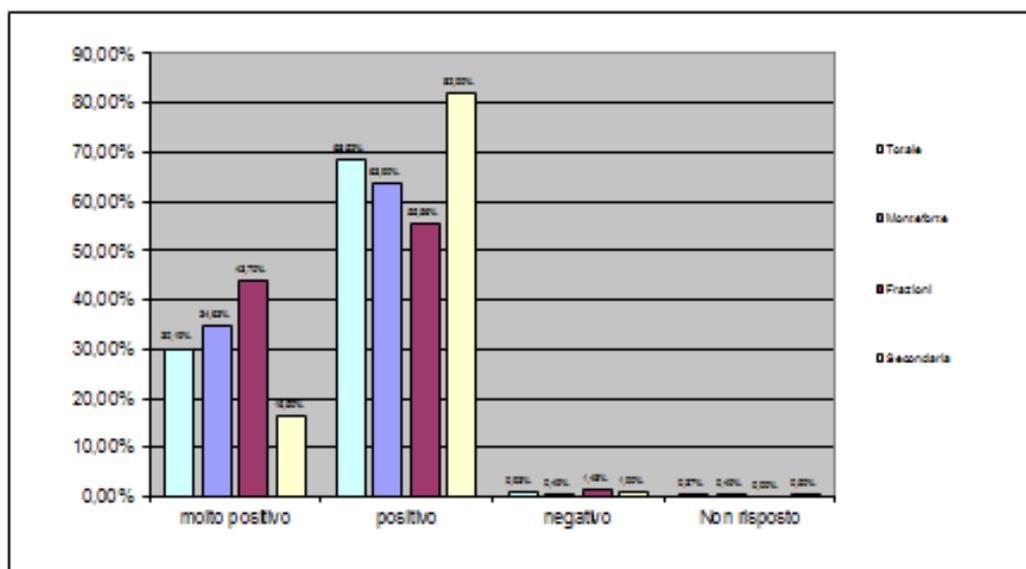
Molto positivo anche il rapporto tra alunni sia a Monteforte (scuola primaria e secondaria) sia nelle frazioni: più del 79% degli studenti si trova bene o molto bene con i compagni.

L'85,74% dichiara di avere un buon rapporto con gli insegnanti e il 76,63% di trovarsi d'accordo con loro circa la valutazione espressa sui propri figli.

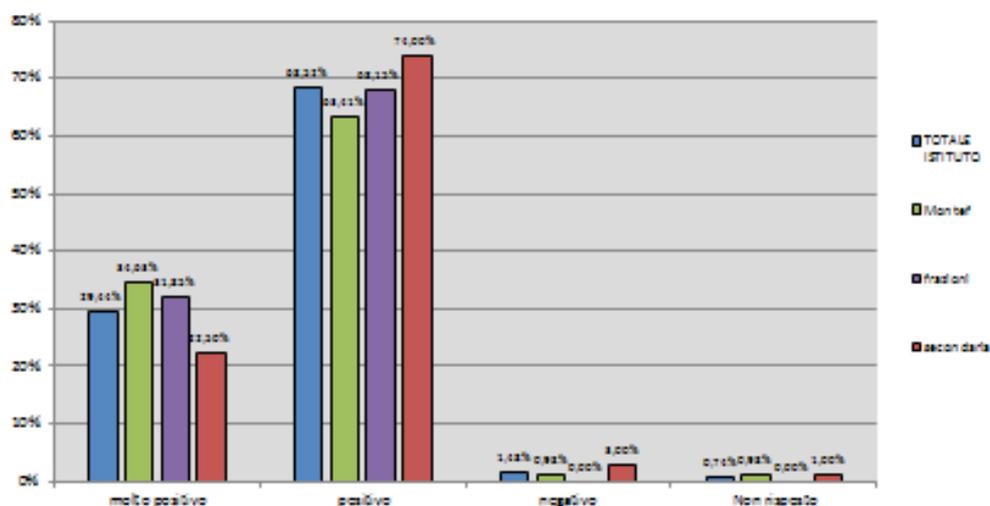
Per quanto riguarda i servizi e le attività realizzate dalla scuola, i questionari proposti ai genitori al termine degli scorsi anni scolastici, rilevavano, in generale, valutazioni positive.

Ecco alcuni grafici riepilogativi:

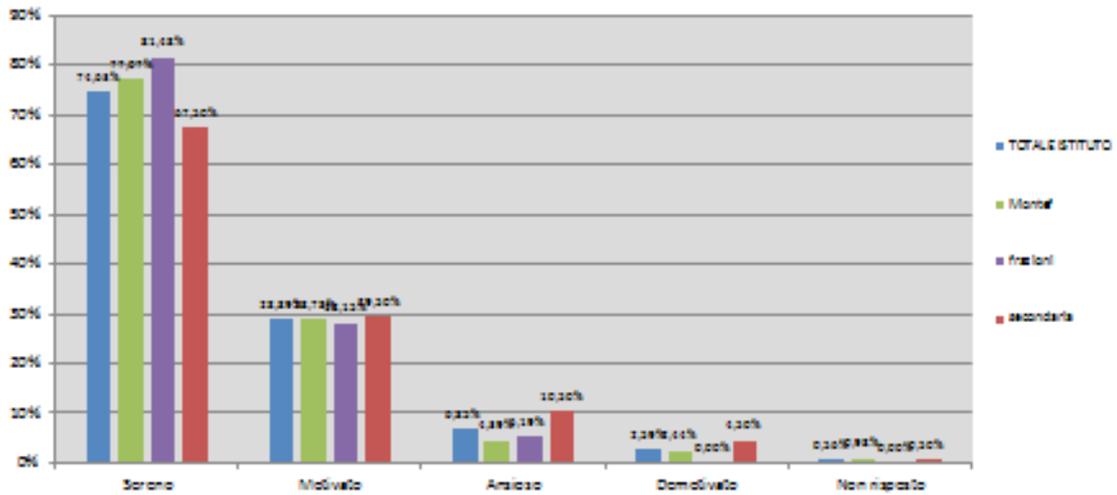
1.1 Esprima il suo grado di soddisfazione riguardo le attività di insegnamento proposte dai docenti di classe.



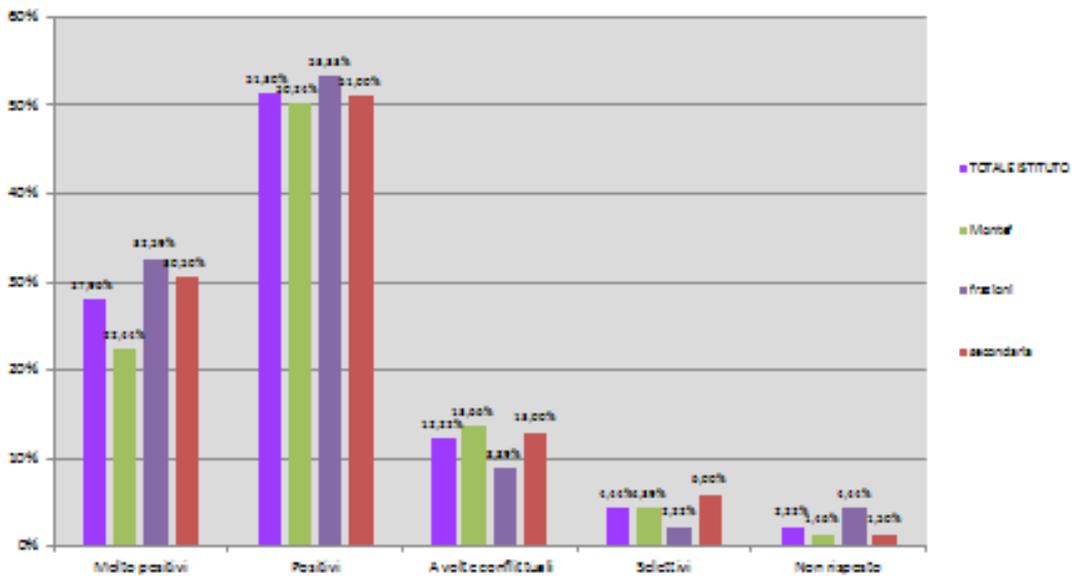
1.2 Esprima il suo grado di soddisfazione riguardo le attività integrative (uscite didattiche, laboratori, progetti...) proposti dall'Istituto.



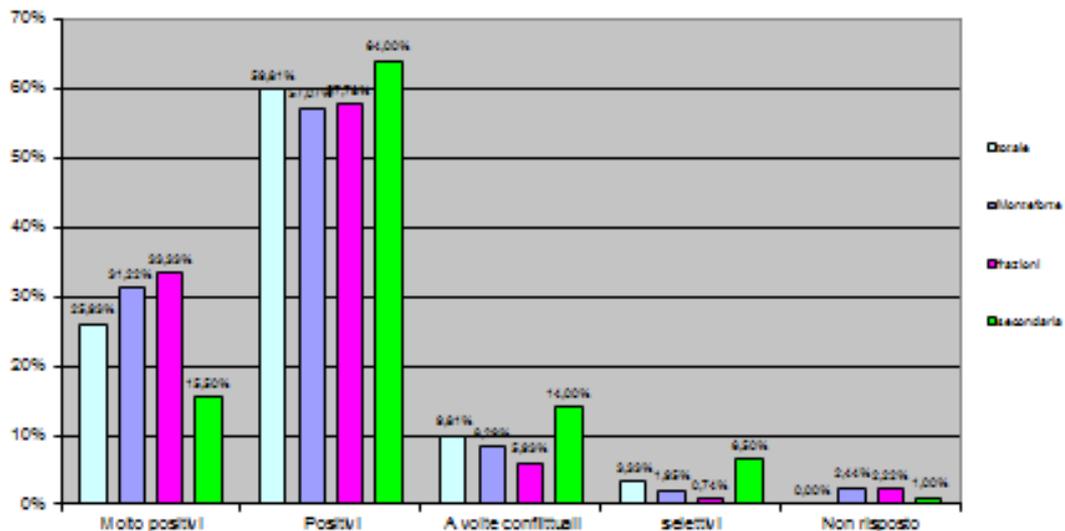
2.1 Atteggiamento nei confronti della scuola in generale



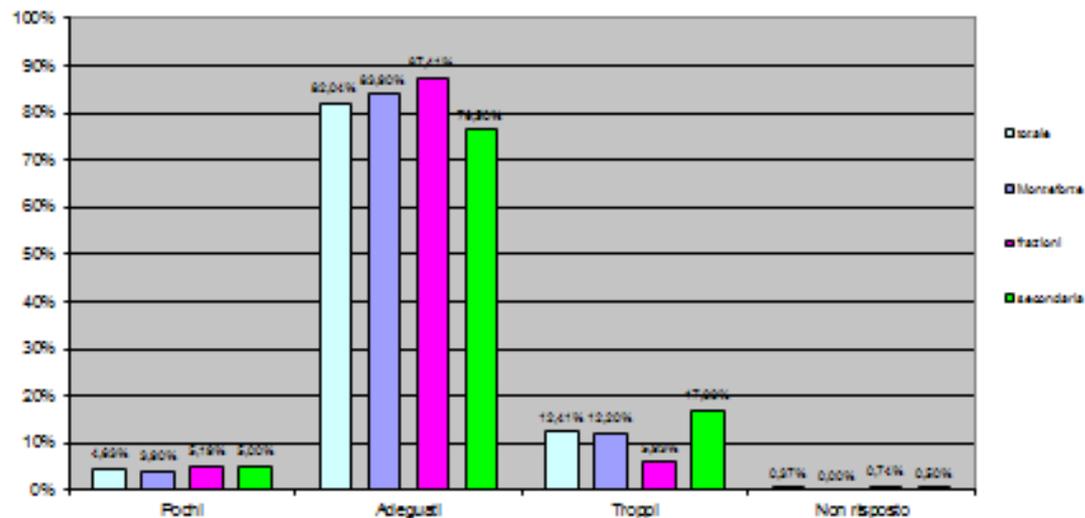
2.2 Atteggiamento con i compagni di classe



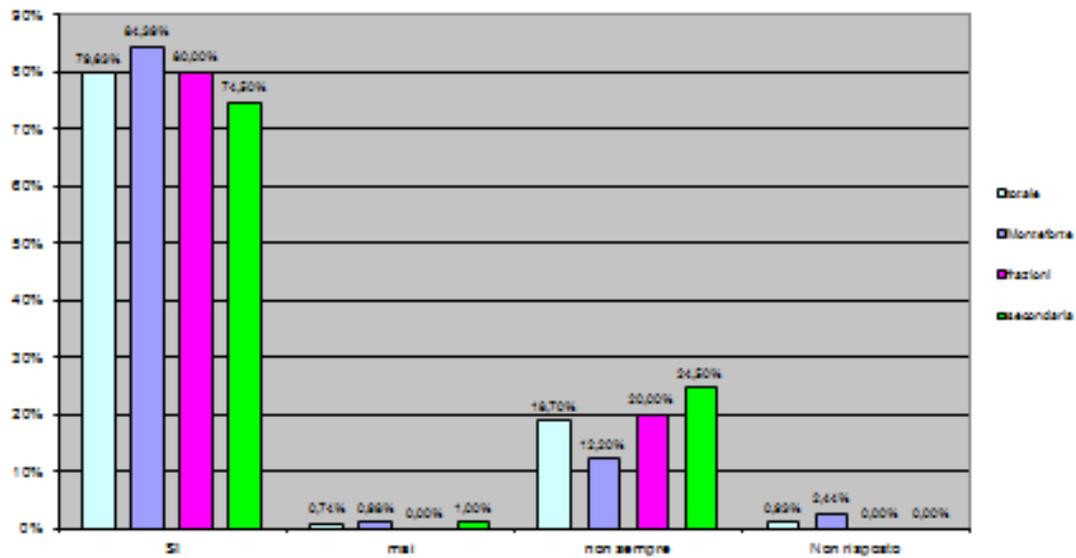
2.3 Atteggiamento con gli insegnanti.



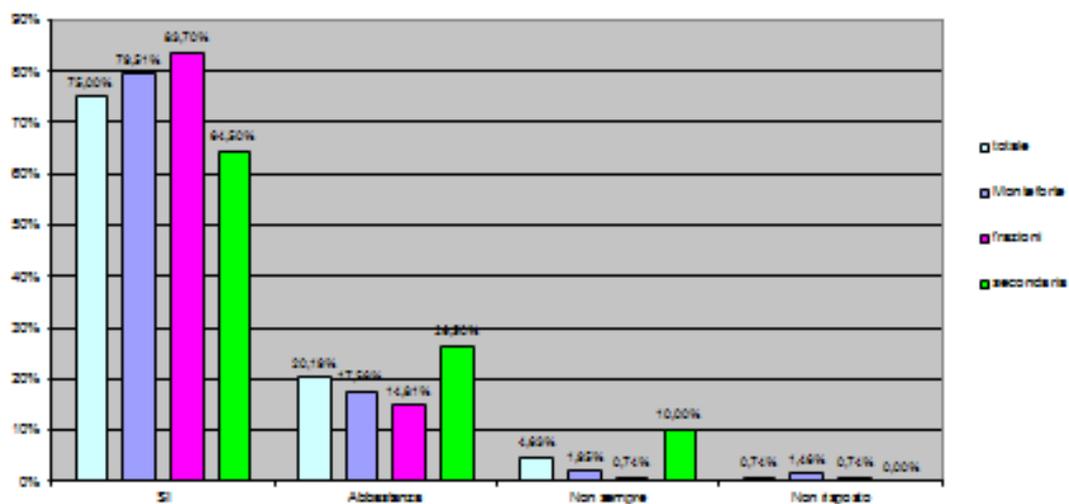
2.4 I compiti a casa sono:



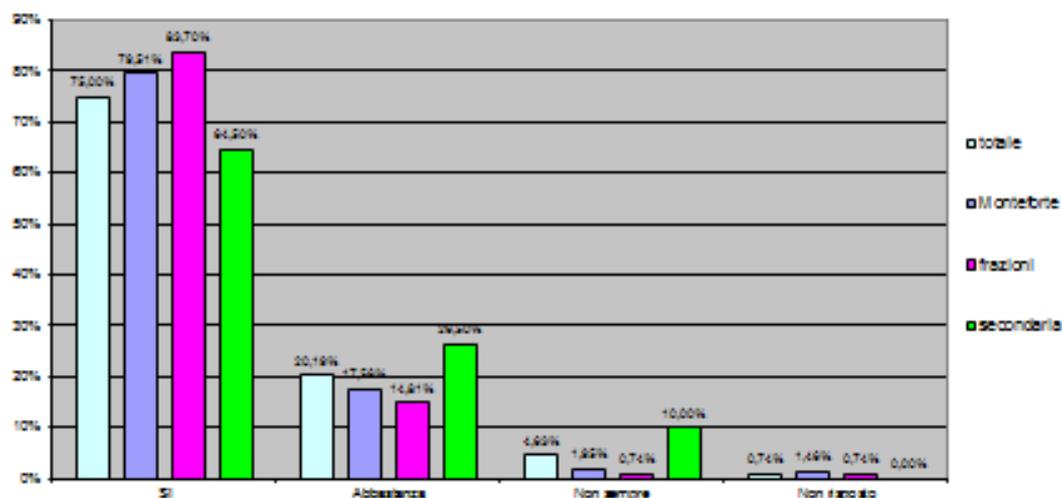
2.5 Condivide le valutazioni espresse dagli insegnanti su suo figlio?



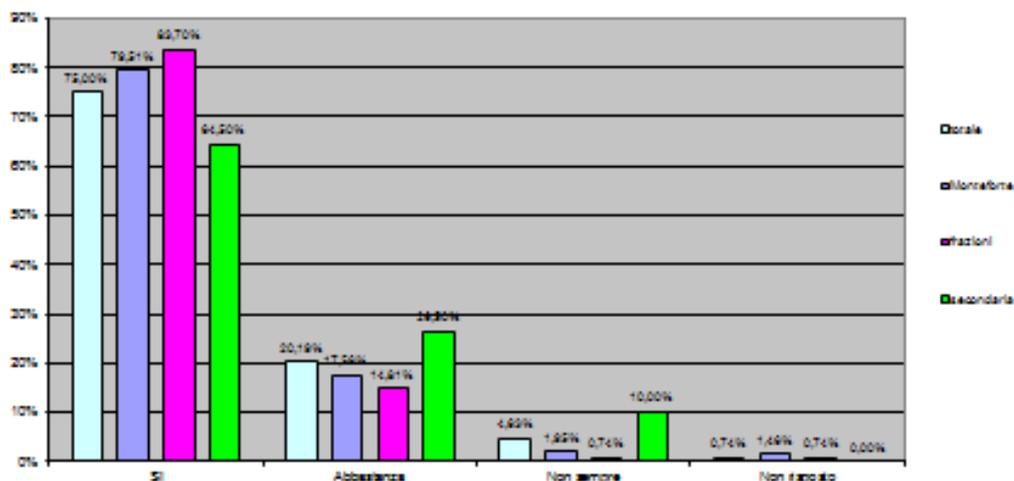
2.6 La comunicazione con il personale ausiliario è stata soddisfacente?



2.7 La comunicazione con il personale di segreteria è stato soddisfacente?



2.8 La comunicazione con il Dirigente è stata soddisfacente?



Altre osservazioni e richieste dei genitori si possono trovare all'interno del documento **"I risultati del questionario di fine anno consegnato ai genitori"** pubblicato nel sito internet dell'Istituto: www.icmonteforte.it

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTEFORTE D'ALPONE

I NUMERI DELL'ISTITUTO

Tutto l'Istituto appartiene ad un unico Comune e le tre sedi sono dislocate a breve distanza fra loro. Esiste una sola scuola secondaria di I grado e sono presenti due plessi di scuola primaria.

SCUOLA PRIMARIA	ALUNNI	Di cui con cittadinanza non italiana	DOCENTI	A.T.A.
- Monteforte capoluogo	305	103 (33,77%)	29	5
- Frazioni	162	29 (17,90%)	18	3
- Totale PRIMARIA	467	132 (28,26%)	47	8
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO				
- Monteforte	309	65 (21,03%)	35	08 + D.S.G.A.
TOTALE ISTITUTO COMPRENSIVO	776	197 (25,38%)	82	17

SCELTE EDUCATIVE DELL'ISTITUTO

FINALITA'

L'Istituto Comprensivo di Monteforte d'Alpone intende promuovere la formazione dell'uomo integrale e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e vuole favorire l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva.

Pertanto l'Istituto si propone di essere:

* formativo, in quanto si preoccupa di offrire occasioni di sviluppo della persona in ogni direzione: promozione dell'alfabetizzazione strumentale e culturale, conoscenza ed uso delle moderne tecnologie di comunicazione, acquisizione della capacità di autocontrollo, senso di responsabilità, capacità di organizzazione dell'attività scolastica, sviluppo del pensiero creativo, riflessivo e critico;

* orientativo, in quanto pone l'alunno in condizione di conquistare la propria identità e di rapportarsi al contesto sociale e ambientale: conoscenza di sé, rapporti interpersonali, conoscenza della realtà socio-culturale del proprio paese, capacità di iniziativa di fronte al contesto sociale, sensibilità ecologica.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI TRASVERSALI

La programmazione didattica fa riferimento ai seguenti obiettivi educativi e didattici trasversali:

- sviluppare le abilità di base,
- sviluppare la capacità di comprensione dei messaggi verbali, scritti, grafico-pittorici, musicali,
- sviluppare la capacità di osservazione e memorizzazione,
- promuovere l'operatività, cioè l'uso degli strumenti specifici delle diverse discipline e delle moderne tecnologie di comunicazione,
- sviluppare le capacità di collegamento interdisciplinare e di sistemazione delle conoscenze acquisite,
- sviluppare le capacità di induzione e deduzione,
- sviluppare il senso critico perché l'alunno possa progressivamente arrivare a formarsi una propria autonomia di giudizio, di scelta e di assunzione di impegni,
- stimolare la creatività, intesa come capacità di produrre il nuovo, l'originale a livello di idee, di ipotesi e di comportamenti, secondo gradi diversi di realizzazione,
- acquisire elementi per la formazione di un proprio metodo di studio
- sviluppare una particolare attenzione e rispetto per l'ambiente fisico circostante.

Tutti questi obiettivi sono regolarmente perseguiti nel corso degli anni scolastici dalla classe prima della scuola primaria alla classe terza della scuola secondaria, attraverso insegnamenti individualizzati e specifiche attività per favorire l'apprendimento anche degli alunni disabili oppure provenienti da paesi extra comunitari.

Il raggiungimento degli obiettivi trasversali può avvenire solo in un modo graduale e adatto all'età delle singole classi di alunni.

Altra meta prioritaria per l'Istituto Comprensivo è quella di pervenire ad un lavoro unitario dei docenti dei due ordini di scuola per:

- la definizione e condivisione degli obiettivi ,
- la ricerca comune di metodi e tecniche didattiche da adottare ai vari livelli di scuola,
- l'unificazione dei criteri generali di verifica e valutazione degli alunni.

LINEE ESSENZIALI DEI CURRICOLI

DALLA CLASSE PRIMA DELLA SCUOLA PRIMARIA ALLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INTRODUZIONE

Le seguenti programmazioni non riflettono in modo esaustivo il complesso e articolato insieme di attività didattiche svolte da ogni insegnante nelle rispettive classi.

Sono qui semplicemente riportati gli obiettivi ed i contenuti essenziali delle attività programmate, dalla classe prima della scuola primaria alla classe terza della scuola secondaria.

Naturalmente per i ragazzi in grave difficoltà e provvisti di certificazione, si appronterà una specifica programmazione individuale svolta dai rispettivi insegnanti di classe e di sostegno.

Agli alunni non certificati, ma con difficoltà, pur tenendo presenti gli obiettivi della classe, si richiederanno prestazioni adeguate alle loro capacità.

Alcune programmazioni (più cariche di contenuti e con scansioni temporali ben definite) sono state presentate divise per anno scolastico. Altre sono riportate solo globalmente per l'intero corso di studi (primaria e secondaria di primo grado) dato che la progressione dei loro contenuti è lasciata alla libera scelta metodologica da parte dei rispettivi docenti

AREA LINGUISTICO – ARTISTICO – ESPRESSIVA

L'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: lingua italiana; lingue comunitarie; musica; arte-immagine; corpo-movimento-sport.

ITALIANO

SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA:

Aiutare l'alunno a trasformare in competenze personali le conoscenze e le abilità disciplinari.

CLASSE PRIMA

Accertamento e consolidamento dei prerequisiti.

Ascoltare e parlare: sa ascoltare e comprendere il significato di comunicazioni linguistiche relative al proprio vissuto ed il senso di semplici racconti letti o narrati dall'insegnante; partecipa attivamente alle conversazioni ed espone in modo ordinato esperienze proprie ed altrui, brani ascoltati ed altro.

Leggere: decodifica e capisce grafemi, sillabe, parole, fino a leggere correttamente un semplice testo e si avvia ad acquisire una certa scioltezza; comprende i dati principali di un testo.

Scrivere: dalla riproduzione grafica di parole e brevi frasi, passa alla scrittura sotto dettatura ed alla composizione autonoma di semplici frasi; scrive didascalie collegate ad immagini.

Riflettere sulla lingua: organizza e consolida le prime convenzioni ortografiche.

PRIMO BIENNIO (classi II III)

Ascoltare e parlare: comprende l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe; segue la narrazione di testi ascoltati o letti mostrando di saperne

cogliere il senso globale; interagisce in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta; racconta oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico e/o logico.

Leggere: legge ad alta voce con correttezza, scorrevolezza ed espressività; legge silenziosamente testi vari; legge testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali, le intenzioni comunicative di chi scrive; legge semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale; comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, pratici, di intrattenimento e/o di svago.

Scrivere: produce semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti (per utilità personale, per stabilire rapporti interpersonali) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare); produce testi legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare) rispettando le fondamentali convenzioni ortografiche e i principali segni di interpunzione.

Riflettere sulla lingua: Attivare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi con l'uso del vocabolario; conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.

SECONDO BIENNIO (classi IV V)

Ascoltare e parlare: ascolta, comprende e pone domande nelle comunicazioni orali di testi di vario genere e tipo letti da altri; espone in modo chiaro le proprie esperienze e riflessioni in situazioni spontanee o guidate; partecipa ad una conversazione o discussione in modo pertinente usando registri linguistici diversi in relazione al contesto e rispettando il tema ed i tempi di intervento; comincia a comprendere lo scopo dei messaggi verbali, rendendosi conto dei punti di vista diversi; organizza l'esposizione secondo schemi riassuntivi.

Leggere: legge ad alta voce con correttezza, scorrevolezza ed espressività; legge silenziosamente testi vari; comprende l'argomento principale di testi di diverso tipo; riconosce le caratteristiche peculiari di generi narrativi vari; evidenzia vocaboli e nuovi termini ricercandone il significato nel contesto o nel dizionario; riconosce e sa apprezzare una poesia; si avvicina alla lettura di testi narrativi per ragazzi.

Scrivere: produce testi di varia tipologia in modo personale e creativo sulla base di uno schema strutturale organico e coerente, curandone il lessico; completa o manipola testi vari; ricava informazioni dai contenuti e riassume un testo secondo uno schema.

Riflettere sulla lingua: analizza logicamente una frase; riconosce e classifica le parole in base alle caratteristiche morfo-sintattiche; conosce e rispetta le convenzioni ortografiche e la punteggiatura; comprende ed usa nuovi termini (legati alle discipline) utilizzando anche il vocabolario.

Traguardi finali e trasversali

Nel delineare un curriculum dell'area, la dimensione trasversale e quella specifica di ogni disciplina saranno tenute entrambe presenti; si favoriranno gli apprendimenti disciplinari specifici e l'integrazione dei linguaggi per ampliare la gamma di possibilità espressive.

L'alunno sarà guidato alla scoperta delle potenzialità comunicative ed espressive che le discipline offrono e all'apprendimento sempre più autonomo delle forme utili a rappresentare la sua personalità e il mondo che lo circonda. In particolare nel rapporto con le aree storico-geografica e scientifica, l'insegnante della lingua italiana avvia ad un graduale sviluppo delle abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive, registrando e rispettando opinioni proprie o altrui.

TRAGUARDI DI GRAMMATICA: MORFOLOGIA

DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

❖ **ARTICOLI DETERMINATIVI E INDETERMINATIVI:** alla scuola primaria (**PARTITIVO** alla scuola secondaria).

❖ **NOME:** tutto alla scuola primaria (**CONCRETO – ASTRATTO** proposto alla primaria e definito meglio alla scuola secondaria).

❖ **AGGETTIVO:** vari tipi di aggettivi alla scuola primaria (**I GRADI DELL'AGGETTIVO** e **L'AGGETTIVO SOSTANTIVATO** alla scuola secondaria).

❖ **PRONOMI:** differenza tra pronomi e aggettivi e **PRONOMI PERSONALI** alla scuola primaria (**GLI ALTRI PRONOMI** alla scuola secondaria).

❖ **AVVERBI:** concetto di avverbio, avverbio di **MODO, LUOGO e TEMPO** alla scuola primaria (**GLI ALTRI TIPI DI AVVERBI** alla scuola secondaria).

❖ **PREPOSIZIONI SEMPLICI E ARTICOLATE:** alla scuola primaria (**PREPOSIZIONI IMPROPRIE** alla scuola secondaria).

❖ **CONGIUNZIONI COORDINANTI** ed il loro corretto uso nelle frasi alla scuola primaria (**SUBORDINANTI** alla scuola secondaria).

❖ **ESCLAMAZIONI:** alla scuola primaria.

❖ **STUDIO DEL VERBO:**

- **FORMA ATTIVA** alla scuola primaria, concetto di **FORMA PASSIVA** alla primaria, ma non lo studio dei tempi lasciato alla secondaria.

- **TRANSITIVO E INTRANSITIVO** alla scuola primaria (da affinare alla scuola secondaria).

- **FORMA IMPERSONALE E RIFLESSIVA** alla scuola secondaria

- **MODI FINITI: INDICATIVO, CONGIUNTIVO, CONDIZIONALE E IMPERATIVO** alla scuola primaria, cercando di indirizzare i ragazzi al corretto uso di essi (da affinare alla scuola secondaria).

- **MODI INDEFINITI: PARTICIPIO, GERUNDO e INFINITO** alla scuola primaria, da affinare alla secondaria.

GRAMMATICA: SINTASSI

❖ **FRASE MINIMA O ENUNCIATO MINIMO E FRASE ESPANSA:** alla scuola primaria (ripresa alla secondaria).

❖ **SOGGETTO ESPRESSO O SOTTINTESO:** alla scuola primaria (ripreso alla secondaria).

❖ **PREDICATO VERBALE E NOMINALE** alla primaria (P.N. da affinare alla secondaria).

❖ **COMPLEMENTI: DIRETTO O OGGETTO, DI TEMPO, DI LUOGO, DI SPECIFICAZIONE, DI TERMINE, DI MEZZO, DI COMPAGNIA, DI ARGOMENTO, DI MATERIA** alla scuola primaria (ripresi alla secondaria).

❖ **ATTRIBUTO e APPOSIZIONE:** accennati alla scuola primaria, ma definiti alla secondaria.

❖ **COMPLEMENTO PREDICATIVO, PARTITIVO, DI PARAGONE, DI AGENTE, DI CAUSA EFFICIENTE, DI FINE/SCOPO, DI ETA'** ecc. alla scuola secondaria.

❖ **ANALISI DEL PERIODO:** alla scuola secondaria (**PRINCIPALI, COORDINATE E SUBORDINATE**)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

Diversificazione e approfondimento dei contenuti, sviluppo delle abilità.

Ascoltare e parlare: Attivare strategie d'ascolto differenziate, in base al tipo di testo e cogliendo il loro scopo; comprendere testi d'uso quotidiani; avvio all'ascolto critico; prendere appunti mentre si ascolta e riutilizzarli; intervenire rispettando tempi e turni di parola; esporre un argomento in modo chiaro, utilizzando registri linguistici appropriati del parlato narrativo, descrittivo, dialogico e secondo un criterio logico-cronologico; strategie di memoria e tecniche di supporto al discorso orale (appunti, schemi, cartelloni, lucidi e altro).

Leggere: Leggere silenziosamente e ad alta voce utilizzando tecniche adeguate; comprendere ed interpretare in forma guidata e/o autonoma testi letterari e non (espositivi, narrativi, descrittivi, regolativi, ecc.) applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti); individuare il punto vista narrativo e descrittivo; comprendere le principali intenzioni comunicative dell' autore; leggere integrando informazioni provenienti da diversi elementi del testo (immagini, tabelle, indici, grafici, capitoli, didascalie, ecc.); leggere in forma guidata e/o autonoma testi poetici d'autore; leggere testi su supporto digitale e ricavarne dati per integrare le conoscenze scolastiche; organizzare e riformulare in modo personale le informazioni selezionate da un testo.

Scrivere: Conoscere e applicare procedure per isolare ed evidenziare negli appunti concetti importanti al fine di produrre testi scritti, a seconda degli scopi e dei destinatari; svolgere progetti tematici e produrre testi corretti e coerenti sulla base di un progetto stabilito, rispettando le caratteristiche testuali fondamentali dei testi d'uso (informativi, regolativi, espressivi, epistolari, descrittivi...); riscrivere e manipolare testi, siano essi narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, poetici (condensazioni, espansioni, introduzione di nuove parti, spostamento di paragrafi, riassunto, parafrasi, ecc.); scrivere sintesi; scrivere testi utilizzando programmi di videoscrittura e curando l'impostazione grafica e concettuale.

Riflettere sulla lingua: Conoscere la costruzione della frase complessa (distinguere la principale dalle subordinate) e riconoscere i principali tipi di proposizioni subordinate

(relative, temporali, finali, causali, consecutive, ecc.); analizzare la frase complessa e visualizzare i rapporti fra le singole proposizioni rappresentandoli anche graficamente; stabilire relazioni tra situazione di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; stabilire relazioni tra campi di discorso e forme di testo, lessico specialistico, ecc.; riconoscere in un testo i principali connettivi e la loro funzione; conoscere le principali relazioni fra significati (sinonimia, contrarietà, polisemia, gradazione, inclusione); conoscere i principali meccanismi di derivazione per arricchire il lessico; utilizzare strumenti di consultazione (riconoscere e capire il tipo di informazioni fornite da un dizionario per ogni voce); riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali (narrativi, regolativi, descrittivi, argomentativi) e dei generi; applicare le conoscenze metalinguistiche per monitorare e migliorare l'uso orale e scritto della lingua.

Traguardo finale e trasversale

L'alunno è capace di ragionare su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentando in modo chiaro l'argomento: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisando fonti e servendosi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).

LINGUE COMUNITARIE

L'apprendimento delle lingue straniere si innesta su un'iniziale motivazione intrinseca, sulla spontanea propensione dell'alunno verso la comunicazione verbale, sul suo desiderio di socializzare e interagire con l'ambiente circostante. L'approccio avverrà secondo un sistema a spirale in cui le strutture più semplici, nel corso degli anni, saranno riprese e arricchite da quelle più complesse. La progettazione didattica e la valutazione degli apprendimenti terrà presente il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, del Consiglio d'Europa. Eccone la scala globale con i livelli comuni di riferimento.

C2	È in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.
C1	È in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.
B2	È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.

**Livello
avan-
zato**

**Livello
inter
medio**

Livello elemen tare	B1	È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.
	A2	Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
	A1	Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

SCUOLA primaria

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Ricezione orale (ascolto): Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.

Ricezione scritta (lettura): Comprendere cartoline, biglietti di auguri, brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente.

Interazione orale: Interagire con un compagno per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose.

Produzione scritta: Copiare e scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe sui seguenti argomenti:

- I numeri: (età, numero di telefono, ora esatta)
- Proprio stato
- Preferenze
- Salutare e congedarsi, riconoscendo le parti del giorno
- Presentarsi, chiedere nome (utilizzando l'appellativo appropriato) e nazionalità
- Gli oggetti circostanti, loro localizzazione e colore
- Gli animali più comuni
- I membri della famiglia
- Auguri tradizionali
- Aspetti della civiltà inglese

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Ricezione orale (ascolto): Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente (esempio: consegne brevi e semplici) e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.

Ricezione scritta (lettura): Comprendere testi brevi e semplici (esempio: cartoline, messaggi di posta elettronica, lettere personali, storie per bambini...) accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari.

Interazione orale: Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se a volte non connesse e formalmente difettose, per interagire con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità. Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale (gusti, amici, attività scolastica, giochi, vacanze...), sostenendo ciò che si dice o si chiede con mimica e gesti e chiedendo eventualmente all'interlocutore di ripetere.

Produzione scritta: Scrivere messaggi semplici e brevi, come biglietti e brevi lettere personali (per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere notizie, per raccontare proprie esperienze...) anche se formalmente difettosi, purché siano comprensibili.

CONTENUTI

- Chiedere e dire l'ora esatta, la mezz'ora, i minuti.
- Chiedere e dire il prezzo.
- Parlare del tempo atmosferico e cronologico (giorni, mesi, anni, stagioni).
- Descrivere ed individuare persone, luoghi, oggetti.
- Dire e chiedere ciò che piace e che non piace.
- Chiedere e dare informazioni personali.

ACQUISIZIONE DEL LESSICO RELATIVO A:

- Numeri fino al 1000.
- Sistema monetario inglese.
- Luoghi: casa, scuola, città.
- Cibo.

RIFLETTERE SULLA LINGUA

- Presente dei verbi "to have", "to be", "can".
- Verbi di uso comune al "simple present".
- Pronomi personali soggetto.
- Aggettivi possessivi, dimostrativi, qualificativi, interrogativi.
- Uso di who, what, where, when, why, how.
- Conoscere le principali tradizioni, festività e caratteristiche culturali del Paese straniero.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria per la lingua straniera

L'alunno riconosce se ha o meno capito semplici messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date dall'insegnante, stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera. Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione di attività collettive o di piccolo gruppo, dimostrando rispetto e fiducia verso l'altro; individua differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto. Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine. Descrive in termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'approccio metodologico sarà di tipo:

- a) **nozionale**, perché fa riferimento a nozioni di entità, possesso, qualità, spazio e tempo
- b) **funzionale**, perché sviluppa le seguenti funzioni comunicative: emotiva (esprimere sensazioni, preferenze, intenzioni...) persuasiva (suggerire o invitare qualcuno a fare qualcosa), sciale (stabilire rapporti), morale (esprimere approvazione o disapprovazione, apprezzamento o rincrescimento, scusarsi, ...)
- c) **comunicativo**, perché al di là dei puri meccanismi morfosintattici, fa leva su due aspetti fondamentali del processo cognitivo: la motivazione e lo scopo che mirano a sostanziare la lingua in atti di parola, in comportamenti linguistici, oltre che nella trasmissione di messaggi significativi.

Le diverse attività didattiche porteranno l'alunno a:

- Comprendere ciò che viene detto oralmente (*saper ascoltare*).
- Comunicare ed esprimersi oralmente in modo corretto (*saper parlare*).
- Comprendere messaggi scritti (*saper leggere*).
- Esprimersi correttamente per iscritto (*saper scrivere*).
- Padroneggiare le strutture linguistiche inserite in diversi contesti, o ambiti d'uso della lingua.
- Acquisire conoscenze relative a tradizioni e cultura del Paese di cui si studia la lingua.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PER LA PRIMA E LA SECONDA LINGUA STRANIERA

PRIMA LINGUA STRANIERA

Ricezione orale (ascolto): Capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano la propria sfera di interessi, a

condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. Chiedere e dare informazioni personali; esprimere bisogni elementari, obbligo e divieto; chiedere e dare brevi e semplici informazioni e spiegazioni. Sostenere semplici dialoghi relativi alla vita quotidiana.

Ricezione scritta (lettura): Leggere e individuare informazioni concrete e prevedibili in semplici testi di uso quotidiano (per esempio un annuncio, un prospetto, un menu, un orario...) e in lettere personali. Leggere globalmente testi relativamente lunghi (opuscoli, articoli di giornale...) per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi. Leggere e capire testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto. Cogliere il punto principale in semplici messaggi. Identificare informazioni generali e specifiche in testi semi-autentici/autentici.

Produzione orale non interattiva: Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani, indicare che cosa piace o non piace, motivare un'opinione, ecc. con espressioni e frasi connesse in modo semplice anche se con esitazioni e con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.

Interazione orale: Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile, purché l'interlocutore aiuti se necessario. Gestire senza sforzo conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili. Espansione dei campi semantici relativi alla vita quotidiana.

Dire e chiedere il significato di:

- offrire, invitare, accettare, rifiutare;
- esprimere consenso/disaccordo,
- esprimere capacità/incapacità;
- chiedere e dire ciò che si sta facendo;
- chiedere e parlare di azioni passate e programmate.

Produzione scritta: Raccontare per iscritto avvenimenti ed esperienze, esponendo opinioni e spiegandone le ragioni con frasi semplici. Scrivere semplici biografie immaginarie e lettere personali semplici, adeguate al destinatario, che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare anche se con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio. Descrivere con semplici frasi la propria famiglia e qualche esperienza personale. Produrre semplici messaggi scritti, brevi lettere e dialoghi su argomenti riguardanti i propri interessi. Riconoscere le caratteristiche significative di alcuni aspetti della cultura anglosassone e operare confronti con la propria.

SECONDA LINGUA STRANIERA

Ricezione orale (ascolto): Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente (esempio: consegne brevi e semplici) e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti (esempio: la scuola, le vacanze, i passatempi, gli amici, i propri gusti...).

Ricezione scritta (lettura): Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto (esempio: cartoline, messaggi di posta elettronica, lettere personali, brevi articoli di cronaca ...) e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente (menu, prospetti, opuscoli...).

Interazione orale: Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se a volte formalmente difettose, per interagire con un compagno o un adulto con cui ha familiarità per soddisfare bisogni di tipo concreto, scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale (gusti, amici, attività scolastica, giochi, vacanze...), sostenendo ciò che si dice o si chiede con mimica e gesti e chiedendo eventualmente all'interlocutore di ripetere.

Produzione scritta: Scrivere testi brevi e semplici (biglietti, messaggi di posta elettronica, cartoline, promemoria, brevi lettere personali per fare gli auguri, ringraziare o invitare qualcuno, per chiedergli notizie, per parlare e raccontare le proprie esperienze...) anche se con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la prima e la seconda lingua straniera

L'alunno organizza il proprio apprendimento; utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi. Individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere, spiegandole senza avere atteggiamenti di rifiuto.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la prima lingua straniera

In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, l'alunno discorre con uno o più interlocutori, si confronta per iscritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari, espone opinioni e ne spiega le ragioni mantenendo la coerenza del discorso. Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni; espone brevemente ragioni e dà spiegazioni di opinioni e progetti. Nella conversazione, comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee anche se può avere qualche difficoltà espositiva. Riconosce i propri errori e a volta riesce a correggerli spontaneamente in base alle regole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la seconda lingua straniera

L'alunno affronta situazioni familiari per soddisfare bisogni di tipo concreto e riesce a comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunica in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

MUSICA

- a) Esprimersi con la voce ed usare i mezzi strumentali.
- b) Ascoltare e comprendere i fenomeni sonori e i messaggi musicali.
- c) Rielaborare personalmente i materiali sonori.

SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA

- Usare la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori per produrre, riprodurre, creare e improvvisare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere.
- Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori.

- Riconoscere e discriminare gli elementi di base all'interno di elementari brani musicali (ritmo, melodia, accompagnamento).
- Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

- Utilizzare voce, strumenti in modo creativo e consapevole, ampliando le proprie capacità di invenzione sonoro-musicale.
- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture di tempi e luoghi diversi.
- Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale (ritmo, melodia, accompagnamento).
- Rappresentare gli elementi sintattici basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.
- Percepire e comprendere:
 - ascolto e analisi guidata dei suoni di qualsiasi tipo;
 - distinzione di suoni e rumori in ordine alla fonte, lontananza, vicinanza, durata, intensità, altezza e differenze timbriche;
 - ascolto di materiale musicale che stimoli il riconoscimento delle caratteristiche formali – strutturali dei brani proposti;
 - ascolto di brani che propongano musica dei diversi popoli, di diverse epoche, di brani di musiche tipiche.
- Produrre:
 - la voce che parla: analisi della formazione delle vocali e delle consonanti, analisi del modo di produzione dei suoni vocali;
 - giochi con la voce individuali e di gruppo;
 - canti collegati alla gestualità ed al ritmo;
 - sperimentazione di diversi suoni e timbri ricavabili dalla percussione di oggetti;
 - le famiglie degli strumenti musicali;
 - sistemi per la produzione di suoni e per la loro diffusione, amplificazione e trasformazione;
 - esecuzione di semplici brani musicali con strumenti di facile uso.
- Interpretare graficamente e con note:
 - simbolizzazione di suoni e rumori con l'invenzione di forme spontanee di notazione;
 - registrazione grafica mediante segni convenzionali della durata e delle caratteristiche di un evento sonoro musicale;
 - adozione di facili sistemi per la lettura della notazione musicale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti; le trasforma in brevi forme rappresentative. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive; sa apprezzare la valenza estetica e riconoscere il valore funzionale di ciò che si fruisce; applica varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e di rapportarle al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- a) Pratica strumentale
- b) Pratica vocale
- c) Produzione musicale (improvvisazione ed elaborazione)
- d) Ascolto – interpretazione ed analisi

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

– Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali/strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. Ovvero, relativamente alla pratica strumentale:

Possedere le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici ritmici e melodici.

Eseguire brani musicali (1° e 2° livello) con strumento melodico decifrando la notazione.

Leggere ed eseguire brani strumentali in gruppo seguendo il tempo.

Accompagnare i brani strumentali o il canto con strumenti ritmici.

Suonare due linee melodiche distinte, contemporaneamente.

Improvvisare sequenze ritmiche.

Inventare, scrivere e produrre sequenze ritmico-melodiche.

– Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e/o strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici.

– Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale:

Elaborare commenti musicali e testi verbali o figurativi, azioni sceniche.

– Conoscere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza e teatro. In particolare:

Riconoscere e differenziare gli eventi sonori nella realtà quotidiana.

Riconoscere all'ascolto i diversi timbri musicali.

Riconoscere ed analizzare con appropriato linguaggio le strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva in relazione ad altri linguaggi, mediante l'ascolto di opere musicali scelte come paradigmatiche di generi, forme e stili storicamente rilevanti.

Riconoscere le principali formazioni strumentali.

- Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura:
Comprendere il significato segno/suono.
Comprendere le regole del linguaggio musicale tradizionale (1° e 2° livello)
Confrontare linguaggi e prodotti musicali di diverse culture e diversi periodi storici.
- Riconoscere e analizzare semplici strutture melodiche (incisi, semifrasi, frasi..) del discorso musicale.
- Orientare la costruzione della propria identità musicale valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto. Perciò, relativamente alla pratica vocale:
 - Riprodurre con la voce, per imitazione e/o lettura basi, anche con appropriate basi.
 - Utilizzare consapevolmente i parametri del suono.
 - Promuovere la partecipazione dell'alunno (momento del fare musica);
 - Avvicinare l'alunno alla musica (momento dell'ascoltare, analizzare, capire).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Fa uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso modalità improvvisative o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando forme di notazione.

Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale. Sa analizzare gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali, facendo uso di un lessico appropriato e adottando codici rappresentativi diversi, ponendo in interazione musiche di tradizione orale e scritta. Valuta in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce, riesce a raccordare la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio.

Per le competenze specifiche relative allo studio dello strumento musicale nelle scuole secondarie di primo grado, in attesa di una definitiva attuazione della Riforma degli studi musicali, del conseguente avvio dei Liceo Coreutico e Musicale e della definizione dei livelli di entrata e uscita di quel settore, restano in vigore le indicazioni contenute nell'Allegato A del DM 201/99.

ARTE E IMMAGINE

SCUOLA PRIMARIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

Favorire la maturazione della capacità di esprimersi e di comunicare mediante i linguaggi propri della figurazione. Promuovere la comprensione e la produzione di messaggi visuali. Conoscere, valorizzare e salvaguardare il patrimonio artistico.

Conoscere operativamente vari modi, strumenti, tecniche, materiali e regole di produzione grafica, dalla più semplice a quelle più elaborate al fine di realizzare e rielaborare creativamente delle immagini (studio del paesaggio come insieme di spazi e profondità).

Saper osservare nell'insieme un'opera, cogliendone il significato immediato e attraverso un'ulteriore analisi, alcuni elementi simbolici; integrare attraverso la visione di semplici prodotti artigianali e di uso comune, la conoscenza del quotidiano e la sua evoluzione.

Padroneggiare semplici elementi di narrazione per immagini, producendo brevi contenuti.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Percettivo visivi: Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili e cinestetiche. Guardare con consapevolezza immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni prodotte dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dalle luci e dai colori e altro.

Leggere: Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori (e relativo significato), forme, volume e la struttura compositiva presente nel linguaggio delle immagini e nelle opere d'arte di facile approccio. Individuare nel linguaggio dei mass media le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati. Descrivere tutto ciò che vede in un'opera d'arte, sia antica che moderna, sollecitando a dare spazio alle proprie sensazioni, emozioni, riflessioni. Riconoscere nel proprio ambiente i principali monumenti e beni artistico-culturali.

Produrre: Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando diversi linguaggi.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Percettivo visivi: Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.

Leggere: Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale (linee, colori, forme, volume, spazio) e del linguaggio audiovisivo (piani, campi, sequenze, struttura narrativa, movimento ecc.), individuando il loro significato espressivo. Individuare, all'interno di opere d'arte di diversa epoca storica e di diversa origine, i principali elementi compositivi e semplici significati simbolici. Riconoscere e apprezzare i principali beni culturali, ambientali e artigianali presenti nel proprio territorio, operando una prima analisi e classificazione.

Produrre: Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali, attraverso la manipolazione e l'utilizzazione di tecniche e materiali diversi tra loro. Sperimentare l'uso delle tecnologie per realizzare produzioni di vario tipo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Percettivo visivo: Osservare e descrivere, con linguaggio verbale appropriato gli elementi significativi formali presenti in opere d'arte.

Leggere e comprendere: Riconoscere i codici e le regole compositive (linee, colori, forma, spazio, peso-equilibrio, movimento, inquadrature, piani, ecc.) presenti nelle opere d'arte, nelle immagini statiche e in movimento e individuarne i significati simbolici, espressivi e comunicativi. Conoscere e utilizzare gli elementi della comunicazione visiva, i suoi codici e le funzioni per leggere messaggi visivi. Leggere e interpretare criticamente un'opera d'arte, mettendola in relazione con alcuni elementi del contesto storico e culturale. Riconoscere e confrontare in alcune opere gli elementi stilistici di epoche diverse. Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione storico-artistica dell'arte antica, paleocristiana, medioevale, rinascimentale, moderna e contemporanea. Individuare le tipologie dei beni artistici, culturali e ambientali presenti nel proprio territorio, sapendo leggerne i significati e i valori estetici e sociali. Elaborare ipotesi e strategie di intervento per la tutela e la conservazione dei beni culturali coinvolgendo altre discipline.

Produrre e rielaborare: Rielaborare immagini fotografiche, materiali di uso comune, elementi iconici e visivi, scritte e parole per produrre immagini creative. Produrre elaborati, utilizzando le regole della rappresentazione visiva, materiali e tecniche grafiche, pittoriche e plastiche per creare composizioni espressive, creative e personali. Sperimentare l'utilizzo integrato di più codici, media, tecniche e strumenti della comunicazione multimediale per creare messaggi espressivi e con precisi scopi comunicativi.

CLASSI PRIME E SECONDE

- Capire il rapporto immagine - comunicazione; simboli e metafore in arte e pubblicità
- Stereotipi e la nascita del segno
- Codici del linguaggio
- Dalla preistoria al XIX secolo
- Valore estetico del paesaggio e del patrimonio ambientale e culturale
- Lettura dei messaggi visivi e loro contenuti
- Riconoscere e leggere le tipologie principali dei beni artistico-culturali
- Analisi di opere d'arte di epoche storiche diverse

CLASSI TERZE

- Smantellare i luoghi comuni e gli stereotipi nella raffigurazione, nella valutazione, nella concezione del bello e dell'arte.
- Dare al ragazzo la consapevolezza del suo processo formativo, verificando con lui i momenti della sua evoluzione nell'uso dell'immagine come linguaggio e come mezzo espressivo.
- Fornire gli strumenti, le tecniche e gli elementi linguistici necessari.
- Fornire elementi conoscitivi della Storia dell'Arte, sviluppando la coscienza per il rispetto, la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e del territorio nel suo complesso.

ARGOMENTI

- ❖ La figura umana;
- ❖ l'ambiente naturale;
- ❖ l'ambiente trasformato dell'uomo (urbano, industriale, agricolo,...);
- ❖ le tradizioni;
- ❖ i prodotti artigianali e del designer industriale;
- ❖ gli aspetti visivi dei mass media;
- ❖ le espressioni artistiche del presente e del passato.

CORPO MOVIMENTO SPORT

L'attività sportiva promuove:

- a) Il consolidamento e il coordinamento degli schemi motori di base (abilità motoria e motricità espressiva).
- b) Il potenziamento dell'aspetto fisiologico (mobilità articolare, forza, velocità, resistenza).
- c) La conoscenza degli obiettivi e le caratteristiche proprie delle attività motorie.
- d) La conoscenza delle regole della pratica ludica e sportiva.

SCUOLA PRIMARIA

Durante le attività motorie e sportive si creeranno occasioni per:

- a) Promuovere lo sviluppo delle capacità relative alle funzioni senso – percettive.
- b) Consolidare e affinare gli schemi motori statici e dinamici indispensabili al controllo del corpo ed alla organizzazione dei movimenti.
- c) Concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali mediante la verifica, vissuta in esperienze di gioco e di avviamento sportivo, dell'esigenza di regole e di rispetto delle regole stesse sviluppando anche la capacità di iniziativa e di soluzione dei problemi.
- d) Collegare la motricità all'acquisizione di abilità relative alla comunicazione gestuale e mimica, alla drammatizzazione, al rapporto tra movimento e musica, per il miglioramento della sensibilità espressiva ed estetica.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il corpo e le funzioni senso-percettive: Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare graficamente; riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestetiche).

Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo: Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc). Sapere controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo. Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità, successione e reversibilità) e a strutture ritmiche. Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva: Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione e della danza. Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play: Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e presportivi, individuali e di squadra, e nel contempo assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del "valore" delle regole e dell'importanza di rispettarle.

Sicurezza e prevenzione, salute e benessere: Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività. Percepire e riconoscere “sensazioni di benessere” legate all’attività ludico-motoria.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il corpo e le funzioni senso-percettive: Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione e conseguenti all’esercizio fisico, sapendo anche modulare e controllare l’impiego delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) adeguandole all’intensità e alla durata del compito motorio.

Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo: Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione. Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva: Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. Elaborare semplici coreografie o sequenze di movimento utilizzando band musicali o strutture ritmiche.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play: Conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di molteplici discipline sportive. Saper scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori, accogliendo suggerimenti e correzioni. Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

Sicurezza e prevenzione, salute e benessere: Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.

Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La conquista di abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni sono fonte di gratificazione che incentivano l'autostima dell'alunno e l'ampliamento progressivo della sua esperienza, arricchendola di stimoli sempre nuovi.

In questo contesto egli:

- a) Usa efficacemente schemi motori elementari e fondamentali in condizioni facili e normali quali: camminare, correre, saltare, lanciare.....
- b) Riproduce, organizza, elabora, inventa.. sequenze motorie.
- c) Utilizza semplici piani di lavoro per l'incremento delle capacità condizionali (forza, velocità, resistenza e destrezza).
- d) Modula il carico motorio-sportivo e percepisce le variazioni fisiologiche.
- e) Applica consapevolmente le abilità specifiche riferite a sport di squadra e individuali. Conosce le tecniche e applica le norme che regolano la pratica. Svolge di giuria e arbitraggio.
- f) Possiede un corretto concetto di igiene personale e i principi funzionali per il mantenimento di uno stato di salute ottimale e di benessere psicofisico.
- g) Si relaziona con l'altro e interagisce nel gruppo rispettando le diverse capacità e le abilità pregresse.
- h) Usa l'attività motoria con espressività.
- i) Utilizza in modo responsabile: spazi, attrezzature, ecc. e valuta le diverse situazioni al fine della sicurezza personale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il corpo e le funzioni senso-percettive: Essere in grado di rilevare i principali cambiamenti morfologici del corpo e migliorare le capacità condizionali (forza, resistenza, rapidità, mobilità articolare). Mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo, manifestando autocontrollo del proprio corpo nella sua funzionalità cardio-respiratoria e muscolare.

Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo: Saper utilizzare e trasferire le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. Sapersi orientare nell'ambiente naturale attraverso esperienze guidate.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva: Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea. Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play: Padroneggiare molteplici capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. Partecipare in forma propositiva alla scelta di strategie di gioco e alla loro realizzazione (tattica) adottate dalla squadra mettendo in atto comportamenti collaborativi. Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico dei giochi sportivi, assumendo anche il ruolo di arbitro e/o funzioni di giuria. Saper gestire in modo consapevole gli eventi della gara (le situazioni competitive) con autocontrollo e rispetto per l'altro, accettando la "sconfitta".

Sicurezza e prevenzione, salute e benessere: Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti all'attività motoria, in relazione ai cambiamenti fisici e psicologici tipici della preadolescenza. Assumere consapevolezza della propria efficienza fisica sapendo applicare semplici regole per mantenere un buon stato di salute (metodiche di allenamento, principi alimentari, ecc).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, che sono esperienze privilegiate dove si coniuga il sapere, il saper fare e il saper essere, ha costruito la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti.

Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo-motoriosportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive. Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita. È capace di integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro.

È capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune.

Sperimenta i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati.

STORIA

Il percorso guiderà gli alunni a:

- a) Comprendere ed usare i linguaggi propri della disciplina
- b) Orientarsi e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi.
- c) Conoscere ,ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni storiche.

SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Organizzazione delle informazioni:

- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati, definire durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.
- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.
- In particolare:
 - o Consolidamento e sviluppo dei concetti temporali.
 - o I nessi causali.
 - o Avvio alla metodologia dello storico (fonti orali e scritte, testimonianze, racconti e miti)

Uso dei documenti:

- Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza.
- Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato, locali e non.
- Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo, regole, agricoltura, ambiente, produzione, ecc.
- Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi (aspetti della vita sociale, politico-istituzionale, economica, artistica, religiosa,...).
- Individuare analogie e differenze fra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo (i gruppi umani preistorici, o le società di cacciatori/raccoglitori oggi esistenti).

Produzione:

- Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali, disegni, relativamente a:
 - Ricostruzione della storia personale e dell'ambiente.
 - La formazione della terra prima dell'uomo e le esperienze umane preistoriche.
 - Passaggio dall'uomo preistorico all'uomo delle prime civiltà.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA**Uso dei documenti:**

- Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico.
- Rappresentare in un quadro storico-sociale il sistema di relazioni tra i segni e le testimonianze del passato presenti sul territorio vissuto.

Organizzazione delle informazioni:

- Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate.
- Usare cronologie e carte storico/geografiche per rappresentare le conoscenze studiate.

Strumenti concettuali e conoscenze:

- Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo) e conoscere altri sistemi cronologici.
- Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.

Produzione:

- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.
- Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non.
- Elaborare in forma di racconto - orale e scritto - gli argomenti studiati, ovvero:
 - Le grandi civiltà dell'antico oriente (Mesopotamia, Egitto, India...)
 - I Fenici, i Greci e i Romani
 - Il Cristianesimo: nascita e sviluppo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica.
Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico.
Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura). Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geo-storiche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante. Sa raccontare i fatti studiati. Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Uso dei documenti:

- Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, ecc.) per ricavare conoscenze su temi definiti. Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi.
- Comprendere aspetti essenziali della metodologia della ricerca storica.
- Distinguere tra svolgimento storico, microstorie e storie settoriali o tematiche.
- Distinguere e selezionare vari tipi di fonte storica, ricavare informazioni da una o più fonti.

Organizzazione delle informazioni:

- Formulare problemi sulla base delle informazioni raccolte.
- Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.
- Utilizzare termini specifici del linguaggio disciplinare.
- Costruire «quadri di civiltà» in base ad indicatori dati di tipo fisico-geografico, sociale, economico, tecnologico, culturale e religioso.
- Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana, europea, mondiale.
- Approfondire le dimensioni e le risonanze locali di fenomeni ed eventi di interesse e portata nazionale e sovranazionale.
- Scoprire specifiche radici storiche medievali e moderne nella realtà locale e regionale.

Strumenti concettuali e conoscenze:

- Selezionare, schedare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici.
- Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali studiati.
- Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi studiati.
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.

Gli argomenti di studio saranno così suddivisi:

CLASSE PRIMA:

- ★ l'Europa medioevale fino al Mille;
- ★ la nascita dell'Islam e la sua espansione;
- ★ la civiltà europea dopo il Mille e l'unificazione culturale e religiosa dell'Europa: le radici di una identità comune pur nella diversità dei diversi sistemi politici;
- ★ l'apertura dell'Europa ad un sistema mondiale di relazioni: la scoperta dell'«altro» e le sue conseguenze;
- ★ la crisi della sintesi culturale, politica e sociale del Medioevo;

CLASSE SECONDA

Umanesimo e Rinascimento;
La crisi dell'unità religiosa e la destabilizzazione del rapporto sociale;
Il Seicento e il Settecento: nuovi saperi e nuovi problemi; la nascita dell'idea di progresso e sue conseguenze;
L'Illuminismo, la Rivoluzione americana e la Rivoluzione francese.

CLASSE TERZA

- ★ Dalla rivoluzione Industriale fino alla Prima Guerra Mondiale
- ★ Dal Fascismo/Nazismo fino ai giorni nostri.

Produzione:

- Produrre testi, utilizzando conoscenze, selezionate e schedate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non.
- Utilizzare, in modo pertinente, gli aspetti essenziali della periodizzazione. Utilizzare in funzione di ricostruzione storiografica testi letterari, epici, biografici, ...

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno ha incrementato la curiosità per la conoscenza del passato. Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici. Conosce i momenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario, alla formazione della Repubblica. Conosce i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea. Conosce i processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente. Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità. Ha elaborato un personale metodo di studio, comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere e le sa organizzare in testi. Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

GEOGRAFIA

La geografia offre l'opportunità formativa di abituare a osservare la realtà da diversi punti di vista, imparando a:

- a) Comprendere ed usare i linguaggi e gli strumenti propri della disciplina.
- b) Conoscere l'ambiente fisico – umano attraverso l'osservazione, la descrizione e il confronto dei paesaggi.
- c) Comprendere le relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio – politiche ed economiche.

SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Orientamento:

- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.).
- Approfondire, quindi, lo studio de:
 - Le relazioni spaziali.
 - Le rappresentazioni dello spazio (aula, camera, ecc.), dei suoi elementi e le loro funzioni.
 - I punti cardinali.
 - Le mappe e le carte.

Carte mentali:

- Acquisire la consapevolezza di muoversi e orientarsi nello spazio grazie alle proprie carte mentali, che si strutturano e si ampliano man mano che si esplora lo spazio circostante.

Linguaggio della geo-graficità:

- Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, di una stanza della propria casa, del cortile della scuola, ecc.) e rappresentare percorsi esperiti nello spazio circostante.
- Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino, basandosi su punti di riferimento fissi.

Paesaggio:

- Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta.
- Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio.
- Conoscere e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente di residenza e la propria regione:
 - Gli ambienti naturali e le relazioni con l'uomo.
 - Conoscenza del proprio territorio

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA**Orientamento:**

- Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando la bussola e i punti cardinali.

Carte mentali:

- Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano e a spazi più lontani, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici e immagini da satellite, ecc.).

Linguaggio della geo-graficità:

- Analizzare fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite.
- Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative e criteri per la loro individuazione (in base all'aspetto: amministrativo, paesaggistico, climatico e storico).

Paesaggio:

- Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale.
- L'aspetto fisico e politico del territorio italiano. Lo spazio economico e le risorse del territorio italiano.
- L'aspetto fisico e politico dell'Europa e di alcuni continenti.
- La rappresentazione cartografica, scala grafica, carte tematiche.

Regione:

- Conoscere e applicare il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa), in particolar modo, allo studio del contesto italiano.

Territorio e regione:

- Comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi e interdipendenti e che l'intervento dell'uomo su uno solo di questi elementi si ripercuote a catena su tutti gli altri.
- Individuare problemi relativi alla protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, analizzando le soluzioni adottate e proponendo soluzioni idonee nel contesto vicino.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza. Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani. È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Italia. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Carte mentali:

- Arricchire e organizzare in modo significativo la carta mentale dell'ambiente.
- Conoscere e interpretare le principali forme di rappresentazione grafica (ideogrammi, istogrammi, diagrammi a barre) e cartografica (carte fisiche, politiche, stradali, tematiche, topografiche e topologiche).
- Far propri i concetti di: distanza itineraria, distanza economica in termini di tempo e costi, reticolo geografico, coordinate geografiche (latitudine, longitudine, altitudine), fuso orario

Concetti geografici e conoscenze:

- Conoscere, comprendere e utilizzare per comunicare e agire nel territorio alcuni concetti-cardine delle strutture logiche della geografia: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico.

Ragionamento spaziale:

- Individuare nella complessità territoriale, alle varie scale geografiche, i più evidenti collegamenti spaziali e ambientali: interdipendenza di fatti e fenomeni e rapporti fra elementi.
- Orientarsi sul terreno con l'uso della carta topografica, della pianta, della bussola.
- Leggere ed interpretare statistiche, carte topografiche, tematiche e storiche, grafici, cartogrammi, fotografie da terra e aeree e immagini da satellite.

Linguaggio della geo-graficità:

- Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando consapevolmente punti cardinali, scale e coordinate geografiche, simbologia.
- Leggere e comunicare consapevolmente in relazione al sistema territoriale, attraverso il linguaggio specifico della geo-graficità, ovvero attraverso termini geografici, carte, grafici, immagini (anche da satellite), schizzi, dati statistici.
- Analizzare i più significativi temi (antropici, economici, ecologici, storici) utilizzando fonti varie.

Immaginazione geografica:

- "Vedere" in modo geograficamente corretto e coerente, paesaggi e sistemi territoriali lontani (anche nel tempo) nei diversi aspetti, utilizzando carte, grafici, immagini, dati statistici, relazioni di viaggiatori, testi descrittivi, ecc.
- Analizzare, mediante osservazione diretta/indiretta, un territorio (del proprio Comune, della propria Regione, dell'Italia, dell'Europa) per conoscere e comprendere la sua organizzazione, individuare aspetti e problemi dell'interazione uomo-ambiente nel tempo.

Metodi, tecniche, strumenti propri della Geografia:

- Leggere carte stradali e piante, utilizzare orari di mezzi pubblici, calcolare distanze non solo itinerarie, ma anche economiche (costo/tempo), per muoversi in modo coerente e consapevole.
- Utilizzare nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico (tele-rilevamento e cartografia computerizzata).
- Operare confronti tra realtà territoriali diverse.
- Disegnare, utilizzando una simbologia convenzionale, carte tematiche e grafici.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno utilizza concetti geografici e carte geografiche, facendo ricorso a carte mentali, che implementa in modo significativo attingendo all'esperienza quotidiana e al bagaglio di conoscenze, per comunicare informazioni sull'ambiente che lo circonda. Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

MATEMATICA

- a) Conoscere gli elementi propri della disciplina.
- b) Individuare e applicare relazioni, proprietà, procedimenti.
- c) Identificare e comprendere problemi, formulare ipotesi di soluzione e verificarle.
- d) Comprendere ed usare i linguaggi specifici.

SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA DELLA SCUOLA PRIMARIA

- a) Contare sia in senso progressivo che regressivo entro il 20, leggere e scrivere i numeri naturali in cifre e parole.
- b) Rappresentare e risolvere problemi pratici con una domanda ed una operazione (addizioni e sottrazioni).
- c) Confrontare raggruppamenti di oggetti rispetto alla loro quantità usando i simboli $< = >$.
- d) Acquisire il valore posizionale delle cifre in base 10 fino alla decina.
- e) Comprendere il concetto di addizione e acquisirne la tecnica usando il segno "+" in riga, senza cambio, con 2 o 3 addendi.
- f) Comprendere il concetto di sottrazione e acquisirne la tecnica usando il segno "-" in riga, senza cambio.
- g) Osservazioni ed analisi di oggetti piani o solidi e loro collocazione nello spazio fisico
- h) Confrontare grandezze usando i simboli $< = >$ e la terminologia appropriata.
- i) Classificare in base ad attributi.
- j) Seriare dal minore al maggiore e viceversa
- k) Raccogliere dati e saperli organizzare mediante rappresentazioni

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Numeri: Contare oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre. Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.

Contare sia in senso progressivo che regressivo entro le migliaia.

Confrontare numeri usando i simboli $< = >$.

Leggere e scrivere i numeri naturali in cifre e parole.

Acquisire il valore posizionale delle cifre in base 10.

Acquisire la tecnica delle quattro operazioni.

Sviluppare il calcolo mentale usando alcune proprietà.

Acquisire e memorizzare le tabelline.

Rappresentare e risolvere problemi legati all'esperienza.

Data una rappresentazione grafica inventare il testo di un problema.

Dato un enunciato numerico inventare il testo di un problema.

Spazio e figure: Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio, utilizzando strumenti appropriati.

Conoscenza delle principali figure geometriche.

Conoscere e rappresentare rette incidenti, parallele e perpendicolari

Introduzione al concetto di angolo

Individuare simmetrie in oggetti e figure.

Confrontare e misurare lunghezze, estensioni, capacità e durate temporali con opportune unità arbitrarie e convenzionali

Cogliere il rapporto tra unità di misura e i suoi multipli e sottomultipli (solo lunghezza)

Risolvere semplici problemi di calcolo con l'uso delle misure

Classificare in base a più attributi.

Relazioni, misure, dati e previsioni: Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. Misurare segmenti utilizzando sia il metro, sia unità arbitrarie e collegando le pratiche di misura alle conoscenze sui numeri e sulle operazioni.

Compiere semplici rilievi statistici e rappresentarli. Leggere e interpretare semplici grafici.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Numeri: Conoscere la divisione, a due cifre, con resto fra numeri naturali utilizzando il metodo classico (altro metodo con gli alunni in difficoltà); individuare multipli e divisori di un numero. Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali ed eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale e scritto. Dare stime per il risultato di una operazione. Conoscere il concetto di frazione e di frazioni equivalenti. Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. Conoscere sistemi di notazioni dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra (sistema di numerazione romano). E ancora:

Contare, leggere e scrivere i numeri naturali in cifre e parole sia in senso progressivo che regressivo.

Consolidare le tecniche delle quattro operazioni in colonna, con più cambi e con i numeri decimali.

Applicare le principali proprietà delle operazioni nel calcolo mentale.

Eseguire moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000...

Consolidare il concetto di frazione come operatore su grandezze numeriche.

Risolvere problemi di diversa tipologia

Individuare nel testo di un problema l'importanza dei termini. Utilizzare punti di riferimento in un reticolo (porzione di Piano Cartesiano).

Spazio e figure: Descrivere e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre). Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. Costruire e utilizzare modelli materiali nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando ad esempio la carta a quadretti). Determinare il perimetro di una figura. Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione.

Misurare lunghezze, pesi / masse e capacità con opportune unità convenzionali.

Attuare semplici conversioni (equivalenze) tra un'unità di misura ed un'altra.

Uso di strumenti di misura.

Esplorare modelli di figure geometriche semplici, perimetri ed aree.

Riconoscere simmetrie, rotazioni e traslazioni

Relazioni, misure, dati e previsioni: Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. Usare le nozioni di media aritmetica e di frequenza. Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, intervalli temporali, masse/pesi e usarle per effettuare misure e stime. Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. Compiere semplici rilievi statistici e rappresentarli con grafici vari mediante gli indici di moda, mediana e media aritmetica

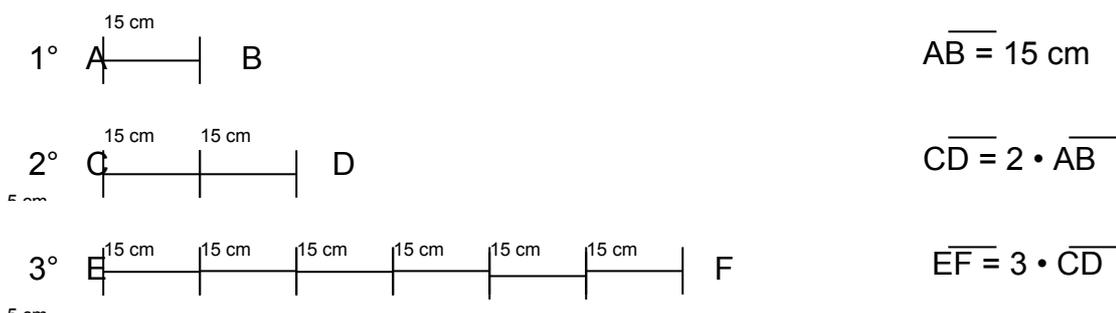
DALLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA ALLA CLASSE PRIMA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MODALITÀ DI ESECUZIONE DI UN PROBLEMA

Nei problemi di geometria è molto importante la figura. Per la loro soluzione va adoperata la stessa modalità dei problemi aritmetici.

ESEMPIO n. 1

Calcolare il perimetro di un triangolo sapendo che un lato misura 15 cm, il secondo lato è il doppio del primo e il terzo lato è il triplo del secondo.



ESEMPIO n. 2

La mamma compera un vestito che costa €15,00 , un paio di jeans a €20,00 e 2 magliette che costano €5,00 l'una.

Paga con una banconota da €100,00. **Quanto riceve di resto?**

DATI

Vestito = € 15

Jeans = € 20

Magliette = 2 • € 5,00

Paga con €100,00

RICHIESTA

Spesa totale?

Resto ricevuto?

Trovo la spesa totale

€ (15 + 20 + 10) = €45

Trovo il resto

€ (100 - 45) = € 55

LE DIVISIONI

Usare il metodo tradizionale.

Devono aver imparato a memoria le tabelline.

Non vanno usate scolorine.

$$\begin{array}{r} 23 \\ 12 \overline{) 284} \\ \underline{24} \\ 44 \\ \underline{36} \\ 80 \\ \underline{72} \\ 80 \\ \underline{72} \\ 8 \end{array}$$

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà. Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura.

Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni. Riconosce che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti vista. Descrivere e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati con i suoi compagni.

Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni. Riesce a risolvere facili problemi (non necessariamente ristretti a un unico ambito) mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito. Impara a costruire ragionamenti (se pure non formalizzati) e a sostenere le proprie tesi, grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni. Impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni iniziando a usare le espressioni "è più probabile", "è meno probabile" e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La matematica mira a:

- a) Sviluppare e consolidare la memoria.
- b) Sviluppare la capacità di saper leggere, usare, confrontare, interpretare e produrre tabelle, dati e misure.
- c) Saper utilizzare strumenti adeguati per riprodurre modelli della realtà.
- d) Saper cogliere che la realtà è più complessa e in costante trasformazione rispetto ai modelli studiati.
- e) Sviluppare la capacità di interpretare, elaborare, schematizzare, risolvere problemi di vita quotidiana.
- f) Saper impadronirsi dei linguaggi specifici.
- g) Dare prova di competenze progettuali e immaginative.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Numeri: Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno, a seconda della situazione e degli obiettivi. Dare stime approssimate per il risultato di una operazione, anche per controllare la plausibilità di un calcolo già fatto. Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. Descrivere rapporti e quozienti mediante frazioni. Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi che le diverse rappresentazioni danno a seconda degli obiettivi. Calcolare percentuali. Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri. Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in diverse situazioni concrete.

Scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini. Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato. Usare le proprietà delle potenze anche per semplificare calcoli e notazioni. Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato. Eseguire mentalmente semplici calcoli, utilizzando le proprietà associative e distributiva per raggruppare e semplificare le operazioni. Descrivere con una espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.

CLASSE PRIMA E SECONDA

<p>Ripresa complessiva dei numeri naturali e dell'aritmetica della Scuola Primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • operazioni con i numeri naturali; • i multipli e i divisori di un numero; • i numeri primi; • minimo comune multiplo, massimo comune divisore; • potenze di numeri naturali; • numeri interi e relativi (cenni). 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Risolvere problemi con le quattro operazioni ▪ Elevare a potenza numeri naturali. ▪ Calcolare semplici espressioni tra numeri naturali mediante l'uso delle quattro operazioni e delle potenze ▪ Ricercare multipli e divisori di un numero naturale; individuare multipli e divisori comuni a due o più numeri ▪ Scomporre in fattori primi un numero naturale. ▪ Leggere e scrivere numeri naturali e decimali in base dieci usando la notazione polinomiale e scientifica.
<p>Approfondimento e ampliamento del concetto di numero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la frazione come rapporto e come quoziente; • i numeri razionali • rapporti, percentuali, proporzioni; • scrittura decimale dei numeri razionali; • operazioni tra numeri razionali; • confronto tra numeri razionali; • la radice quadrata come operazione inversa dell'elevamento al quadrato; • concetto di funzione e grandezze direttamente e inversamente proporzionali. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere frazioni equivalenti ▪ Confrontare numeri razionali e rappresentarli sulla retta numerica. ▪ Eseguire operazioni con i numeri razionali in forma decimale. ▪ Eseguire semplici calcoli con numeri razionali usando metodi e strumenti diversi.

CLASSE TERZA

Operazioni con i numeri reali.
Calcolo letterale.
Equazioni.

Spazio e figure: Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso). In particolare, rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. Conoscere definizioni e proprietà significative delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio). Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri. Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri. Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete. Calcolare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli. Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata da linee curve. Conoscere il numero π , ad esempio come area del cerchio di raggio 1, e alcuni modi per approssimarlo. Conoscere le formule per trovare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio. Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano. Calcolare il volume delle figure tridimensionali più comuni e dare stime di quello degli oggetti della vita quotidiana. Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.

CLASSE PRIMA E SECONDA

Ripresa complessiva della Geometria piana e solida della scuola primaria:

- Figure piane; proprietà caratteristiche di triangoli e quadrilateri, poligoni regolari.
- Somma degli angoli di un triangolo e di un poligono.
- Equiscomponibilità di semplici figure poligonali.
- Teorema di Pitagora

- Conoscere proprietà di figure piane e classificarle
- Riconoscere figure uguali e descrivere le isometrie necessarie per portarle a coincidere.
- Costruire figure isometriche con proprietà assegnate.
- Utilizzare le trasformazioni per osservare, classificare e argomentare proprietà delle figure.
- Risolvere problemi usando proprietà geometriche delle figure ricorrendo a modelli materiali e a semplici deduzioni e a opportuni strumenti di rappresentazione.

Nozione intuitiva di trasformazione geometrica: traslazione, rotazione e simmetria.

- Rapporto tra grandezze.

- Riconoscere grandezze proporzionali in vari contesti; riprodurre in scala.
- Calcolare aree e perimetri di figure piane.

Introduzione al concetto di sistema di riferimento: le coordinate cartesiane, il piano cartesiano

- Rappresentare sul piano cartesiano punti, segmenti, figure.

Le grandezze geometriche.

- Effettuare e stimare misure in modo diretto e indiretto
- Valutare la significatività delle cifre del risultato di una data misura

Il sistema internazionale di misura (lunghezza e peso)

- Esprimere le misure in unità di misura del sistema internazionale, utilizzando le potenze del 10 e le cifre significative.

CLASSE TERZA

Le figure nello spazio ed i solidi.

Prismi, piramidi e solidi di rotazione.

Calcolo di superfici e volumi.

Il peso specifico (similitudini e teoremi di Euclide).

Relazioni e funzioni: Costruire, interpretare e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. Esprimere la relazione di proporzionalità con una uguaglianza di frazioni e viceversa. Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$, $y=2^n$ e i loro grafici. Collegare le prime due al concetto di proporzionalità. Esplorare e avviare alla soluzione di problemi utilizzando equazioni di primo grado.

CLASSE TERZA

Il piano cartesiano e la rappresentazione di funzioni.

Misure, dati e previsioni: Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative e le nozioni di media aritmetica e mediana. In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, discutere i modi per assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti. Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.

CLASSE PRIMA E SECONDA

Fasi di un'indagine statistica. Tabelle e grafici statistici.	<ul style="list-style-type: none">▪ Identificare un problema affrontabile con un'indagine statistica, individuare la popolazione e le unità statistiche a essa relative, formulare un questionario, raccogliere dati, organizzare gli stessi in tabelle di frequenza.
Valori medi e campo di variazione.	<ul style="list-style-type: none">▪ Rappresentare graficamente e analizzare gli indici adeguati alle caratteristiche: la moda, se qualitativamente sconnessi; la mediana, se ordinabili; la media aritmetica e il campo di variazione, se quantitativi.

Concetto di popolazione e di campione.	▪ Realizzare esempi di campione casuale e rappresentativo.
Probabilità di un evento: valutazione di probabilità in casi semplici.	▪ Realizzare previsioni di probabilità in contesti semplici.

CLASSE TERZA

Introduzione alla statistica ed alla probabilità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e, attraverso esperienze in contesti significativi, ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Percepisce, descrive e rappresenta forme relativamente complesse, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Ha consolidato le conoscenze teoriche acquisite e sa argomentare (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione), grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni.

Rispetta punti di vista diversi dal proprio; è capace di sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e argomentando attraverso concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

Valuta le informazioni che ha su una situazione, riconosce la loro coerenza interna e la coerenza tra esse e le conoscenze che ha del contesto, sviluppando senso critico.

Riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

In conclusione, l'obiettivo finale delle competenze potrebbe sintetizzarsi in capacità di:

- 1) riconoscere situazioni in ambito algebrico e applicare procedimenti operativi;
- 2) analizzare e schematizzare situazioni problematiche e risolvere problemi aritmetici e geometrici;
- 3) usare un linguaggio chiaro e rigoroso.

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

- | | |
|----|--|
| a) | Conoscere gli elementi propri della disciplina. |
| b) | Osservare fatti e fenomeni anche con l'uso di strumenti. |
| c) | Formulare ipotesi e verificarle anche sperimentalmente. |
| d) | Comprendere ed usare i linguaggi specifici. |

SCUOLA PRIMARIA

- a. Conoscenza degli elementi naturali fondamentali e delle loro caratteristiche.
- b. Esseri viventi, loro strutture, funzioni, nonché interazioni e rapporti con l'ambiente.
- c. I principali fenomeni fisici e chimici.
- d. Gestione delle risorse naturali..
- e. Anatomia e fisiologia del corpo umano.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DI SCUOLA PRIMARIA

Sperimentare con oggetti e materiali: Attraverso interazioni e manipolazioni individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali e caratterizzarne le trasformazioni, provocare trasformazioni variandone le modalità, e costruire storie per darne conto: “che cosa succede se...”, “che cosa succede quando...”; leggere analogie nei fatti al variare delle forme e degli oggetti, riconoscendo “famiglie” di accadimenti e regolarità (“è successo come...”) all’interno di campi di esperienza.

Osservare e sperimentare sul campo: Osservare, descrivere, confrontare, correlare elementi della realtà circostante: per esempio imparando a distinguere piante e animali, terreni e acque, cogliendone somiglianze e differenze e operando classificazioni secondo criteri diversi; acquisire familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.). Riconoscere i diversi elementi di un ecosistema naturale e coglierne le prime relazioni (uscite esplorative; allevamento di piccoli animali in classe, orticelli, costruzione di reti alimentari). Riconoscere la diversità dei viventi, differenze/somiglianze tra viventi.

L’uomo i viventi e l’ambiente: Percepire la presenza e il funzionamento degli organi interni (respirazione, movimento, articolazioni, senso della fame e della sete, ecc.). Individuare il rapporto tra strutture e funzioni negli organismi osservati/osservabili, in quanto caratteristica peculiare degli organismi viventi in stretta relazione con il loro ambiente. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali di tipo stagionale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Oggetti, materiali e trasformazioni: Indagare i comportamenti di materiali comuni in molteplici situazioni sperimentabili per individuarne proprietà (consistenza, durezza, trasparenza, elasticità, densità, ...); produrre miscele eterogenee e soluzioni, passaggi di stato e combustioni. Riconoscere invarianze e conservazioni, in termini proto-fisici e proto-chimici, nelle trasformazioni che caratterizzano l’esperienza quotidiana. Riconoscere la plausibilità di primi modelli qualitativi, macroscopici e microscopici, di trasformazioni fisiche e chimiche. Avvio esperienziale alle idee di irreversibilità e di energia.

Osservare e sperimentare sul campo: Proseguire con osservazioni frequenti e regolari a occhio nudo, con la lente di ingrandimento e con lo stereomicroscopio, con i compagni e da solo di una porzione dell’ambiente nel tempo: un albero, una siepe, una parte di giardino, per individuare elementi, connessioni e trasformazioni. Indagare strutture del suolo, relazione tra suoli e viventi; acque come fenomeno e come risorsa. Distinguere e ricomporre le componenti ambientali, anche grazie all’esplorazione dell’ambiente naturale e urbano circostante. Cogliere la diversità tra ecosistemi (naturali e antropizzati, locali e di altre aree geografiche). Individuare la diversità dei viventi (intraspecifica e interspecifica) e dei loro comportamenti (differenze / somiglianze tra piante, animali, funghi e batteri). Accedere alla classificazione come strumento interpretativo statico e dinamico delle somiglianze e delle diversità.

L’uomo i viventi e l’ambiente: Studiare percezioni umane (luminose, sonore, tattili, di equilibrio, ...) e le loro basi biologiche. Indagare le relazioni tra organi di senso, fisiologia complessiva e ambienti di vita (anche confrontando diversi animali appartenenti a gruppi diversi, quali vermi, insetti, anfibi, ecc). Proseguire lo studio del funzionamento degli organismi e comparare la riproduzione dell’uomo, degli animali e delle piante. Rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile (educazione alla salute, alimentazione, rischi per la salute). Proseguire l’osservazione e l’interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi

comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno ha capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni.

Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti. Impara a identificarne anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco.

Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti.

Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, deduce, prospetta interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi.

Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato.

Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore.

Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

È importante che i ragazzi siano gradualmente avviati e aiutati a padroneggiare alcuni grandi organizzatori concettuali che si possono riconoscere in ogni contesto scientificamente significativo: le dimensioni spazio-temporali e le dimensioni materiali; la distinzione tra stati (come le cose sono) e trasformazioni (come le cose cambiano); le interazioni, relazioni, correlazioni tra parti di sistemi e/o tra proprietà variabili; la discriminazione fra casualità e causalità...

1. Osservare la realtà per stabilire confronti e individuare relazioni, arrivando alla descrizione-rappresentazione di fenomeni anche complessi.
2. Effettuare misurazioni di grandezze comuni usando correttamente strumenti di misura
3. Esplorare e comprendere gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano inteso come sistema ecologico.
4. Sviluppare atteggiamenti:
 - di curiosità
 - di attenzione
 - di rispetto della realtà naturale,
 - di riflessione sulle proprie esperienze,
 - di interesse per l'indagine scientifica.
5. comprendere e usare linguaggi specifici
6. iniziare a comprendere che i concetti e le teorie scientifiche non sono definitivi, ma in continua evoluzione, legati alla complessità della realtà.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Fisica e chimica: Affrontare concetti fisici quali: velocità, densità, concentrazione, forza ed energia, temperatura e calore, effettuando esperimenti e comparazioni, raccogliendo e correlando dati con strumenti di misura e costruendo reti e modelli concettuali e rappresentazioni formali di tipo diverso (fino a quelle geometriche-algebriche). Completare la costruzione del concetto di trasformazione chimica, effettuando esperienze pratiche diversificate, utilizzando alcuni indicatori, ponendo l'attenzione anche sulle sostanze di impiego domestico (ad esempio: reazioni di acidi e basi con metalli, soluzione del carbonato di calcio, alcune reazioni di neutralizzazione, combustione di materiali diversi, ecc.).

PRIMO BIENNIO

- Come si muovono i corpi: velocità traiettoria, accelerazione.
 - Le forze in situazioni statiche e come cause di variazioni del moto.
 - Peso, massa, peso specifico.
 - Lavoro ed energia.
 - Il galleggiamento; il principio di Archimede.
 - Primo approccio alla chimica: acidi, basi e Sali nell'esperienza ordinaria come esempi di sostanze chimiche.
- Rappresentare in diagrammi spazio/tempo diversi tipi di movimento; interpretare i diagrammi.
 - Fare forza e deformare; osservare gli effetti del peso; trovare situazione di equilibri.
 - Misurare forze (dinamometro, bilancia)
 - Stimare il peso specifico di diversi materiali d'uso comune.
 - Dare esempi tratti dall'esperienza quotidiana in cui si riconosce la differenza tra temperatura e calore.
 - Eseguire semplici reazioni chimiche (per esempio acidi e basi con alcuni metalli, carbonato di calcio... saponi, dentifrici) e descriverle oralmente.
 - Illustrare praticamente l'importanza delle proporzioni fra le sostanze che prendono parte a una reazione (per esempio usando indicatori).
 - Effettuare semplici esperimenti di caratterizzazione di terreni diversi

CLASSE TERZA

Il moto dei corpi e le forze
L'equilibrio dei corpi e le leve
Il principio di Archimede
Il suono e la luce
Elementi di chimica generale
L'energia e le sue forme

Astronomia e Scienze della Terra: Proseguire l'elaborazione di idee e modelli interpretativi dei più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo diurno e notturno nel corso dell'anno. Interpretarne i fenomeni osservati anche con l'aiuto di planetari e/o simulazioni al computer. In particolare precisare l'osservabilità e l'interpretazione di latitudine e longitudine, punti cardinali, sistemi di riferimento e movimenti della Terra, durata del dì e della notte, fasi della luna, eclissi, visibilità e moti osservati di pianeti e costellazioni. Continuare ad approfondire la conoscenza, sul campo e con esperienze concrete, di rocce, minerali, fossili per comprenderne la storia geologica ed elaborare idee e modelli interpretativi della struttura terrestre. Considerare il suolo come ecosistema come una risorsa e comprendere altresì che la sua formazione è il risultato dei climi e della vita sulla terra, dei processi di erosione-trasporto-deposizione. Correlare queste conoscenze alle valutazioni sul rischio geomorfologico, idrogeologico, vulcanico e sismico della propria regione e comprendere la conseguente pianificazione della protezione da questo rischio. Conoscere i meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e nel sistema Terra nel suo complesso, e il ruolo dell'intervento umano nella trasformazione degli stessi.

CLASSE TERZA

Il problema delle risorse: l'uomo e il suo futuro

L'universo e il sistema solare

Il pianeta terra: origine ed evoluzione della terra, terremoti e vulcani

Biologia: Individuare la rete di relazioni e i processi di cambiamento del vivente introducendo il concetto di organizzazione microscopica a livello di cellula (per esempio: respirazione cellulare, alimentazione, fotosintesi; crescita e sviluppo; coevoluzione tra specie). Individuare l'unità e la diversità dei viventi, effettuando attività a scuola, in laboratorio, sul campo e in musei scientifico-naturalistici. Comprendere il senso delle grandi classificazioni. Riconoscere gli adattamenti e la dimensione storica della vita, intrecciata con la storia della Terra e dell'uomo. Comparare le idee di storia naturale e di storia umana. Apprendere una gestione corretta del proprio corpo; interpretare lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni; vivere la sessualità in modo equilibrato; attuare scelte per affrontare i rischi connessi con una cattiva alimentazione, con il fumo, con le droghe. Condurre a un primo livello l'analisi di rischi ambientali e di scelte sostenibili (per esempio nei trasporti, nell'organizzazione delle città, nell'agricoltura, nell'industria, nello smaltimento dei rifiuti e nello stile di vita). Comprendere la funzione fondamentale della biodiversità nei sistemi ambientali.

PRIMO BIENNIO

- Caratteristiche dei suoli: loro origine e relazione con le sostanze chimiche presenti in essi. Cenno ai concimi.
- Cellule e organismi unicellulari e pluricellulari.
- Piante vascolari: ciclo vitale
- Animali vertebrati ed invertebrati.
- Sistemi ed apparati del corpo umano: apparato motorio, sistema circolatorio, apparato respiratorio.
- Riconoscere le piante più comuni in base a semi, radici, foglie, fiori e frutti.
- Attraverso esempi della vita pratica illustrare la complessità del funzionamento del corpo umano nelle sue varie attività (nutrimento, movimento, respirazione)
- Raccogliere dati sulla frequenza cardiaca e su quella respiratoria.
- Individuare, spiegare e riproporre con semplici modelli che cosa accade nel movimento del corpo umano.

-
- Ecosistema terra; ambiente terrestre e marino.
 - Ecosistemi locali: fattori e condizioni del loro equilibrio.
 - Concetti di habitat, popolazione, catena e rete alimentare.
 - Identificare in termini essenziali i rapporti tra uomo, animali e vegetali in ambienti noti.
 - Raccogliere informazioni sulle catene alimentari in ambienti noti.
 - Collegare le caratteristiche dell'organismo di animali e piante con le condizioni e le caratteristiche ambientali.
-

CLASSE TERZA

Anatomia e fisiologia del corpo umano: sistema nervoso, organi di senso, apparato riproduttore ed endocrino.

Elementi di genetica

Origine ed evoluzione dei viventi

Educazione alla salute

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- L'alunno comincia ad avere padronanza di tecniche di sperimentazione.
- Sa utilizzare in contesti diversi uno stesso strumento matematico o informatico.
- Comincia ad affrontare e risolvere situazioni problematiche sia ambito scolastico, sia nell'esperienza quotidiana.
- Sa interpretare lo svolgersi di fenomeni ambientali o controllati sperimentalmente.
- Sa sviluppare semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fattori e fenomeni anche di aspetti della vita quotidiana.
- Comincia ad avere la visione organica del proprio corpo come identità in continua evoluzione.
- Comincia ad avere una visione dell'ambiente di vita come sistema dinamico di interazione tra specie viventi ed elementi abiotici.
- Comincia a comprendere il ruolo della comunità umana nel sistema.
- Comincia a confrontarsi con curiosità e interesse con i principali problemi legati all'uso della scienza.

TECNOLOGIA

SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Esplorare il mondo fatto dall'uomo: Distinguere, descrivere con le parole e rappresentare con disegni e schemi elementi del mondo artificiale, cogliendone le differenze per forma, materiali, funzioni e saperli collocare nel contesto d'uso riflettendo sui vantaggi che ne trae la persona che li utilizza. Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza che gli vengono dati. Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e relativamente a oggetti e strumenti esplorati. Seguire istruzioni d'uso e saperle fornire ai compagni. Conoscere e raccontare storie di oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale. Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Interpretare il mondo fatto dall'uomo: Individuare le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, rilevare le caratteristiche e distinguere la funzione dal funzionamento. Esaminare oggetti e processi rispetto all'impatto con l'ambiente. Comporre e scomporre oggetti nei loro elementi. Riconoscere il rapporto fra il tutto e una parte e la funzione di una certa parte in un oggetto. Rappresentare oggetti e semplici esperienze o procedure con disegni schematici. Elaborare semplici progetti individualmente o con i compagni valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego, realizzare oggetti seguendo una definita metodologia progettuale. Osservando oggetti del passato, rilevarne le trasformazioni in collegamento con l'evoluzione della storia e della geografia. Comprendere che con molti dispositivi di uso comune occorre interagire attraverso segnali e istruzioni ed essere in grado di farlo. Il significato primario di energia, le sue diverse forme. Conoscenza dei principi di sicurezza ad essa collegate. Conoscere ed utilizzare il computer e semplici programmi di video scrittura e videografica. Utilizzare le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione (TIC) nel proprio lavoro.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno esplora il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza.
Esamina oggetti e le loro relazioni con l'ambiente. Rileva semplici segni e simboli comunicativi di uso comune.
Rileva le trasformazioni di utensili e li inquadra nelle tappe più significative della storia della umanità, osservando oggetti del passato.

[SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.](#)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Riflettere sui contesti e i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine, con particolare riferimento a quelli per la produzione alimentare, l'edilizia, l'agricoltura.
- Coglierne l'evoluzione nel tempo nonché i vantaggi e gli eventuali problemi ecologici.
- Rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti.
- Usando il disegno tecnico, seguire le regole dell'assonometria e successivamente quelle delle proiezioni ortogonali, nella progettazione di oggetti semplici.
- Iniziare a comprendere i problemi legati alla produzione di energia utilizzando appositi schemi e indagare sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie forme e modalità di produzione.
- Eeguire rilievi sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.
- Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini
- e produrre documenti in diverse situazioni.
- Descrivere segnali, istruzioni e brevi sequenze di istruzioni da dare a un dispositivo per ottenere un risultato voluto.

–Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi.

–Conoscere l'utilizzo della rete sia per la ricerca che per lo scambio delle informazioni.

TECNOLOGIA

CLASSI PRIME E SECONDE

I settori dell'economia

Evoluzione dell'industria e dei sistemi di produzione

Elementi del disegno tecnico e sistemi di rappresentazione

- Riconoscere e analizzare il settore produttivo di provenienza di semplici oggetti presi in esame
 - Analizzare e descrivere oggetti, utensili, macchine, impianti, materiali ed impiego.
 - Rappresentare graficamente un oggetto in modo intuitivo e con l'uso di opportuni strumenti tecnici, applicando le regole elementari delle rappresentazioni assonometriche.
-

CLASSI TERZE

Conoscere tecniche e tecnologie attraverso l'osservazione e la ricerca.	<ul style="list-style-type: none">▪ Sviluppo della capacità di osservazione ed analisi di oggetti o di fatti tecnici.▪ Sviluppo della capacità di stimare, rilevare e confrontare misure e grandezze.▪ Saper analizzare e scomporre oggetti o fatti tecnici, per individuarne materiali, forme, funzioni e relazioni esistenti tra loro.▪ Saper cogliere analogie e differenze sia negli oggetti che nei settori specifici presi in esame.▪ Acquisire una coscienza critica, relativamente agli interventi dell'uomo sul territorio, e una consapevolezza della necessità di mantenere un equilibrio tra esigenze produttive, integrità dell'ambiente, sicurezza e salute dell'uomo.
Comprensione delle relazioni tra tecnica, uomo e ambiente.	<ul style="list-style-type: none">▪ Acquisire la consapevolezza del delicato rapporto tra l'uso corretto delle fonti energetiche, lo sviluppo tecnologico e il rispetto dell'ambiente.▪ Comprendere l'importanza sempre più pressante del risparmio energetico e del riciclaggio dei materiali, in funzione sia dei fattori economici che del rispetto ambientale.
Comprensione e uso dei linguaggi specifici.	<ul style="list-style-type: none">▪ Saper comprendere il significato di terminologie e definizioni proprie dei vari settori produttivi.▪ Acquisire adeguato linguaggio tecnico da utilizzare sia nel comprendere che nell'esprimere ogni concetto in modo preciso e corretto.▪ Saper conoscere e usare correttamente i principali strumenti per il disegno.▪ Saper riconoscere, interpretare e riprodurre rappresentazioni grafiche di tipo tecnico.▪ Saper riconoscere e usare le varie tecniche di rappresentazione impiegate sia per le figure piane che per le forme tridimensionali (proiezioni assonometriche, ortogonali, sviluppo di solidi, ecc.).
Progettazione, realizzazione e verifica di esperienze operative.	

INFORMATICA

1. elementi fondamentali del computer e di un sistema operativo;
2. sue applicazioni specifiche (programmi di grafica, videoscrittura e presentazione di elaborati, foglio di calcolo);
3. cenni sull'uso di Internet e sulla navigazione in rete (multimedialità).

OBIETTIVI TRASVERSALI

- Saper mantenere efficiente e in ordine il proprio materiale.
- Sviluppo di attività manuali e grafiche.
- Capacità di organizzazione e autonomia operativa.

N.B.: Tali obiettivi verranno perseguiti attraverso i contenuti specifici predisposti per le diverse classi nel Piano di Lavoro annuale e articolate in modo flessibile nel corso del triennio, tenendo conto delle caratteristiche di ciascuna classe, in ordine alle singole situazioni di partenza, alle abilità di base e attitudini manifestate, alle particolari problematiche eventualmente rilevate, ecc.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno è in grado di descrivere utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia che richiedono per il funzionamento.

Conosce le relazioni forma/funzione/materiali.

Esegue la rappresentazione grafica in scala usando il disegno tecnico.

Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.

È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, Ricerca informazioni e sviluppa le proprie idee utilizzando le TIC.

RELIGIONE CATTOLICA

La religione cattolica è parte costitutiva del patrimonio culturale, storico ed umano della società italiana; per questo, secondo le indicazioni dell'Accordo di revisione del Concordato, la Scuola Italiana si avvale della collaborazione della Chiesa cattolica per far conoscere i principi del cattolicesimo a tutti gli studenti che vogliano avvalersi di questa opportunità. L'insegnamento della religione cattolica (Irc) a scuola, mentre offre una prima conoscenza dei dati storico-positivi della Rivelazione cristiana, favorisce e accompagna lo sviluppo intellettuale e di tutti gli altri aspetti della persona, mediante l'approfondimento critico delle questioni di fondo poste dalla religione stessa.

I *traguardi per lo sviluppo delle competenze* sono formulati in modo da esprimere la tensione verso tale prospettiva e collocare le differenti conoscenze e abilità in un orizzonte di senso che ne espliciti per ciascun alunno la portata esistenziale.

Gli *obiettivi di apprendimento* per ogni fascia d'età sono articolati in quattro ambiti tematici:

- *Dio e l'uomo*, con i principali riferimenti storici e dottrinali del cristianesimo;
- *la Bibbia e le fonti*, per offrire una base documentale alla conoscenza;
- *il linguaggio religioso*, nelle sue declinazioni verbali e non verbali;
- *i valori etici e religiosi*, per illustrare il legame che unisce gli elementi squisitamente religiosi con la crescita del senso morale e lo sviluppo di una convivenza civile e responsabile.

SCUOLA PRIMARIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce vive tali festività.
- Riconosce nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale della cultura occidentale, distinguendola da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza culturale ed esistenziale.
- Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il valore specifico dei Sacramenti e si interroga sul significato che essi hanno nella vita dei cristiani.

Dio e l'uomo

Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore, Padre e che fin dalle origini ha stabilito un'alleanza con l'uomo.

Conoscere Gesù di Nazareth come Emmanuele e Messia, testimoniato e risorto.

Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.

Identificare come nella preghiera l'uomo si apra al dialogo con Dio e riconoscere, nel "Padre Nostro", la specificità della preghiera cristiana.

La Bibbia e le altre fonti

Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli.

Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.

Il linguaggio religioso

Riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare.

Conoscere il significato di gesti e segni liturgici come espressione di religiosità.

I valori etici e religiosi

Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo.

Apprezzare l'impegno della comunità umana e cristiana nel porre alla base della convivenza l'amicizia e la solidarietà.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Dio e l'uomo

Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il Regno di Dio con parole e azioni.

Descrivere i contenuti principali del credo cattolico.

Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane.

Individuare nei sacramenti e nelle celebrazioni liturgiche i segni della salvezza di Gesù e l'agire dello Spirito Santo nella Chiesa fin dalle sue origini.

Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni.

La Bibbia e le altre fonti

Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.

Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.

Identificare i principali codici dell'iconografia cristiana.

Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù.

Il linguaggio religioso

Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.

Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio.

Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.

Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.

I valori etici e religiosi

Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.

Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, anche per un personale progetto di vita.

[SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.](#)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sull'assoluto, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. Sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità accogliente, apprezzando il rapporto tra il "credo" professato e gli usi e costumi del popolo di appartenenza, a partire da ciò che osserva nel proprio territorio.

Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini, gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e presente elaborando criteri per una interpretazione consapevole.

Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua i frutti e le tracce presenti a livello locale, italiano ed europeo, imparando a fruirne anche in senso estetico e spirituale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Dio e l'uomo

Confrontare alcune categorie fondamentali per la comprensione della fede ebraico-cristiana (rivelazione, messia, risurrezione, salvezza ...) con quelle delle altre religioni.

Approfondire l'identità storica di Gesù e correlarla alla fede cristiana che riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo.

Considerare, nella prospettiva dell'evento Pasquale, la predicazione, l'opera di Gesù e la missione della Chiesa nel mondo.

Riconoscere la Chiesa, generata dallo Spirito Santo, realtà universale e locale, comunità edificata da carismi e ministeri, nel suo cammino lungo il corso della storia.

Confrontarsi con il dialogo fede e scienza, intese come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.

La Bibbia e le altre fonti

Utilizzare la Bibbia come documento storico-culturale e riconoscerla anche come parola di Dio nella fede della Chiesa.

Individuare il messaggio centrale dei testi biblici, utilizzando informazioni storico-letterarie e seguendo metodi diversi di lettura.

Decifrare la matrice biblica delle principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche, architettoniche...) italiane ed europee.

Il linguaggio religioso

Distinguere segno, significante e significato nella comunicazione religiosa e nella liturgia sacramentale.

Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale e moderna.

Individuare la specificità della preghiera cristiana nel confronto con altre religioni.

Individuare gli elementi e i significati dello spazio sacro nel medioevo e nell'epoca moderna.

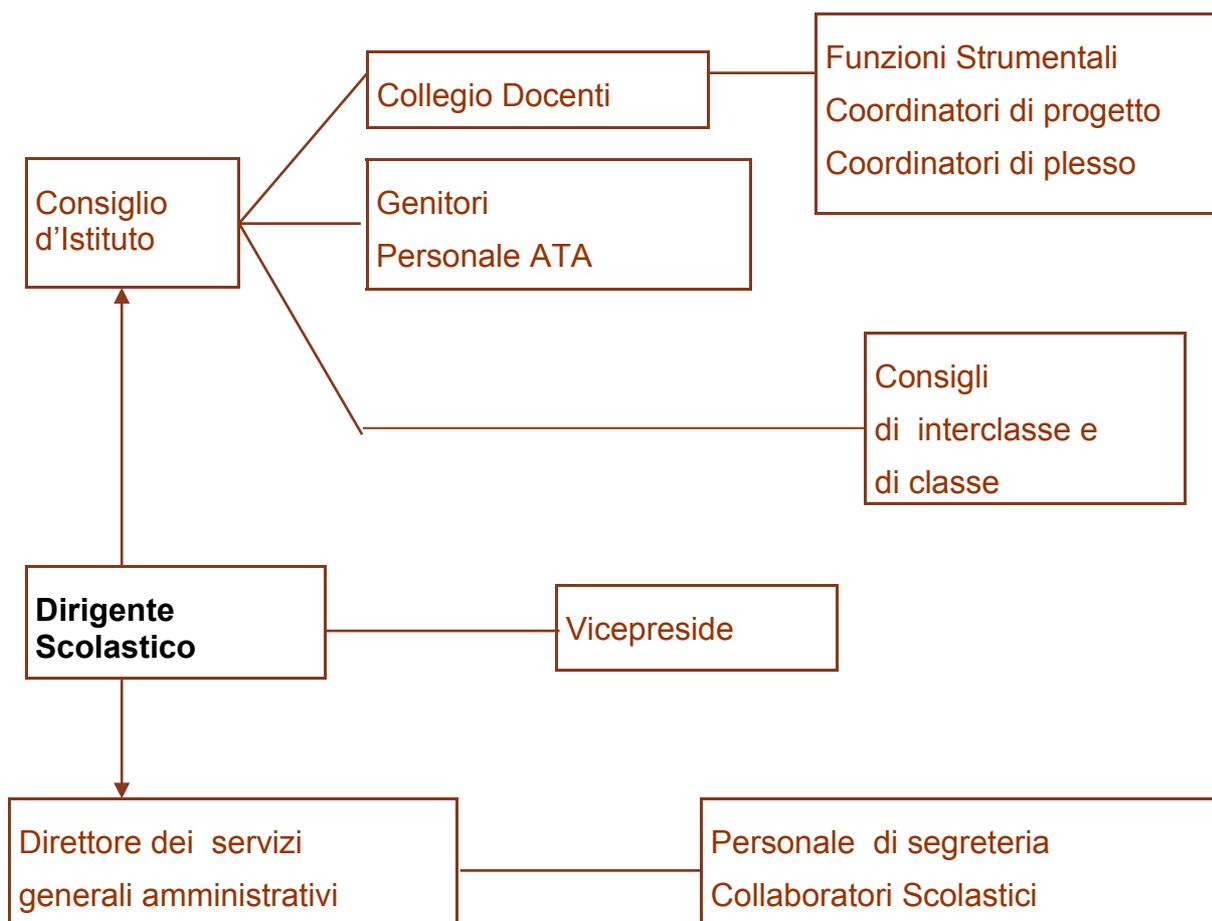
I valori etici e religiosi

Comprendere il significato della scelta di una proposta di fede per la realizzazione di un progetto di vita libero e responsabile.

Motivare, in un contesto di pluralismo culturale e religioso, le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine.

Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



Nell'Istituto Comprensivo risulta necessario che s'instauri fin dall'inizio una stretta collaborazione fra tutte le componenti con gli obiettivi del buon funzionamento della scuola e del benessere di chi vi lavora.

PERSONALE DOCENTE

Il Collegio dei Docenti nella sua composizione unitaria è costituito da 82 insegnanti di scuola primaria e secondaria di primo grado. S'incontra periodicamente per affrontare problemi comuni soprattutto in fase iniziale di programmazione e progettazione e in fase conclusiva di verifica e valutazione delle attività scolastiche.

Il Collegio di sezione (di scuola primaria o di scuola secondaria) si riunisce per affrontare problemi specifici di quell'ordine di scuola.

Il Collegio unitario elegge il Comitato per la Valutazione del servizio dei docenti. Designa inoltre i responsabili delle funzioni strumentali, i gruppi di lavoro, i coordinatori di plesso, che vengono poi nominati e incaricati dal Dirigente Scolastico.

Le funzioni strumentali al P.O.F., definite dal Collegio unitario nel mese di Ottobre in base alle esigenze rilevate, sono state identificate e poi assegnate come segue:

POF E MONITORAGGIO (ins. Fattori Luisa in collaborazione con il vicepresidente Ugo Roberto): a – raccolta e tabulazione dei dati relativi al monitoraggio delle schede di valutazione di febbraio e giugno e alla valutazione d'istituto di fine anno scolastico (genitori, ATA e insegnanti).

ORIENTAMENTO (ins. Carbognin Alessandra): a – organizzazione degli incontri e delle visite guidate di orientamento per genitori e alunni; b – coordinamento delle attività di orientamento da svolgersi nelle classi terze della scuola secondaria all'interno del progetto "Orientare al successo formativo", compresa la predisposizione del consiglio orientativo da consegnare alle famiglie prima di Natale.

INTERCULTURA (ins. Grazia Orio, Cavazza Luisella, Zoppi Renata): a – coordinamento delle attività di accoglienza dei nuovi alunni stranieri; b – ricerca e raccolta di materiale e sussidi per facilitare l'inserimento degli alunni di nazionalità non italiana; c – contatti con l'associazione "Tante Tinte", con l'assistente sociale del Comune e con la coop. Azalea (per il coinvolgimento dei mediatori linguistici).

NUOVE TECNOLOGIE (ins. Ugo Roberto, Milani Marilena, Framarin Nerella): a – manutenzione dei computer nei singoli plessi; b – proposte operative per l'utilizzo del computer nella didattica delle discipline; c – controllo sul rispetto del regolamento di utilizzo delle aule d'informatica; d - acquisti materiale informatico.

DISABILITA' (ins. Grazia Orio, Meneghello Silvia, Cavazza M.Grazia): a – promozione di attività volte al riconoscimento precoce di situazioni di handicap; b – ricerca di materiale, libri e sussidi per il recupero ed il sostegno; c - coordinamento attività insegnanti di sostegno del plesso; d - progetto "La scuola fa bene a tutti" per la scuola primaria (solo ins. Cavazza).

CONTINUITA' (ins. Fontana Daniela): a – promozione delle attività di continuità tra gli alunni dei diversi ordini di scuola; b – coordinamento dei docenti impegnati nelle attività di continuità.

BIBLIOTECA (ins. Tosi Tanja, Bogoni Antonio, Bogoni Daniele, Cavazza M. Grazia, Fattori Gabriella, Testa M. Luisa): a – promozione delle attività di lettura nel plesso; b – gestione e informatizzazione della biblioteca scolastica; c – acquisto libri; d – (solo per la scuola primaria del capoluogo) riordino dell'archivio storico.

INCARICHI AI DOCENTI PER L'A.S. 2010-2011

Gli altri incarichi ai docenti costituiscono la struttura fondamentale dell'organizzazione e della progettazione dell'Istituto. Ogni gruppo di lavoro è composto da insegnanti di scuola primaria e secondaria di primo grado ed è coordinato da un docente.

Il compenso forfetario ai partecipanti viene a far parte del fondo dell'Istituzione ed è stabilito dalla contrattazione d'Istituto fra il Dirigente Scolastico e le R.S.U.

INCARICHI	SECONDARIA	PRIMARIA CAPOL.	PRIMARIA FRAZ.
Coordinatore di plesso Referente sicurezza	Lizzadro Annunziata	Bogoni Gianna	Costa M. Rosa
Sussidi	Tosi Tanja	Bogoni Daniele	Padoan Lucia
Rapporti con l'ufficio	//	//	Bordignon Stefania
Verbalista	Ugo Roberto	Milani Marilena	Framarin Nerella

INCARICHI SPECIFICI SCUOLA SECONDARIA

CLASSE	COORDINATORE SECONDARIA	SEGRETARIO SECONDARIA
1 A	Lizzadro Annunziata	Trevisan Fiorenza
2 A	Sinico Attilia	Montanari Paola
3 A	Tosi Tanja	Torre Ivana
1B	Benetton Mara	Nordera Luciana
2B	Vesentini Cristina	Martini Eliana
3B	Bellucci Patrizia	Basoni Elena
1C	Trentin Daniela	Ugo Roberto
2C	Bonturi Antonella	Padoan Pierluigi
3C	Caregari Loredana	Botturi Ester
1D	Dal Ben Graziano	Bogoni Giovanna
2D	Rossetto Monica	Grazia Orio
3D	Carbognin Alessandra	Ferrari Marco
2 E	Canterle Daria	Prando Francesco

Formazione Orario ins. Roberto Ugo

Comitato di Valutazione: Ferraretto Maria,
Testa M. Luisa, Trevisan Fiorenza,
Bertolazzi Massimiliano.

PERSONALE A.T.A.

Nell'Istituto Comprensivo il personale Amministrativo Tecnico ed Ausiliario è presente nella figure

- del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi ,
- degli Assistenti Amministrativi dell'Ufficio di Direzione,
- dei collaboratori scolastici.

a) Servizi amministrativi: un contributo essenziale, per il regolare ed efficiente funzionamento dell'Istituto, viene fornito dalle persone addette ai servizi contabili, amministrativi e di supporto alle attività didattiche. Sono esse, infatti, che inizialmente presentano l'Istituto ai genitori che iscrivono per la prima volta i figli a scuola, ad esse spetta il compito di gestire l'apparato burocratico che sottende la gestione economica, retributiva, previdenziale del personale scolastico, ad esse si rivolgono i docenti per ottenere collaborazioni tecniche nelle attività didattiche e nella compilazione dei documenti per le diverse occasioni.

Personale: 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi; 4 assistenti amministrativi.

Spazi: presso la scuola secondaria di I grado si trovano l'ufficio del Dirigente Scolastico quello per il Direttore dei servizi generali amministrativi e quello per gli assistenti amministrativi. Orari: gli uffici sono aperti al pubblico dal Lunedì al Sabato dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

b) Collaboratori scolastici: le condizioni ambientali costituiscono un fattore rilevante per la realizzazione adeguata del progetto formativo che la scuola propone. L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente e sicuro. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale. Di conseguenza i collaboratori scolastici si adoperano per garantire la costante igiene dei locali , un'attenta sorveglianza degli alunni in attesa dell'arrivo dei docenti e l'espletamento della piccola manutenzione.

Scuola primaria di Monteforte: - 5 collaboratori scolastici, addetti alle pulizie, alla vigilanza degli alunni, all'assistenza in orario scolastico, ai servizi di supporto ai docenti.

Scuola primaria delle frazioni: - 3 collaboratori scolastici addetti alle pulizie, alla vigilanza degli alunni, all'assistenza in orario scolastico, ai servizi di supporto ai docenti.

Scuola secondaria di I grado: - 4 collaboratori scolastici, addetti alle pulizie, alla vigilanza degli alunni, all'assistenza in orario scolastico, ai servizi di supporto alla Segreteria e ai docenti.

GENITORI

Il Consiglio d'Istituto, costituito da 8 genitori, 8 docenti e 2 non docenti, si riunisce periodicamente per gli adempimenti previsti dalle norme vigenti. Ha una composizione mista di scuola primaria e scuola secondaria di I° grado e affronta tutte le problematiche dei vari ordini di scuola. Rappresenta il momento gestionale più significativo dell'Istituto, proprio per il suo compito di decisione e ratifica delle proposte.

I Consigli di classe della scuola secondaria di I° grado, regolamentati dalle norme vigenti, si riuniscono periodicamente. È prevista la presenza dei genitori eletti (4 in ogni classe) per una volta nel primo quadrimestre e una volta nel secondo quadrimestre. Il Consiglio in questi casi è aperto anche agli altri genitori che possono incontrarsi fra di loro prima della seduta e poi presenziare al Consiglio stesso.

Assemblee di classe: sono previste una riunione annuale nelle classi della scuola secondaria di I grado e almeno due riunioni annuali nella scuola primaria.

I Consigli d'Interclasse della scuola primaria si riuniscono con la presenza dei genitori per tre volte nel corso dell'anno ed hanno una dimensione di plesso. È prevista la presenza solo dei genitori eletti.

Organo di garanzia: previsto dal DPR 249 del 24/06/98, art. 5 comma 2, decide sui ricorsi dei genitori avverso le sanzioni disciplinari impartite agli alunni.

SPAZI E STRUMENTI DIDATTICI DELL'ISTITUTO

Tutte le scuole dell'Istituto, di proprietà del Comune di Monteforte d'Alpone, per quanto possibile, sono state adeguate alle norme di sicurezza previste dal DLG 81/08. Le uscite degli edifici sono dotate di porte antipanico. Lungo i corridoi sono posti gli estintori e, per eventuali casi di calamità (terremoto - incendio...), sono stati predisposti piani di evacuazione.

3.4.1 PLESSO DI MONTEFORTE

(Scuola primaria intitolata a Bruno Anzolin)



Due sono gli stabili che sorgono nel cortile della scuola primaria.

L'**edificio vecchio** risale al 1911. A tutt'oggi è in buono stato di conservazione; ogni anno si procede alla manutenzione ordinaria; nei casi necessari ed urgenti viene richiesta la manutenzione straordinaria all'Ente proprietario.

Aule di diverse dimensioni, tra cui anche quelle dell'ex ufficio di segreteria, sono distribuite tra il piano terreno e il primo piano. E' possibile, poi, utilizzare piccole aule per attività di sostegno e di lettura.

All'interno dell'edificio vengono utilizzati gli ampi corridoi sia per le attività didattiche che per i momenti di ricreazione e di gioco.

I servizi igienici: sono adeguatamente distribuiti sui due piani.

L'**edificio nuovo**, costruito nel 1980, è distribuito su due piani: al piano terra è stata predisposta un'attrezzata palestra completamente a disposizione, al mattino e nel pomeriggio di rientro a scuola, degli alunni della scuola primaria; sempre al piano terra vi sono locali adibiti a spogliatoio, per i maschi e per le femmine, i servizi igienici ed il

laboratorio di scienze. Al secondo piano trovano sistemazione le aule didattiche ed altri servizi igienici.

All'esterno vi è un ampio cortile comune, dove gli alunni svolgono attività ricreative, sportive e didattiche.

La scuola è dotata, in maniera adeguata, di tutte le necessarie e moderne strumentazioni didattiche: televisore con antenna satellitare, videoregistratore, radio - registratori, impianto mobile di amplificazione, laboratorio d'informatica con macchine collegate in rete, nutrita biblioteca per ragazzi costantemente aggiornata e situata in un'aula apposita.

3.4.2 PLESSO DELLE FRAZIONI



L'edificio è di proprietà del Comune di Monteforte d'Alpone; i lavori per la costruzione della scuola sono iniziati nel 2006 e sono stati ultimati alla metà del 2008. Esso è distribuito su due piani dove sono collocate le varie aule.

Aule : nell'edificio, ogni modulo ha a disposizione due aule (in totale le aule sono dieci) e un'aula centrale comune (provvista di tavoli e lavandino) per svolgere particolari attività che interessano gli studenti di quelle classi. Queste aule sono provviste di ampie finestre che permettono di utilizzare la luce naturale. Tutte le aule sono dotate di un riciclo d'aria che consente di tenere sempre chiuse le finestre.

Aule speciali: nell'edificio sono presenti le seguenti aule speciali:

piano terra: un'aula audiovisiva, due aule mensa e un'aula insegnanti;

primo piano: un'aula d'informatica, la biblioteca e l'infermeria .

Spazi comuni: all'interno dell'edificio vengono utilizzati gli ampi corridoi per i momenti di ricreazione e di gioco in caso di pioggia.

Servizi igienici: sono adeguatamente distribuiti sui due piani e ogni blocco di servizi presenta un servizio per gli alunni in situazione di handicap fisico.

Spazi esterni: all'esterno dell'edificio vi è un ampio cortile (con ghiaia ed erba), dove trova spazio anche una grande piattaforma di cemento in cui gli alunni svolgono attività ricreative, didattiche e sportive. Esso è recintato e protetto su tutti i lati. Sul lato sud del cortile, è presente una serra intitolata al botanico "Cappelletti". La serra è utilizzata da insegnanti ed alunni per la coltivazione di piante di vario genere.

Misure di sicurezza: le uscite di sicurezza dell'edificio sono dotate di porte antipanico e il secondo piano è dotato, inoltre, di una scala di emergenza. Lungo i corridoi sono collocati

alcuni estintori, tutti perfettamente funzionanti; inoltre per i casi di calamità naturale (terremoto, incendio, ...) sono stati predisposti piani di evacuazione dell'edificio. Ogni anno scolastico vengono effettuate mediamente tre prove di sgombero dall'edificio.

Accessibilità: l'accesso all'edificio, per le persone non deambulanti è facilitato da un'entrata priva di gradini e di uno scivolo accessibile ai disabili; inoltre esso è dotato di un ascensore che permette l'accesso al piano superiore. L'edificio possiede un ampio sottotetto, raggiungibile attraverso una scala interna, che viene utilizzato come magazzino dal personale del Comune e come ripostiglio dal personale docente e ATA.

Servizi didattici: la scuola garantisce tutte le necessarie e moderne strumentazioni didattiche: televisore, videoregistratore, lettore CD e DVD, videoproiettore, biblioteca, impianto mobile di amplificatore e laboratorio informatico.

Edificio esterno annesso alla scuola primaria delle frazioni: Le insegnanti svolgono l'attività motoria presso il palazzetto dello sport a cui si accede tramite un tunnel collegante la scuola e l'edificio sportivo. Lo spazio del palazzetto dedicato alla scuola primaria è la palestra situata al piano superiore.

3.4.3 PLESSO DI MONTEFORTE: (scuola secondaria di I° grado intitolata a Giacomo Zanella)



L'edificio inaugurato nel 1972 è formato da due piani, dalla palestra e dalla centrale termica.

Al piano terra si trovano l'ingresso principale dal quale si accede a quattro aule didattiche, all'aula magna (intitolata a Giuseppe Zambon), all'archivio, alla sala docenti e agli uffici di segreteria.

Attraverso un corridoio si arriva poi ad un'aula normale, ad un'aula scientifica, a due locali spogliatoi, alla palestra con un deposito attrezzi.

Al piano primo si trovano otto aule

didattiche, un'aula d'informatica attrezzata con computer, un'aula specifica di educazione artistica e una aula per le attività di sostegno.

In entrambi i piani vi sono servizi igienici sufficienti per alunni, alunne e docenti.

Al piano terra vi sono servizi igienici per disabili.

Al piano superiore si accede attraverso un'ampia scala ed un ascensore.

L'edificio è provvisto di scala di sicurezza esterna che dà accesso ad un cortile recintato e chiuso da cancello.

ORGANIZZAZIONE E ORARI DELLA SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA

CAPOLUOGO:

Nella scuola primaria del capoluogo sono attivate 15 classi e l'orario di funzionamento è per tutte dalle ore 8,00 alle 13,00, dal lunedì al sabato; solo per due classi, la "4A" e la "5A" che non frequentano il sabato mattina, ci sono anche tre rientri pomeridiani (il lunedì, mercoledì e giovedì, dalle ore 14,00 alle 16,00) con la mensa (dalle 13,00 alle 14,00) presso un'aula dello stesso plesso.

FRAZIONI:

Nella scuola primaria delle frazioni sono attivate 10 classi e l'orario di funzionamento è per tutte dalle ore 8,00 alle 13,00, dal lunedì al sabato, senza mensa.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella ex scuola media non è più previsto alcun rientro pomeridiano, per cui l'orario di funzionamento è per tutte le 13 classi dalle ore 8,00 alle 13,00, dal lunedì al sabato, senza mensa.

CORSO DI ALFABETIZZAZIONE PER STRANIERI

Vengono effettuati presso la scuola secondaria di I grado corsi di alfabetizzazione per adulti stranieri, gestiti in collaborazione con il centro territoriale per l'educazione degli adulti di San Bonifacio.

Calendario: Lunedì e Mercoledì dalle 15 alle 17.30 per il livello base; dalle 18 alle 20 per il livello avanzato.

DOPOSCUOLA COMUNALE

Vengono effettuati presso la scuola secondaria e la scuola primaria del capoluogo corsi di doposcuola per tutti gli alunni a pagamento dei genitori, gestiti dall'Associazione "Le gemme" di Vicenza in collaborazione con l'amministrazione comunale.

Calendario: Mercoledì e Venerdì dalle ore 15,00 alle 17,00 presso la scuola media; dal lunedì al venerdì dalle ore 13,00 alle 17,30 presso la scuola elementare.

CALENDARIO SCOLASTICO ANNUALE

Con deliberazione n. 1096 del 23/03/2010, la Giunta regionale del Veneto ha approvato il calendario scolastico 2010-2011.

Inizio attività didattica: 13 settembre 2010 (lunedì)

Festività obbligatorie: tutte le domeniche (coincidono con esse il 26 dicembre 2010 e il 1° maggio 2011, Festa del Lavoro), il 1° novembre, festa di tutti i Santi, l'8 dicembre, Immacolata Concezione

il 25 dicembre, Natale, il 1° gennaio, Capodanno, il 6 gennaio, Epifania, il giorno di lunedì dopo Pasqua (coincide con il 25 aprile 2011, anniversario della Liberazione), il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica, la festa del Santo Patrono (24 gennaio capoluogo, 2 maggio frazioni).

Vacanze scolastiche

da domenica 5 dicembre a mercoledì 8 dicembre 2010 (ponte dell'Immacolata Concezione)

da venerdì 24 dicembre 2010 a domenica 9 gennaio 2011 compresi (vacanze natalizie)

da domenica 6 a martedì 8 marzo 2011 compresi (carnevale);

da giovedì 21 a mercoledì 27 aprile 2011 compresi (vacanze pasquali)

Fine attività didattica: 9 giugno 2011 (giovedì).

CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO:

NORME COMUNI: La formazione delle classi prime sia alla scuola primaria sia alla secondaria di primo grado va operata in base ad una conoscenza il più obiettiva possibile del grado di appropriazione dei pre-requisiti per l'apprendimento da parte degli alunni. Le sezioni di classe prima vanno formate sulla base di dati conoscitivi raccolti in seguito alle attività di raccordo e continuità promosse tra i diversi ordini di scuola e sulla base delle schede di valutazione finale.

Possono essere previste eccezioni per gli alunni in particolari difficoltà e/o svantaggio, i quali saranno affidati alle classi a discrezione del Dirigente Scolastico, e per i gemelli per i quali sarà sentito il parere dei genitori.

L'esigenza di spostamento di alunni dopo la formazione delle classi va considerata in via eccezionale per gravi motivi e viene disposta dal Dirigente Scolastico dopo aver sentito il Consiglio d'Interclasse tecnico o di Classe, i genitori dell'alunno interessato ed eventuali specialisti ed esperti.

Dopo un periodo di osservazione da parte degli insegnanti delle classi prime (vedi Progetto accoglienza) durante il primo mese di scuola, i criteri per la formazione delle sezioni sono i seguenti:

- equa distribuzione dei maschi e delle femmine,
- equa distribuzione del numero complessivo degli alunni nelle diverse sezioni,
- equa distribuzione territoriale,
- equa distribuzione degli alunni per fasce di livello.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA.

Uno stretto rapporto con le famiglie degli alunni va perseguito sia per migliorare la qualità dell'azione educativa, che deve essere il più possibile univoca, sia per integrare le informazioni (tra insegnanti e genitori) sullo sviluppo complessivo dell'alunno.

Di conseguenza le modalità di raccordo saranno le seguenti:

1 Contratto formativo: ogni gruppo docenti alla scuola primaria ed ogni consiglio di classe alla scuola secondaria presenta l'orario ed il programma di lavoro ai genitori in un'apposita riunione che si tiene entro i primi tre mesi di scuola. Nella stessa sede i genitori espongono le loro richieste e proposte.

2 Incontri settimanali: per ogni classe viene comunicato ai genitori l'orario settimanale di ricevimento individuale dei docenti.

3 Ricevimenti generali: gli insegnanti invitano tutti i genitori ad incontrare individualmente il gruppo docente alla scuola primaria o il singolo docente alla scuola secondaria entro la fine del mese di dicembre ed entro la fine del mese di aprile per essere informati sull'andamento scolastico del proprio figlio.

4 Comunicazioni trimestrali insegnanti-genitori: vengono effettuate entro la prima decade del mese di febbraio ed entro i primi venti giorni del mese di giugno per la presentazione del documento di valutazione.

5 Assemblee : i docenti della scuola primaria convocano assemblee di tutti i genitori quando si verifichi la necessità nel corso di un anno scolastico per discutere problemi generali sia di tipo organizzativo-progettuale sia di tipo educativo-didattico.

6 Consigli di Classe (solo per la scuola secondaria di I grado): almeno due volte nel corso di un anno scolastico, i rappresentanti eletti dai genitori di ogni classe partecipano ai Consigli per una verifica dell'andamento scolastico. All'incontro sono invitati anche tutti gli altri genitori della classe.

7 Consigli d'Interclasse (solo per la scuola primaria): almeno tre volte nel corso di un anno scolastico i rappresentanti eletti dai genitori di ogni classe incontrano i docenti per una verifica dell'andamento scolastico.

AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.

Le attività di formazione e aggiornamento del personale sono indispensabili per elevare sempre più la qualità del servizio offerto dall'Istituto Comprensivo e mantenere la scuola al passo con i progressi scientifici e tecnologici.

I docenti si impegnano a partecipare ai corsi proposti dal Collegio dei Docenti e possono aderire ad aggiornamenti organizzati da altri Istituti o Enti, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, su delega del Collegio.

I corsi per l'anno scolastico 2010-2011 sono i seguenti:

La comunicazione a scuola: per tutti i docenti, tre incontri con il dott. Leonardo Milani dell'Università di Ferrara, nei giorni 05-19 novembre e 3 dicembre, dalle ore 16,00 alle 18,30, presso l'auditorium della Casa di Riposo di Monteforte. Argomenti: le regole per la conduzione della classe, rapporto docenti-alunni e docenti-genitori, strategie per affrontare problemi comportamentali.

Arte manuale: per tutti i docenti, cinque incontri con un'esperta della Merceria di San Bonifacio nei mesi di ottobre e novembre, presso la scuola primaria del capoluogo. Argomenti: bricolage, patchword, filati, ricami, puzzle...

Primo Soccorso: per tutti i docenti non formati negli anni precedenti, tre incontri con l'ing. De Silvestri ed un Medico specializzato nel mese di aprile 2011 dalle ore 14,30 alle 18,30, presso la scuola secondaria. Argomenti: cosa prevede la normativa sulla sicurezza e sul Primo Soccorso.

La scuola fa bene a tutti: per tutti i docenti, vari incontri promossi dal Centro Interuniveritario "IRIDE" (emanazione dell'Associazione Italiana Dislessia) nei mesi di novembre, febbraio, marzo presso l'Istituto Comprensivo di Soave. Argomenti: metodologia d'insegnamento della matematica e della lingua italiana per prevenire o riconoscere precocemente Disturbi Specifici di Apprendimento (in particolare la dislessia). Vedi progetto "La scuola fa bene a tutti".

OFFERTA DIDATTICA

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI BASE.

Finalità. La scuola primaria realizza il suo compito specifico di alfabetizzazione culturale partendo dall'orizzonte di esperienze e di interessi dell'alunno per renderlo consapevole del suo rapporto con un sempre più vasto tessuto di relazioni e di scambi. Perciò la scuola promuove l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggi ed un primo livello di padronanza delle conoscenze, delle abilità, delle modalità d'indagine essenziali alla comprensione del mondo umano, naturale e artificiale.

Si riporta la delibera del collegio docenti sull'organizzazione degli insegnanti e delle discipline nella scuola primaria.

"Visti

- la legge 169/08 che prevede il superamento dell'organizzazione modulare e la presenza in ogni classe (a cominciare dalle prime dell'a.s. 2009/10) di un insegnante unico di riferimento,

- la sentenza del Consiglio di Stato che chiarisce come la legge 169/08 possa solo dare indicazioni sull'organizzazione scolastica e non essere considerata come vincolante,
- il D.P.R. 275/99 riguardante l'autonomia organizzativa e didattica di ogni scuola,
-

il collegio docenti dell'I.C. di Monteforte delibera che,

ad iniziare dalle classi prime dell'anno scolastico 2009/10, gli insegnanti si organizzino nel modo seguente:

1. individuare un docente unico di riferimento per ogni classe,
2. prevedere che tale docente sia presente nella stessa classe per un massimo di 16 ore settimanali,
3. suddividere gli ambiti disciplinari in modo che a nessun docente siano attribuiti sia italiano e sia matematica,
4. concordare tra i docenti delle classi parallele dello stesso plesso la programmazione e le verifiche periodiche e finali,
5. articolare l'orario settimanale di 30 ore nel modo seguente:

	CLASSE I	CLASSE II	CLASSI III – IV - V
ITALIANO	9	8	8
MATEMATICA	7	7	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	1	2	2
SCIENZE	2	2	2
MUSICA	1	1	1
IMMAGINE	2	2	2
MOTORIA	2	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1
IRC	2	2	2
INGLESE	1	2	3
totale	30	30	30

Deroghe motivate a questa organizzazione possono essere decise dal Dirigente Scolastico in accordo con il gruppo dei docenti interessati per casi particolari ed eccezionali.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CURRICOLO DI BASE

Finalità. La Scuola secondaria di 1° grado organizza la propria attività didattica per raggiungere le finalità indicate per tutto l'Istituto Comprensivo. In particolare, con la maturazione da parte degli allievi di capacità di pensiero ipotetico – deduttivo, si potrà sviluppare ad un livello di padronanza consapevole:

- a) il collegamento interdisciplinare delle conoscenze,
- b) l'accettazione e il rispetto delle regole della convivenza scolastica e fra compagni,
- c) il metodo di studio.

Le classi funzionano come classi aperte, a tempo normale, in base a quanto previsto dall'ultima riforma scolastica.

Tempi. 30 ore settimanali così distribuite: Italiano 5, Storia 2, Geografia 2, Cittadinanza e Costituzione 1, Matematica 4, Scienze 2, Inglese 3, Secondo lingua straniera (francese o tedesco o spagnolo) 2, Tecnica 2, Arte 2, Musica 2, Motoria 2, Religione Cattolica 1.

Nelle classi prime e seconde l'ora di Cittadinanza e Costituzione sarà tenuta da un docente specializzato. Nelle classi terze la disciplina sarà insegnata dal docente di lettere di ogni classe.

PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

TITOLI	COORDINATORI e SPESE
1. Più sport @ scuola primaria_____	Mafficini Michele (finanziamento regionale)
2. Centro Sportivo Scolastico per la sc.second._	Padoan Pierluigi (finanziamento nazionale)
3. Marcia per il sorriso dei bimbi (primaria)_	Mafficini Michele (f.i.s.)
4. Giochi di fine anno sc._____	Mafficini M.+ Fontana D.+ Fagone A. (f.i.s.)
5. Accoglienza cl. I prim.: Fontana , Bogoni G., Speri, Valenti, Imperiale, Matrisciano	(f.i.s.)
6. Educazione stradale primaria _____	Valenti, Andriolo__ (finanziamento provinciale)
7. Educazione stradale secondaria _____	Nordera_____ (finanziamento provinciale)
8. Che bello fare musica (cl.1-2 cap.)_____	Bonisoli_ 493,00 € finanziamento genitori 2009-10
9. “Serra” sc. prim. frazioni _____	Fattori G.____ 70,00 € finanziamento genitori
10. Conoscere per conservare(cl.III)_____	Bertolazzi M., Botturi E. (f.i.s.)
11. Teatro inglese (cl.II-III+4-5): Lizzadro, Bonturi, Bressan (f.i.s.)+	finanziamento genitori
12. Progetto “Mentore”(cl.III)_____	Canterle (f.i.s.)
13. “La scienza a scuola” sc.sec._(cl.I-II-III) Benetton_____	730,00 € finanziamento genitori
14. Educazione affettività second.(cl.II-III)_	Carbognin_____ 690,00 € finanziamento genitori
15. Corso latino (cl.III)_____	Esperta esterna_ 240,00 € finanziamento genitori
16. Doposcuola prim. e second. _____	Associazione “Le Gemme” finanziamento genitori
17. Giornalino + Diario sc. second. _____	Grazia O.____ finanziamento sponsor + f.i.s.
18. Biblioteca interculturale sc. second._____	Hubacech A. (f.i.s.)
19. “Festa di Natale” sc. cap: Cavazza L., Ceresato E.,	250,00 € finanziamento genitori + f.i.s.
20. “Festa dei nonni” primaria (cl.2)_____	docenti classi seconde capoluogo e frazioni (f.i.s.)
21. Progetto continuità primaria/secondaria__	Bonturi A., Lizzadro A. (f.i.s.)
22. Aggiornamento aula informatica second. _____	Hubacech A., Ugo R. (f.i.s.)

PROGETTI DI ISTITUTO

INFORMATIZZAZIONE

In ogni plesso dell'Istituto funziona un laboratorio d'informatica, che permette agli alunni di tutte le classi di acquisire manualità informatica di base relativa alla fruizione di semplici software e programmi applicativi e di approfondire conoscenze logico-matematiche e linguistiche, come previsto nelle Indicazioni Nazionali.

Grazie ad un contributo di 4.000,00 euro della Fondazione Cariverona, quest'anno saranno informatizzate le tre biblioteche alunni presenti nei plessi.

Nei computer del laboratorio della scuola secondaria verrà installato il sistema operativo "open source" UBUNTU in sostituzione di Microsoft Windows, al fine di superare i problemi tecnici sommati negli anni di utilizzo, di rendere più sicuro il collegamento ad internet, di risparmiare sui costi di normale manutenzione.

Presso l'aula Zambon e l'aula di artistica della scuola secondaria sono state installate due lavagne interattive multimediali (acquistate con finanziamenti del Ministero dell'Istruzione) a disposizione di tutti i docenti della primaria e della secondaria appositamente formati per il loro utilizzo didattico.

CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI E GRADI DI SCUOLA

A) PREMESSA. Con sempre maggiore insistenza, l'istanza della continuità didattico-educativa viene oggi considerata "un problema generale del sistema scolastico, un tema strategico della scuola e dell'educazione", nella convinzione che tra la scuola materna e quella primaria, tra questa e la scuola secondaria di I grado di primo grado e tra la scuola secondaria di I grado e le superiori occorra trovare un maggiore collegamento che permetta ai vari ordini e gradi di conoscersi meglio per poter assolvere più compiutamente alla propria funzione formativa.

B) INTERVENTI. Il raccordo si concretizza in:

- 1 comunicazione dei dati sull'alunno,
- 2 comunicazione di informazioni sull'alunno in collaborazione con la famiglia,
- 3 coordinamento dei curricoli degli anni iniziali e terminali (anni ponte),
- 4 formazione di classi iniziali,
- 5 coordinamento del sistema di valutazione,
- 6 utilizzo dei servizi di competenza degli enti territoriali.

C) ATTIVITÀ.

SCUOLA DELL'INFANZIA / SCUOLA PRIMARIA

Nel territorio sono presenti solo scuole dell'infanzia non statali paritarie, con le quali vengono stabiliti regolari e interessanti rapporti di collaborazione:

- incontri fra insegnanti per la reciproca conoscenza e per l'informazione sugli alunni;
- visite dei bambini alla scuola primaria, dove sono accolti sia dagli insegnanti delle classi prime sia dai docenti delle classi quinte;
- questionario e colloquio tra docenti primaria e infanzia a fine anno scolastico per la formazione delle future classi prime;
- incontro del Dirigente Scolastico con i genitori della scuola dell'infanzia a gennaio;
- da parte dei docenti delle classi prime "progetto accoglienza" per il primo periodo di lezioni.

SCUOLA PRIMARIA / SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

I docenti del gruppo di lavoro per la continuità organizzano tutte le attività di raccordo, predisponendo un progetto annuale contenente le finalità dell'iniziativa, le modalità di realizzazione ed i criteri per la verifica dei risultati.

Le attività si concretizzano in:

- conoscenza reciproca dei docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado.
- studio di temi comuni fin dall'inizio dell'anno scolastico (obiettivi didattico-educativi, metodo di studio, valutazione e non ammissione alle classi successive),
- progettazione di modalità di realizzazione della continuità curricolare,
- organizzazione visite di familiarizzazione degli alunni delle classi quinte alla scuola secondaria di I grado.
- organizzazione esperienze comuni fra alunni di classe quinta e scuola secondaria di I grado (corsa campestre, film e lezioni varie per tutti i ragazzi),
- partecipazione degli alunni e dei genitori di quinta primaria alla giornata di fine anno scolastico organizzata dalla scuola secondaria di I grado.
- partecipazione dei docenti della scuola secondaria di I grado alle manifestazioni della scuola primaria.
- Incontro docenti primaria/secondaria per trasmissione dati conosciuti per ogni alunno
- formazione delle classi prime della scuola secondaria di I grado, sulla base di dati conoscitivi predisposti a fine anno scolastico.

Il Dirigente Scolastico incontra in gennaio i genitori delle classi quinte e presenta il P.O.F. e tutta l'organizzazione scolastica al fine di facilitare le scelte nel momento delle iscrizioni; accoglie in settembre gli alunni delle nuove classi prime della scuola secondaria e presenta loro la scuola e la sua organizzazione.

Il docente con l'incarico di funzione strumentale per la continuità sovrintende alle attività del gruppo di lavoro per la continuità e alla commissione per la formazione delle classi.

ORIENTAMENTO

Scuola secondaria di I grado – Scuola superiore.

PRESENTAZIONE E OBIETTIVI: l'orientamento formativo del progetto si articola in una serie di attività proposte ai ragazzi di prima, seconda e terza media ai fini di stimolare momenti di riflessione e di approfondimento sui temi dell'evoluzione personale, delle potenzialità individuali e dei presupposti per una scelta oculata del percorso di studi.

La strategia è quella di favorire la libera espressione dei ragazzi, evidenziando nelle loro risorse personali, le premesse del loro progetto di vita e offrendo strumenti, piuttosto che risposte preconfezionate.

In continuità con il lavoro svolto dagli insegnanti in classe nell'ambito dell'orientamento, s'intende potenziare un modello integrato che, sostenuto da una progettualità condivisa, concorra a :

- sostenere un sistema di relazioni tra istituzioni, enti, agenzie che riesca a gestire la formazione dei giovani nel rispetto delle reciproche funzioni e competenze.
- rafforzare nell'ambito delle attività curricolari, didattiche e organizzative, gli aspetti orientanti delle discipline e la gestione delle procedure per il passaggio delle informazioni tra segmenti scolastici e la formazione personale.
- garantire il diritto – dovere di istruzione e formazione delle fasce più deboli della popolazione scolastica e incrementare il tasso di successo formativo
- potenziare la partecipazione dei genitori alle attività e iniziative di orientamento formativo.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La Scuola Secondaria di primo grado di Monteforte D'Alpone organizza ogni anno alcune attività che hanno lo scopo di preparare gli alunni ad una scelta consapevole della scuola superiore. I ragazzi dovranno essere avvicinati ad una conoscenza iniziale del mondo del lavoro, per aiutarli a riflettere su di sé, sulle proprie caratteristiche ed interessi, a scoprire ed esercitare le proprie potenzialità, prima di decidere che cosa fare dopo la Scuola Media. Orientarsi non solo leggendo,

parlando, ma facendo: trovando le informazioni, realizzando comunicazioni chiare, lavorando con gli altri, predisponendo materiali per gli altri, potenziando caratteristiche ed abilità personali. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefiguri obiettivi condivisi a cui concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto. L'"Orientamento" inizia in **prima media**: l'obiettivo è la conoscenza, da parte degli alunni, di se stessi, degli altri e delle relazioni che cominciano ad instaurarsi tra gli individui che formano le nuove classi. I ragazzi vengono, in questo modo, aiutati a costruire il loro ruolo nell'ambito del gruppo che si sta formando. Il progetto continua in **seconda media** con attività mirate al riconoscimento dei propri interessi e delle proprie attitudini. Si conclude in **terza media** con la conoscenza diretta e indiretta delle varie tipologie di scuola superiore e dei vari indirizzi. A questo scopo i docenti dei diversi ambiti disciplinari programmano il raggiungimento dei seguenti obiettivi per gli alunni di classe terza:

- a. Esplorare le risorse personali in funzione della scelta
- b. Costruire un progetto personale di scelta, ovvero
- c. Sviluppare la consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professionali e progetto di vita
- d. Approfondire la capacità di riflettere sulle difficoltà, sull'impegno, sui sacrifici e sulle possibili gratificazioni proprie di un corso di studi, di una professione o di un mestiere
- e. Saper utilizzare autonomamente fonti di informazione, leggere grafici e statistiche, trarre informazioni dall'osservazione della realtà, porre in relazione i dati per trarne le opportune deduzioni.

Inoltre l'Istituto organizza le seguenti attività:

- costruzione di una bacheca orientamento nelle singole classi terze con il calendario aggiornato di "**Scuola Aperta**" (visita alle scuole da parte delle famiglie e degli alunni seguendo date fornite dalla Scuola organizzati dagli istituti superiori di Verona e provincia);
- somministrazione di un "**Questionario**" con la collaborazione di una psicologa della Rete per l'orientamento di San Bonifacio;
- incontri individualizzanti con una **psicologa** rivolti agli alunni delle classi terze per risolvere i dubbi e rinforzare le certezze relative al momento di crescita e di scelta;
- a fine novembre **intervento in classe, durante l'orario scolastico, di alcuni orientatori delle Scuole Secondarie** di secondo grado;
- **intervento di tipo orientativo per i genitori**: due incontri serali con i genitori e la psicologia, una serata con alcuni Presidi delle scuole superiori di San Bonifacio;
- distribuzione di materiale informativo e consultazione del sito **www.laprimascelta.it/veneto**;
- "**consiglio orientativo**" che viene preparato dal consiglio di classe con l'indicazione del percorso di studi che gli insegnanti considerano più adatto all'alunno e che sarà consegnato alle famiglie durante il mese di dicembre.

INTEGRAZIONE

INTERVENTI: ATTIVITA' DI SOSTEGNO E RECUPERO.

IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

A) PREMESSA. Nella normativa scolastica sul tema dell'integrazione, il legislatore si è preoccupato di sottolineare che l'integrazione deve essere "reale", cioè avvenire all'interno della classe ed in stretto collegamento col programma svolto dai docenti. Il documento della Commissione Falcucci del 1975 raccomandava di "... non legare i vantaggi dell'intervento individualizzato agli svantaggi della separazione dal gruppo più stimolante degli alunni 'normali'". Queste indicazioni vengono approfondite dalla C.M. 250/85: "Tutti i docenti si devono far carico della programmazione e dell'attuazione e verifica degli interventi didattico-educativi previsti dal Piano Individualizzato".

B) INDICAZIONI. L'insegnamento deve adattarsi alle caratteristiche degli alunni: tenere conto delle differenze individuali rispetto all'apprendimento è pedagogicamente rilevante.

Gli interventi individuali verranno programmati sia per rimuovere gli effetti negativi di un retroterra socio-culturale svantaggiato, sia per promuovere una piena integrazione del soggetto in situazione di handicap.

Tutti gli interventi saranno concordati fra i docenti di classe e gli insegnanti di sostegno in sede di programmazione.

Viene previsto un coordinamento fra docenti di scuole primaria e secondaria di primo grado.

Gli insegnanti cureranno:

- l'integrazione nella scuola dei disabili e degli alunni in difficoltà.
- l'assenza di barriere architettoniche.
- la presenza di servizi adeguati.
- la sezione specializzata sull'handicap all'interno della Biblioteca.
- l'organizzazione di una banca dati didattica in cui raccogliere percorsi significativi di integrazione.
- il collegamento in rete con altre scuole per scambio di ausili ed esperienze.
- le iniziative specifiche atte a creare una cultura dell'accoglienza nella scuola.

C) PROGRAMMAZIONE. In una integrazione scolastica gli obiettivi specifici dell'alunno vanno inquadrati ed armonizzati nell'ambito della programmazione di classe o di Istituto, altrimenti bisognerebbe parlare di semplice inserimento.

Altresì la programmazione deve tener conto di una pluralità di esigenze degli allievi, delle famiglie e del territorio.

D) PROFILO DINAMICO FUNZIONALE. Dopo un primo periodo di inserimento scolastico il consiglio di classe ed i sanitari, con la collaborazione dei genitori, elaborano il profilo dinamico funzionale.

Vi entrano i dati di vita dell'allievo, collegati ai dati clinici ed al piano educativo individualizzato, in cui i docenti propongono gli obiettivi didattico – educativi e gli operatori socio – sanitari definiscono gli interventi terapeutico riabilitativi.

Dal punto di vista programmatico è un'ottima occasione per ricomporre l'unità dell'allievo raccogliendo le osservazioni delle agenzie educative che si occupano di lui e finalizzandole ad obiettivi discussi e condivisi.

E) PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO COME STRUMENTO DI INTEGRAZIONE. Per una effettiva integrazione il P.E.I. deve adattare gli interventi previsti dai docenti nella programmazione di classe, tenendo conto della specificità dell'handicap, delle difficoltà e delle potenzialità del disabile.

È necessario che ogni docente partecipi alla stesura del P.E.I. adattando il contenuto del programma e proponendo metodologie che tengano conto degli obiettivi educativi e trasversali proposti per la totalità della classe.

LA SCUOLA FA BENE A TUTTI

Il Progetto “La scuola fa bene a tutti “ mira all' individuazione precoce delle Difficoltà Specifiche di Apprendimento (D.S.A.) al fine di poter intervenire per limitare le conseguenze negative sull'apprendimento scolastico.

PREMESSA. Nel corso del primo anno della Scuola Primaria gli alunni incontrano difficoltà di vario genere, molte di queste sono recuperabili sul piano scolastico, altre vanno controllate con interventi mirati e specifici.

L'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento, ed il conseguente intervento mirato al recupero delle difficoltà individuate, contribuiscono concretamente non solo a prevenire il disagio e la dispersione scolastica, ma anche a distinguere gli aspetti più specificatamente legati agli apprendimenti rispetto a quelli più condizionati dallo sviluppo psicologico e relazionale.

La mancata acquisizione delle abilità strumentali oltre ad ostacolare gli apprendimenti successivi potrebbe determinare, nella scolarizzazione avanzata, ulteriori problematiche e disagi personali.

L'identificazione delle possibili situazioni di difficoltà, relative all'acquisizione del linguaggio e della letto scrittura, diventa prioritario nell'agire della scuola prima che tali difficoltà si strutturino.

L'Associazione Italiana Dislessia (AID) negli ultimi anni ha sperimentato una ricerca azione , denominata “**La scuola fa bene a tutti**”, per l'individuazione e il recupero delle difficoltà, a cura di Giacomo Stella, Adelmo Pagni e Concetta Pacifico. Referente scientifico prof. Giacomo Stella.

I risultati di tale ricerca hanno confermato la validità del percorso e hanno mostrato l'efficacia dell'intervento di recupero effettuato dagli insegnanti inseriti in formazione.

PROGETTO. Il progetto prevede la somministrazione di “prove concordate a livello nazionale” per l’individuazione di bambini in difficoltà di apprendimento, incontri di formazione nei confronti degli insegnanti del primo e del secondo anno della scuola primaria con interventi mirati per l’individuazione delle difficoltà nella prima fase di acquisizione della letto scrittura.

PER LE CLASSI PRIME

I bambini individuati “a rischio” al primo screening (gennaio) verranno sottoposti a interventi di stimolazione da parte degli insegnanti opportunamente preparati e formati. Gli interventi dovranno essere effettuati nel piccolo gruppo, per tre ore nell’arco della settimana.

PER LE CLASSI SECONDE

I bambini individuati “a rischio” allo screening di maggio verranno osservati nuovamente con delle prove appropriate.

L’insegnante M. Grazia Cavazza, referente dislessia, seguirà tutte le fasi di svolgimento del Progetto.

OBIETTIVI

- **Fornire** conoscenze adeguate sulle D.S.A. e sulla loro evoluzione.
- **Individuazione** delle difficoltà nella prima fase di alfabetizzazione.
- **Fornire** strumenti di rilevazione delle difficoltà evidenziando le fasi critiche.
- **Fornire** strumenti di recupero delle difficoltà precoci di apprendimento della letto – scrittura
- **Dare ulteriori strumenti di conoscenza** all’insegnante **referente dislessia** dell’Istituzione Scolastica.

RISULTATI ATTESI

- **Formazione** insegnanti sulle difficoltà specifiche di apprendimento
- **Identificazione** degli allievi/e attraverso prove scolastiche.
- **Intervento** scolastico condotto con didattiche specifiche.

ATTIVITA’ PREVISTE Classe prima

- Formazione docenti classe prima della scuola primaria finalizzata al recupero delle difficoltà
- Preparazione Referenti Dislessia per la somministrazione delle prove e per una prima scrematura dei protocolli
- Screening bambini classe prima: gennaio/maggio.
- Elaborazione e lettura dati.

ATTIVITA’ PREVISTE Classe seconda

- Formazione docenti classe seconda
- Loro preparazione per la somministrazione delle prove
- Screening bambini classe seconda: gennaio / maggio
- Elaborazione e lettura dati da parte dei docenti
- Elaborazione e lettura dati da parte referente dislessia.

Quest’anno lo stesso progetto si arricchisce con l’organizzazione di altri incontri di formazione in rete tra le scuole del nord est veronese (anche per i docenti della scuola dell’infanzia e della scuola secondaria di primo grado) sull’uso degli strumenti compensativi e sulla presentazione della nuova legge nazionale. Inoltre si approfondiscono le tematiche relative all’apprendimento dei concetti di base della matematica per prevenire la dislessia.

INTERCULTURA. LA DIVERSITA’: UNA RISORSA PER LA MULTICULTURALITA’.

A) PREMessa. Nell’Istituto sono presenti numerosi alunni stranieri (vedi tabella iniziale) per cui l’azione didattica delle discipline, soprattutto quelle a forte educazione interculturale, come la storia, la lingua straniera, la geografia, la musica, l’educazione civica, tende in direzione dell’educazione multiculturale, cioè far conoscere e riconoscere la diversità, scoprendo la pluralità delle forme di vita e di pensiero che contraddistinguono popoli ed etnie e, al loro interno, i gruppi sociali, religiosi, ecc.

In questa prospettiva, alle conoscenze proprie della nostra cultura si affianca la proposta di contenuti e modalità conoscitive proprie di realtà culturali distanti e differenti e, quindi, caratterizzate da originalità di modi di vivere e di organizzare l’esperienza.

B) FINALITA' EDUCATIVE. Dare all'allievo l'opportunità di:

- a) conoscere le molteplicità degli alfabeti
- b) cogliere le differenti forme di comunicazioni esistenti nelle diverse società,
- c) misurarsi in una pluralità di ambiti,
- d) aumentare l'orizzonte dei possibili interessi e motivazioni.

C) INTERVENTI. Risulta pertanto necessario :

- valorizzare un'organizzazione didattica di tipo trasversale e pluridisciplinare: trasversale in quanto riferita alle operazioni cognitive e metacognitive comuni a qualunque impianto epistemologico disciplinare; pluridisciplinare in quanto organizzata in percorsi programmati collegialmente dal consiglio di classe o da una parte dei suoi componenti.
- fornire i docenti di sussidi didattici adeguati: libri – videocassette.
- confrontarsi e collegarsi con associazioni e rappresentanti di diverse etnie presenti nel territorio.
- organizzare corsi di prima accoglienza per l'alfabetizzazione linguistica degli alunni in entrata, anche con l'intervento dei mediatori linguistici.
- realizzare interventi di recupero durante l'orario scolastico e/o al pomeriggio per coloro che stanno già frequentando.
- gestire attività integrative per favorire la socializzazione e per valorizzare le singole potenzialità.
- concordare interventi con l'assistente sociale del Comune ed i vari centri di accoglienza ed assistenza per stabilire rapporti efficaci e collaborativi con le famiglie.

D) ATTIVITA' PROGRAMMATE.

- 1) Corsi di alfabetizzazione per l'intero anno scolastico in base alle risorse fornite dall'art. 9 del CCNL scuola 2006/09.
- 2) Attività di recupero e di rinforzo in orario extrascolastico. In particolare verrà organizzato il "doposcuola FEI" (25 incontri pomeridiani di 2 ore ciascuno per 10 alunni stranieri in difficoltà di apprendimento scolastico) finanziato da un Progetto dell'Unione Europea, del Comune di Verona, della Rete Tante Tinte di Verona.
- 3) Percorsi di inserimento sociale per i bambini stranieri e le loro famiglie (in collaborazione con l'associazione di volontariato "Piccola Fraternità").
- 4) Attivazione di rapporti tra scuola, servizi A.S.L., Servizi Sociali e Amministrazione Comunale.
- 5) Utilizzo delle mediatrici linguistiche (in collaborazione con la cooperativa Azalea di Verona) per la prima accoglienza dei nuovi alunni, sia sul piano della lingua, sia per conoscere la pregressa realtà scolastica, familiare e sociale.
- 6) Iniziative per educare all'accoglienza e alla solidarietà nei confronti degli alunni stranieri.

ATTIVITA' SERALI PER GLI ADULTI

Corsi di inglese per un apprendimento di base, intermedio e avanzato con un'insegnante madrelingua.

Corso di spagnolo per un apprendimento di base con un giornalista.

Corso di informatica per un apprendimento di base, intermedio e avanzato.

Altre attività verranno organizzate in corso d'anno.

DOPOSCUOLA

Per venire incontro ad alcune richieste delle famiglie, l'amministrazione comunale di Monteforte, in collaborazione con l'associazione "Le Gemme" di Vicenza, organizza un doposcuola per gli alunni della scuola secondaria il mercoledì e il venerdì dalle ore 15,00 alle 17,00

a partire dal mese di novembre, per gli alunni della scuola primaria tutti i pomeriggi della settimana dalle ore 13,00 alle 17,30 dal mese di ottobre fino al 31 maggio.

Non saranno proposte nuove attività, ma il tempo sarà impiegato per:
completare i compiti scritti (di italiano, matematica, lingue straniere) dati per casa,
ripassare insieme le pagine date da studiare in qualsiasi materia.

Per questo saranno formati gruppi di massimo 10 alunni seguiti ognuno da uno studente universitario.

Non essendoci stanziamenti statali per il doposcuola, l'attività sarà completamente finanziata dalle famiglie che manderanno i propri figli pagando una quota oraria di 2,00 euro per ogni ora di partecipazione del figlio all'attività (tale spesa potrà essere detratta nella dichiarazione dei redditi).

Il trasporto per la scuola media dovrà essere gestito dai genitori, per le elementari verrà fornito dall'amministrazione comunale.

SICUREZZA

A norma del Decreto Legislativo n° 81/08 il Dirigente Scolastico, in qualità di Datore di lavoro dell'Istituto, dopo aver elaborato il documento di valutazione dei rischi, provvede a conferire i seguenti incarichi annuali:

- nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione
- designazione degli addetti al S.P.P. di ogni plesso
- designazione degli addetti ai servizi di emergenza di primo soccorso di ogni scuola
- designazione degli addetti all'evacuazione dagli edifici scolastici in caso di emergenza
- designazione delle squadre antincendio per ogni piano di ogni edificio scolastico.

Provvede inoltre ad effettuare almeno una riunione annuale con tutti i responsabili e gli addetti, per programmare gli interventi sulla sicurezza e sulla formazione dei lavoratori della scuola.

Il Dirigente Scolastico fornisce a tutti i docenti e i collaboratori scolastici le opportune istruzioni per gli interventi di tipo organizzativo necessari a tutelare la sicurezza nella scuola e provvede all'informazione e alla formazione del personale scolastico. Nei rapporti con il Comune di Monteforte, proprietario degli edifici scolastici si attiva per richiedere i documenti relativi a ciascun edificio, che il Comune sta gradualmente fornendo a questo Istituto, segnalare le carenze strutturali degli edifici, le eventuali situazioni di rischio, la manutenzione da effettuare annualmente o periodicamente.

Il Dirigente Scolastico provvede inoltre a verificare la situazione di sicurezza degli uffici di Direzione, in particolare modo per l'uso delle attrezzature munite di videoterminali ed interviene per quanto di competenza.

Gli addetti di ogni plesso provvedono annualmente ad effettuare tre prove di evacuazione in ogni scuola. Presentano quindi una relazione sulle attività svolte e una valutazione aggiornata dei rischi di ogni scuola.

EDUCAZIONE ALLA LETTURA

A) Finalità educative ed interventi L'educazione alla lettura si pone come un intervento trasversale a tutte le discipline e continuo nel tempo, poiché inizia fin dalla scuola dell'infanzia e prosegue in tutti i successivi ordini di scuola.

Si propone di favorire il passaggio da una concezione della lettura come dovere scolastico ad una lettura come attività libera, vocazionale, capace di porre l'alunno in relazione con se stesso e con gli altri.

Nell'attuale contesto multimediale il libro non è da considerare come una realtà contrapposta e alternativa agli altri "media", ma come momento di connessione con i linguaggi verbali, come

punto di ritorno e di approfondimento, come conquista nelle proprie scelte culturali, come forma di affinamento delle capacità critiche e della gestione delle proprie emozioni.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado gli insegnanti creano un clima pedagogico di interesse e di motivazione alla lettura, intesa come comprensione del testo scritto, come approccio ad una pluralità di testi, come abilità funzionale allo studio e come abilità autonoma di orientarsi e scegliere.

Per questo vengono creati le biblioteche di classe e scolastiche, gli angoli di lettura ed i momenti dedicati esclusivamente alla lettura individuale e di gruppo.

B) Attività programmate

Vengono informatizzate le biblioteche esistenti in ogni scuola, dove funziona il servizio di prestito, ed incrementate, ogni anno, con nuovi acquisti grazie anche ad un contributo di 4.000,00 euro della Fondazione Cariverona.

Per tutti è programmata la partecipazione alla mostra del libro organizzata dalla Biblioteca Comunale e ad un "incontro con l'autore" nel mese di aprile.

È stata costituita in ogni scuola la videoteca, come completamento, integrazione o motivazione all'uso della biblioteca.

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA MONTEFORTE

PIU' SPORT @ SCUOLA (valevole anche per il plesso delle frazioni)

REFERENTE: INS. MICHELE MAFFICINI

INTRODUZIONE

Alla Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo di Monteforte d'Alpone è stata assegnata una quota di 55 ore per l'Anno Scolastico 2010/2011 nell'ambito del Progetto Regionale "Più Sport @ Scuola" ed. 2010/2011.

Il Dirigente Scolastico mi ha chiesto di impostare, gestire e monitorare le attività sportive, in continuità con gli anni scolastici precedenti.

La proposta è stata accettata dal Collegio Docenti nella fase di impostazione dell'Anno Scolastico e, in particolare, nella stessa sede si è già deliberato di offrire agli alunni della Scuola Primaria dell'Istituto attività motorie nel seguente dettaglio:

- **per le classi 1[^]: Minivolley (Gennaio/Febbraio 2011)**
- **per le classi 2[^]: Baseball (Marzo/Aprile 2011)**
- **per le classi 3[^]: Nuoto (Ottobre/Novembre 2010)**
- **per le classi 4[^]: Rugby (Marzo/Aprile 2011)**
- **per le classi 5[^]: Basket e Corsa Campestre d'Istituto (Ottobre/Novembre 2010 e Marzo 2011)**
- **per tutti: Minimarzia Montefortiana "Per il sorriso dei bimbi" Edizione 2011 (22 Gennaio 2011)**
- **per tutti: Giochi di fine Anno Scolastico (14.05.2011 Frazioni, 21.05.2011 Capoluogo)**

SITUAZIONE

Durante i miei incontri con il Dirigente e, conseguentemente alla partecipazione alle riunioni provinciali dei Referenti di Educazione Motoria presso l'U.S.T. XII di Verona dei precedenti anni scolastici, è emersa l'esigenza di effettuare non più una grande quantità di lavori e progetti motori per l'anno scolastico, in quanto dispersivi e di dubbia riuscita ma, di lavorare qualitativamente con un'organizzazione che possa fornire un piano di lavoro annuale chiaro,

preciso, definito e definitivo (pertanto senza inserimenti tardivi o inopportuni a progettazione deliberata, se non per manifestazioni occasionali di particolare importanza e rilevanza) concordato entro la fine di settembre 2010: tutte le attività rientrano nel Progetto Regionale **“Più Sport @ scuola”**, che all’Istituto porta l’intervento delle Agenzie Sportive del territorio ed il coordinamento da parte del Docente Referente senza alcun aggravio economico.

ATTIVITA’ DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE

Al fine di conoscere le disponibilità delle Agenzie Sportive del territorio, di adattare alle richieste dei vari docenti di Educazione Motoria in base all’orario di svolgimento settimanale delle lezioni in palestra e di formulare un piano completo annuale di proposta progettuale organica, tale da risultare positiva per la scuola ed i suoi utenti, senza andare a stravolgere le attività curriculari in programmazione, ma modificandole flessibilmente così da lasciarle inalterate nel loro svolgimento, ho interpellato telefonicamente i Responsabili delle Associazioni Sportive che parteciperanno al Progetto attualmente in evoluzione: in questo momento ho raccolto le proposte delle varie associazioni sportive presenti, manifestando la necessità di poterle far entrare nelle classi per lavorare direttamente con gli alunni esclusivamente nelle ore curriculari di educazione motoria, senza alcuno spostamento.

Ho avuto, in tal senso, una risposta positiva, impostando con tutti il periodo di massima di svolgimento delle attività, assegnando a ciascuno un tetto di 5 ore di proposta, con eventuale partecipazione degli esperti alla realizzazione dei Giochi di Fine Anno Scolastico, proponendo uno o più loro giochi specifici durante la manifestazione.

Conseguentemente a questa fase, verrà completato il presente Progetto Complessivo con la stesura di un piano annuale definitivo degli interventi, completo di periodi, giorni ed orari, in base alle disponibilità ed alle esigenze precedentemente acquisite dai docenti dei Plessi.

VALORE DIDATTICO DEI PROGETTI

L’educazione motoria, oltre a concorrere allo sviluppo delle caratteristiche morfologico-funzionali del corpo, favorisce l’elaborazione e la costituzione del proprio schema corporeo, aumentando contestualmente le proprie certezze di percezione dello stesso.

Consolidando (1[^] e 2[^] classe) con lavori prettamente psicomotori e affinando (3[^], 4[^] e 5[^] classe) con l’utilizzo dei giochi sportivi in tutte le loro accezioni la base motoria dei bambini della scuola elementare, si giunge ad una maggior competenza operativa, intesa come capacità di dare risposte motorie dapprima certe anche se semplici, per poi diventare complesse, intenzionali, finalizzate e controllate, in vista una motricità ricca, armoniosa e completa.

L’intervento di esperti provenienti da Agenzie Sportive del territorio, in un lavoro combinato e sinergico con la programmazione didattica curricolare fra gli stessi e i docenti delle classi, può soddisfare i principi sopra descritti, offrendo un grande ed importante contributo allo sviluppo della sfera motoria del bambino.

Un lavoro di fondamento psicomotorio già nella Scuola dell’Infanzia, proseguito nei primi due anni della Scuola Primaria e che, nel triennio conclusivo, trovi coronamento nella conoscenza e nella pratica dei Giochi Sportivi, nel pieno rispetto dei valori che lo sport vuole impersonare universalmente, può diventare un principio di cultura del movimento e della corporeità accennata negli anni della Scuola dell’Infanzia, appresa nei primi due anni della Scuola Primaria ed arricchita nelle classi successive, con la conoscenza delle norme igieniche e preventive di comportamento in ambito sportivo, intese come sane e corrette abitudini di vita, acquisendo e sviluppando contemporaneamente le qualità individuali di coraggio, lealtà, disciplina ed impegno e, quelle sociali, di rispetto, collaborazione e solidarietà.

IL PROGETTO

Il Progetto consiste in un ciclo di incontri, con le classi I, II, III, IV e V della Scuola Primaria dell’Istituto Comprensivo di Monteforte d’Alpone, orientati alla promozione di attività relative alla pratica di attività sportive agonistiche e non, sotto forma di gioco-sport e si conclude

con una manifestazione definita “Giochi di fine Anno Scolastico”, di carattere prettamente orientato allo svolgimento di giochi sportivi.

Le attività vengono proposte da esperti esterni, tesserati o responsabili di Agenzie Sportive del territorio, in orario curricolare, pertanto senza apportare alcuna modifica alle normali attività di classe.

Il progetto così sviluppato si pone i seguenti obiettivi:

- migliorare la qualità dell’offerta di attività motorie e sportive della scuola;
- incrementare la quantità dell’offerta di attività motorie e sportive della scuola;
- sviluppare la considerazione sociale del ruolo dell’attività motoria e sportiva nella vita scolastica;
- incrementare il livello di partecipazione (numero di studenti e/o tempo dedicato alla pratica) degli studenti ad attività di Enti esterni alla scuola.

A chi è rivolto:

Il progetto è rivolto alle classi I, II, III, IV e V della Scuola Primaria di Monteforte e delle Frazioni facenti parte dell’Istituto Comprensivo di Monteforte d’Alpone (Vr) per un totale di circa 500 alunni.

Questa iniziativa è utile agli studenti perchè l’insegnamento di semplici elementi atletici in questa fase di crescita risulta particolarmente vantaggioso sotto il profilo delle capacità coordinative ed è accolto positivamente dagli alunni in quanto fortemente legato alla motricità naturale.

Il beneficio è rivolto anche all’arricchimento formativo per gli insegnanti.

Gli alunni lavorando con una persona con una formazione specifica come l’esperto proveniente da struttura sportiva esterna all’ambiente scolastico, colgono immediatamente gli aspetti più tecnici e formativi partecipando con maggiore coinvolgimento ed entusiasmo.

PROGETTO NUOTO | A.S. 2010/2011

Il progetto consiste in un ciclo di incontri, con le classi IV della Scuola Primaria di Monteforte e di Brognoligo, orientati alla promozione di attività relative alla pratica del nuoto direttamente in vasca, sotto la guida tecnica specifica di istruttori qualificati F.I.N., presso l’impianto ASD Free Time di San Bonifacio (Vr).

Il progetto così sviluppato si pone i seguenti obiettivi:

- migliorare la qualità dell’offerta di attività motorie e sportive della scuola;
- incrementare la quantità dell’offerta di attività motorie e sportive della scuola;
- sviluppare la considerazione sociale del ruolo dell’attività motoria e sportiva nella vita scolastica;
- incrementare il livello di partecipazione (numero di studenti e/o tempo dedicato alla pratica) degli studenti ad attività di Enti esterni alla scuola.

Insegnare agli alunni il nuoto come sport utile al miglioramento ed al mantenimento della forma fisica, nonché come propedeutica alla confidenza con l’acqua stessa non solo in piscina, ma anche negli ambienti tipici dove l’acqua è presente nelle sue varie accezioni (fiume, lago, mare), così da creare un legame interdisciplinare con l’area antropologica (studio degli ambienti in geografia)

Il Progetto è rivolto alle classi 3[^] della Scuola Primaria di Monteforte e delle Frazioni facenti parte dell’Istituto Comprensivo di Monteforte d’Alpone (Vr).

Questa iniziativa è utile agli studenti perchè l’insegnamento degli elementi semplici del nuoto risulta vantaggioso sotto il profilo delle capacità coordinative ed è accolto positivamente dagli alunni in quanto fortemente legato alla motricità naturale.

Il beneficio è rivolto anche all’arricchimento formativo per gli insegnanti.

Gli alunni lavorando con persone di formazione specifica come gli Istruttori Federali F.I.N. partecipano con maggiore coinvolgimento ed entusiasmo alle attività proposte in vasca, ottimizzando i tempi di esecuzione delle esercitazioni proposte al fine di ottenere i migliori risultati nel minor tempo possibile.

Durata

Il Progetto sarà della durata di 8 settimane senza manifestazione finale, ma con la consegna da parte degli Istruttori di un simbolo/gadget come attestazione del livello di miglioramento raggiunto durante le lezioni del corso da ogni alunno.

Avrà inizio il giorno 5 ottobre 2010 e terminerà il giorno 23 novembre 2011 nelle seguenti modalità, a favore delle classi 3[^] del Capoluogo e delle Frazioni, giorno Martedì:

- Capoluogo : dal 05.10.2011 al 23.11.2011, 8 lezioni il martedì dalle ore 10.00 alle 10.40;
- Frazioni : dal 05.10.2011 al 23.11.2011, 8 lezioni il martedì dalle ore 10.40 alle 11.20;

SVOLGIMENTO Specifico

Il costo delle singole lezioni del Corso è fissato in € 4,00 per alunno, pertanto ogni famiglia dovrà versare un totale di € 32,00 per la partecipazione dei figli, presentando un certificato di sana e robusta costituzione, ritenendo ancora valido quello a scadenza annuale presentato in occasione della minimarcia Montefortiana ed. 2010.

Non è prevista ginnastica pre-natatoria; gli alunni verranno suddivisi in gruppi di lavoro di circa 10 unità in base alla precedente esperienza verso l'acqua, pertanto si lavorerà per gruppi di livello, aperti ogni lezione al passaggio di alunni da un gruppo all'altro secondo i miglioramenti o regressioni che gli stessi potranno evidenziare.

E' libera facoltà dei docenti prendere attivamente parte alle lezioni in acqua.

Gli alunni che non prenderanno parte al Corso per vari motivi certificati dalle famiglie ed avvalorati dai docenti, rimarranno nell'edificio scolastico durante le lezioni in vasca ed affidati ai docenti di altre classi per la sorveglianza: gli stessi alunni saranno dotati di proprio lavoro didattico da svolgere, in modo da non recare disturbo al gruppo classe che li ospiterà.

Progettazione personale (mirata - diretta)

Nota: Le esercitazioni verranno adeguate all'età scolare degli alunni, pertanto le caratteristiche specifiche di ogni lezione, in particolare la capacità e l'autonomia natatoria, saranno gli elementi di analisi in partenza per la proposta di esercitazioni mirate al conseguimento o affinamento di obiettivi possibili da parte di ogni alunno.

La programmazione specifica delle attività in acqua sarà competenza esclusiva degli Istruttori F.I.N. che terranno le lezioni del Corso.

NOTA: L'alunno certificato di classe 3[^] C sarà seguito durante l'attività in acqua da bordo vasca dall'insegnante Mafficini Michele.

Conclusioni (manifestazione finale)

Non è prevista una manifestazione finale: gli Istruttori F.I.N. consegneranno ad ogni alunno partecipante un simbolo/gadget che attesterà la fruizione delle lezioni da parte dei bambini e, in base al colore del gadget, il livello di miglioramento raggiunto durante le 8 settimane di svolgimento.

MINIMARCIA MONTEFORTIANA A.S. 2010/2011

Il Progetto si propone come partecipazione degli alunni di tutto l'Istituto alla tradizionale minimarcia annuale "Montefortiana", prevista per sabato 22 gennaio 2011.

Il progetto così sviluppato si pone i seguenti obiettivi:

- migliorare la qualità dell'offerta di attività motorie e sportive della scuola;

- incrementare la quantità dell'offerta di attività motorie e sportive della scuola;
- sviluppare la considerazione sociale del ruolo dell'attività motoria e sportiva nella vita scolastica;
- incrementare il livello di partecipazione (numero di studenti e/o tempo dedicato alla pratica) degli studenti ad attività di Enti esterni alla scuola.
- insegnare agli alunni la pratica non agonistica di sport molto diffusi e popolari, veicolo di molti valori umani proprio perché privi di competizione, anzi, rivolti all'attenzione verso le popolazioni del mondo in difficoltà;
- portare gli alunni a conoscenza che anche con piccoli gesti, compiuti però da grandi gruppi umani, si può contribuire ad essere solidali nelle intenzioni e anche economicamente a favore di chi vive in situazioni di difficoltà per vari motivi nel Mondo.

Questa iniziativa è utile agli studenti perché l'insegnamento degli elementi semplici dell'atletica leggera, risulta vantaggioso sotto il profilo delle capacità coordinative ed è accolto positivamente dagli alunni in quanto fortemente legato alla motricità naturale, particolarmente per quanto riguarda la deambulazione libera in grandi gruppi di persone.

Il beneficio è rivolto anche all'arricchimento formativo per gli insegnanti, in quanto i momenti che precedono e seguono la manifestazione sono utili al rinforzo delle capacità di coordinamento dei gruppi classe, nonché all'approfondimento di conoscenze verso altre realtà scolastiche o al recupero di rapporti interpersonali momentaneamente sospesi per motivi legati alla quotidianità.

Durata

Il Progetto avrà il suo culmine nella manifestazione denominata "Montefortiana ed. 2011 - Per il sorriso dei bimbi" che avrà luogo nella mattinata di sabato 22 gennaio 2011 a Monteforte d'Alpone. Evidentemente la manifestazione avrà un corollario di eventi, quali concorsi, premiazioni ed altre situazioni che coinvolgeranno gli alunni e le loro famiglie: in tal senso, a scuola, si provvederà alla predisposizione degli alunni verso la partecipazione a questi eventi, oltre ad effettuare una mirata preparazione fisica ed alimentare degli stessi per la minimarcia.

SVOLGIMENTO Specifico

L'attività specifica consisterà nel percorrere a piedi, camminando o di corsa blanda, un tracciato urbano di 5 Km nelle zone di campagna limitrofe il Capoluogo, in maniera amatoriale e non agonistica.

Progettazione personale (mirata - diretta)

Gli alunni di ogni classe verranno istruiti ed allenati con mirata preparazione fisica all'evento. Ciò avverrà durante le lezioni curricolari di Educazione Motoria: dove possibile, il docente referente si recherà direttamente in palestra per svolgere questa funzione informativa verso gli alunni e le famiglie, indicando anche elementi di alimentazione utili alla preparazione dell'evento.

Conclusioni (manifestazione finale)

La giornata di svolgimento della manifestazione si intende anche come conclusione del Progetto e di tutte le sue fasi preparatorie.

GIOCHI DI FINE ANNO SCOLASTICO | A.S. 2010/2011

Il Progetto si propone come partecipazione degli alunni di tutto l'Istituto ai tradizionali giochi di fine anno scolastico, previsti per un sabato 14 maggio 2011 nelle Frazioni e sabato 21 maggio 2011 in Capoluogo.

Il progetto così sviluppato si pone i seguenti obiettivi:
migliorare la qualità dell'offerta di attività motorie e sportive della scuola;
incrementare la quantità dell'offerta di attività motorie e sportive della scuola;

sviluppare la considerazione sociale del ruolo dell'attività motoria e sportiva nella vita scolastica;
incrementare il livello di partecipazione (numero di studenti e/o tempo dedicato alla pratica) degli studenti ad attività di Enti esterni alla scuola.
Insegnare agli alunni la pratica non agonistica di sport molto diffusi e popolari, veicolo di molti valori umani proprio perché privi di competizione, anzi, rivolti all'attenzione verso le popolazioni del mondo in difficoltà;
Portare gli alunni a conoscenza delle altre realtà scolastiche del Comune, approfondendo il rapporto sia con quelle già note, vedi i compagni delle classi parallele dell'Istituto che frequentano in un altro edificio, sia quelle sconosciute o non considerate come tali anche se viste o frequentate occasionalmente.

A chi è rivolto:

Il Progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi della Scuola Primaria dell'Istituto.

Questa iniziativa è utile agli studenti perché l'insegnamento degli elementi semplici del gioco, risulta vantaggioso sotto il profilo delle capacità coordinative ed è accolto positivamente dagli alunni in quanto fortemente legato alla motricità naturale, particolarmente per quanto riguarda la socializzazione e la convivenza democratica in grandi gruppi di persone.

Il beneficio è rivolto anche all'arricchimento formativo per gli insegnanti, in quanto i momenti che precedono e seguono la manifestazione sono utili al rinforzo delle capacità di coordinamento dei gruppi classe, nonché all'approfondimento di conoscenze verso altre realtà scolastiche o al recupero di rapporti interpersonali momentaneamente sospesi per motivi legati alla quotidianità.

Durata

Il Progetto avrà il suo culmine nella manifestazione denominata "Giochi di fine anno scolastico 2009" che avrà luogo nella mattinata di un sabato di maggio o giugno 2009 a Monteforte d'Alpone e Brognoligo distintamente, o unitamente in uno dei 2 luoghi indicati.

La manifestazione avrà un corollario di eventi in preparazione, quali esercitazioni da effettuarsi durante le lezioni di Educazione Motoria o in prove generali all'aperto o in palestra: in tal senso, a scuola, si provvederà alla predisposizione degli alunni verso la partecipazione a questi eventi, oltre ad effettuare una adeguata redistribuzione degli orari interni del lavoro curricolare, al fine di favorire la realizzazione dell'evento senza intralciare l'azione didattica programmata ad inizio anno scolastico.

<u>SVOLGIMENTO Specifico.</u>

L'attività consisterà nell'effettuare giochi di tipo agonistico a grandi gruppi, creati in senso verticale 1[^]/5[^] per quanto riguarda l'età degli alunni.

Si potranno utilizzare i giochi tradizionalmente usati negli anni precedenti o toglierne alcuni per integrarli con altri di nuova concezione, o rifondare il palinsesto ludico totalmente, proiettandolo anche verso una sua specificità orientata, come ad esempio verso lo sport atletico (esempio : miniolimpiadi).

Progettazione personale (mirata - diretta)

Gli alunni di ogni classe verranno istruiti ed allenati con mirata preparazione fisica all'evento ed alla spiegazione ed esecuzione dei giochi.

Ciò avverrà durante le lezioni curricolari di Educazione Motoria: dove possibile, il docente referente si recherà direttamente in palestra per svolgere questa funzione informativa verso gli alunni e le famiglie, indicando quali sono le caratteristiche psico-fisiche adatte per affrontare una manifestazione di questo genere.

Conclusioni (manifestazione finale)

La giornata di svolgimento della manifestazione si intende anche come conclusione del Progetto e di tutte le sue fasi preparatorie.

CORSA CAMPESTRE D'ISTITUTO A.S. 2010/2011

Il Progetto si propone come partecipazione degli alunni delle classi 5[^] della Scuola Primaria alla Corsa Campestre d'Istituto.

Il progetto così sviluppato si pone i seguenti obiettivi:

- Migliorare la qualità dell'offerta di attività motorie e sportive della scuola;
- Incrementare la quantità dell'offerta di attività motorie e sportive della scuola;
- Sviluppare la considerazione sociale del ruolo dell'attività motoria e sportiva nella vita scolastica;
- Incrementare il livello di partecipazione (numero di studenti e/o tempo dedicato alla pratica) degli studenti ad attività di Enti esterni alla scuola.
- Insegnare agli alunni la pratica agonistica di sport molto diffusi e popolari, veicolo di molti valori umani proprio perché privi di competizione, anzi, rivolti all'attenzione verso le popolazioni del mondo in difficoltà;
- Portare gli alunni a conoscenza delle altre realtà scolastiche del Comune, approfondendo il rapporto sia con quelle già note, vedi i compagni delle classi parallele dell'Istituto che frequentano in un altro edificio, sia quelle sconosciute o non considerate come tali anche se viste o frequentate occasionalmente.

A chi è rivolto:

Il Progetto è rivolto agli alunni delle classi 5[^] della Scuola Primaria dell'Istituto.

Questa iniziativa è utile agli studenti perché l'insegnamento degli elementi semplici del gioco, risulta vantaggioso sotto il profilo delle capacità coordinative ed è accolto positivamente dagli alunni in quanto fortemente legato alla motricità naturale, particolarmente per quanto riguarda la socializzazione e la convivenza democratica in grandi gruppi di persone.

Il beneficio è rivolto anche all'arricchimento formativo per gli insegnanti, in quanto i momenti che precedono e seguono la manifestazione sono utili al rinforzo delle capacità di coordinamento dei gruppi classe, nonché all'approfondimento di conoscenze verso altre realtà scolastiche o al recupero di rapporti interpersonali momentaneamente sospesi per motivi legati alla quotidianità.

Durata

Il Progetto avrà il suo culmine nella manifestazione denominata "Corsa Campestre d'Istituto anno scolastico 2011" che avrà luogo nella mattinata di un sabato di Marzo 2011 a Monteforte d'Alpone nella zona antistante l'edificio della Scuola Media.

La manifestazione avrà un corollario di eventi in preparazione, quali esercitazioni da effettuarsi durante le lezioni di Educazione Motoria o in prove generali all'aperto o in palestra: in tal senso, a scuola, si provvederà alla predisposizione degli alunni verso la partecipazione a questi eventi, oltre ad effettuare una adeguata redistribuzione degli orari interni del lavoro curricolare, al fine di favorire la realizzazione dell'evento senza intralciare l'azione didattica programmata ad inizio anno scolastico.

SVOLGIMENTO Specifico

L'attività consisterà nell'effettuare il 12 marzo 2011 una gara di corsa della lunghezza di circa 1 Km, in gruppi di età, suddivisi in 8 gruppi: 5[^] elementari, 1[^], 2[^] e 3[^] medie divise in gare maschili e femminili.

Progettazione personale (mirata - diretta)

Gli alunni di ogni classe verranno istruiti ed allenati con mirata preparazione fisica all'evento ed alla spiegazione ed esecuzione della gara.

Ciò avverrà durante le lezioni curriculari di Educazione Motoria: dove possibile, il docente referente si recherà direttamente in palestra per svolgere questa funzione informativa verso gli alunni e le famiglie, indicando quali sono le caratteristiche psico-fisiche adatte per affrontare una manifestazione di questo genere.

Conclusioni (manifestazione finale)

La giornata di svolgimento della manifestazione si intende anche come conclusione del Progetto e di tutte le sue fasi preparatorie.

PROGETTO "NATALE È... SOLIDARIETA"

Plesso BRUNO ANZOLIN	ALUNNI COINVOLTI Tutti gli alunno del plesso.	A.S. 2010- 2011
DURATA: 150 ore	TITOLO PROGETTO: "NATALE E'... SOLIDARIETA"	
Descrizione sintetica: Il progetto è finalizzato alla realizzazione di uno spettacolo natalizio d'intrattenimento per i famigliari degli alunni di plesso ed al quale sono invitate le autorità cittadine ed i rappresentanti delle associazioni La rappresentazione, che si concluderà in una mattinata, comprenderà una rassegna di canti, poesie o drammatizzazioni legate ad una storia che farà da filo conduttore allo spettacolo. In un unico grande coro sarà eseguita in apertura una canzone in italiano come saluto, si valuterà se fare quella in lingua inglese. Ogni modulo poi ne interpreterà una con supporto di piccoli gesti ed immagini realizzate dai bambini; a discrezione delle insegnanti qualche classe potrà optare alla recitazione di qualche poesia supportata dalla drammatizzazione. Ci sarà un momento di saluto conclusivo dove gli alunni canteranno una canzone insieme.		
Obiettivi Formativi: - Saper interagire con gli altri in un piccolo gruppo, con la classe e nei momenti collettivi, parlando, cantando e usando gesti e movimenti in modo corretto; - Prestare attenzione alle esigenze degli altri e alle diverse opinioni dei compagni; - Riprodurre in maniera grafica, appropriata e creativa il concetto di Natale come valore della nostra Comunità; - Interpretare le canzoni in maniera partecipativa.		
Periodo di attuazione: Mesi di Novembre e Dicembre, per le prove dei canti, balli e poesie da effettuare a piccoli gruppi o nel gruppo classe. Mese di Dicembre, settimana da lunedì 13 a venerdì 17, prove generali collettive da effettuare presso il palazzetto dello sport di Monteforte; in particolare martedì 14 e venerdì 17 prove generali. Rappresentazione SABATO 18 DICEMBRE, presso il palazzetto dello sport di Monteforte alle ore 9.15 circa		

Metodologie: Gruppi di lavoro, gruppi classe, comunità scolastica del plesso Bruno Anzolin.
Eventuali Operatori esterni: Veneri Fabio (genitore volontario): impianto stereofonico e riprese video. Genitori volontari delle classi di plesso.

PARTE FINANZIARIA

Materiali: cartoncini colorati, colori, colla, brillantini, carta crespata, cordoncino, CD musicali, stoffa e altro materiale a seconda delle esigenze che si manifesteranno in corso di realizzazione. Spesa prevista euro 250.
Personale coinvolto con incentivazione dal Fondo istituzione scolastica: Vista l'esperienza degli scorsi anni scolastici, si prevede il coinvolgimento di uno o più insegnanti per modulo, a seconda dell'organizzazione delle attività all'interno delle classi e il coinvolgimento degli insegnanti coordinatori del progetto. Parteciperanno gli insegnanti: Ceresato Elena, Cavazza Luisella, Bonisoli Nicoletta, Bogoni Daniele, Aldegheri Luisa, Fontana Daniela, Bressan Elena.

PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE

SCUOLA PRIMARIA DEL CAPOLUOGO E DELLE FRAZIONI	LE CLASSI I-III-V	A.S. 2010/2011
TITOLO PROGETTO: "STRADA AMICA ANCHE IN BICICLETTA!	PERIODO -DURATA: Tutto l'anno scolastico e a Maggio per il percorso in bici nelle frazioni e nel capoluogo.	
INSEGNANTI REFERENTI: ADRIANA VALENTI per il capoluogo GERMANA ANDRIOLO per le frazioni		
DESCRIZIONE DEL PIANO DI LAVORO: Ogni insegnante nei rispettivi moduli si occuperà dell'educazione stradale con gli alunni e a completamento di questo lavoro è previsto l'intervento di due ore di un vigile della polizia locale nelle classi prime, terze e quinte del capoluogo e delle frazioni per trattare con i bambini alcuni aspetti del codice della strada. <u>Classi prime: corretto comportamento dei bambini trasportati in auto e in pulmino;</u> <u>Classi terze: corretto comportamento del pedone;</u> <u>Classi quinte: corretto comportamento de ciclista.</u> Ogni intervento tratterà inoltre, secondo le capacità di apprendimento degli alunni, delle principali regole del codice della strada con particolare riferimento alla segnaletica orizzontale e verticale. Per le classi quinte alla fine dell'anno scolastico, con l'aiuto della polizia locale e di alcuni genitori volontari, è prevista l'organizzazione di un percorso da effettuare in bicicletta nel cortile della scuola primaria del capoluogo e nel parcheggio attiguo alla scuola primaria delle frazioni, per verificare il rispetto delle regole del buon comportamento di un ciclista. Al termine dell'esperienza, verrà rilasciato ai bambini un patentino simbolico del ciclista a firma del Comandante della Polizia Locale.		

INSEGNANTI E OPERATORI COINVOLTI:

Sono coinvolti gli insegnanti delle classi prime, terze e quinte (uno per modulo) che si ritroveranno una o due volte in programmazione per stabilire modi e tempi degli interventi dei vigili.

I referenti delle rispettive scuole incontreranno fuori dell'orario di servizio i vigili per definire il calendario degli incontri e le modalità di intervento a scuola. Successivamente, i referenti illustreranno ai colleghi delle classi quinte il percorso predisposto per la prova in bicicletta e prepareranno il materiale necessario allo svolgimento della prova. Nella mattinata in cui si svolgerà la prova per il patentino, alcuni genitori volontari collaboreranno con gli insegnanti e i vigili alla disposizione del materiale lungo il percorso e al controllo del percorso stesso.

I vigili del Comune di Monteforte interverranno a scuola in orario del loro servizio per cui senza aggravio di spesa per l'Istituto.

MATERIALE DA PROVVEDERE:

Risma di carta bianca formato A4 per eventuali fotocopie.

Risma di cartoncino colorato formato A4 per fotocopiare il patentino da rilasciare agli alunni di classe quinta. Formulare una richiesta scritta per l'invio gratuito di materiale di educazione stradale al comando dei Vigili della Provincia di Verona o della Regione Veneto.

PROGETTO ACCOGLIENZA – CONTINUITÀ

PLESSI DEL CAPOLUOGO E DELLE FRAZIONI		CLASSI PRIME A.S. 2010 - 2011
TITOLO PROGETTO <u>PROGETTO ACCOGLIENZA - CONTINUITA'</u> Il progetto vuole promuovere l' approccio sereno al nuovo ordine di scuola da parte dei bambini e l' instaurarsi di un atteggiamento di fiducia nell' istituzione da parte delle famiglie. Con il progetto si vuole inoltre favorire una formazione il più possibile equilibrata dei gruppi classe.		Durata SETTEMBRE OTTOBRE
DESTINATARI DEL PROGETTO: I BAMBINI DELLE CLASSI PRIME E LE LORO FAMIGLIE. INSEGNANTI REFERENTI: Bogoni Gianna, Fontana Daniela, Valenti Adriana, Speri Marzia, Imperiale M. Rosa, Matrisciano Anna Maria		
OBIETTIVI FORMATIVI <ul style="list-style-type: none">• Realizzare un' effettiva continuità orizzontale e verticale.• Fare in modo che l' alunno viva l' ambiente scolastico come positivo e accogliente.		
MODALITA'		
<ul style="list-style-type: none">• 07 -09- 2010 Assemblea genitori finalizzata alla conoscenza dei servizi offerti e alla condivisione del POF e del regolamento d' istituto .• 11 -09-2010 In mattinata raccolta del materiale scolastico .• 13 – 09 – 2010 Organizzazione della festa d' accoglienza degli alunni di classe prima.	<ul style="list-style-type: none">• Costituzione di gruppi mobili di bambini nel corso delle prime 6 settimane, seguendo le indicazioni fornite dalla scuola dell' infanzia e le prime osservazioni sistematiche effettuate dalle insegnanti del modulo. Questi primi giorni forniscono una pluralità di occasioni per conoscersi, socializzare e familiarizzare con l' ambiente scolastico.• Osservazione delle capacità relazionali e comportamentali di ciascun bambino.• Somministrazione e tabulazione delle prove d' ingresso.• 21 – 10 – 2010 Incontri individuali con i genitori per la comunicazione dei risultati ottenuti dai bambini .	

	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione delle classi al termine delle 6 settimane.
DISCIPLINE COINVOLTE I contenuti di ciascuna disciplina offriranno occasioni per facilitare l'ingresso dei bambini nella scuola primaria.	<u>Contributi di operatori/associazioni esterni</u> Nessuno. <u>Periodo di attuazione</u> Dal 15 Settembre al 24 Ottobre 2010
ORGANIZZAZIONE DEGLI ALUNNI: 3 GRUPPI MOBILI	<u>Materiali</u> - FOTOCOPIE DEL MATERIALE DI VERIFICA DEL PROGETTO ACCOGLIENZA- CONTINUITA'; - CARTELLONI; - COLORI - COLLA

PROGETTO MUSICA

SCUOLA Primaria di Monteforte d'Alpone	<u>CLASSI prime e seconde</u>	A.S. 2010/11
TITOLO PROGETTO CHE BELLO FARE MUSICA!	Durata 3 sett. per le cl I e 3 per le cl II (un incontro sett.le di 1h per 3 classi per un totale di 9h cl I + 9 cl II); Inizio progetto cl. II dal 9 ottobre al 12 dicembre; cl.I a partire da gennaio	
INSEGNANTE REFERENTE: Bonisoli Nicoletta		

DESTINATARI DEL PROGETTO:

I bambini delle classi prime e seconde del plesso di Monteforte.

Descrizione sintetica del progetto

Con il progetto, nelle classi prime si vuol facilitare l'approccio sereno al nuovo ordine di scuola da parte dei bambini e delle bambine e favorire l'acquisizione di conoscenze musicali.

Per i bambini e le bambine delle classi seconde, s'intende sviluppare ed ampliare le conoscenze musicali già acquisite, con particolare riferimento al canto corale.

Tutte le attività saranno presentate sottoforma di gioco con proposte ludiche e coinvolgenti.

OBIETTIVI FORMATIVI

Per le classi **prime e seconde**:

- * Sviluppare la personalità e le relazioni sociali degli alunni (collaborare, esprimersi, cantare, drammatizzare);

- * Sviluppare il senso ritmico e melodico.

Inoltre per le **classi seconde**:

- * Favorire la corretta intonazione della voce,

- * Guidare al corretto uso di alcuni semplici strumenti musicali.

DISCIPLINE COINVOLTE Italiano, musica, immagine	<u>Contributi di operatori /associazioni esterne</u> Dott.ssa Cecilia Ballini
---	---

METODOLOGIE <input type="checkbox"/> Gruppi di lavoro <input type="checkbox"/> Classi aperte <input checked="" type="checkbox"/> Gruppo classe	<u>Periodo di attuazione</u> Il progetto per le classi II inizierà ai primi di ottobre e si realizzerà nelle tre settimane successive; per le classi I inizierà nel mese di gennaio e proseguirà nelle tre settimane successive.
--	--

TEATRO IN LINGUA INGLESE

SCUOLA Primaria di Monteforte d'Alpone		A.S. 2010/11
TITOLO PROGETTO: TEATRO IN LINGUA INGLESE "HAPPO E THE HAPPINESS"		INSEGNANTE REFERENTE: BRESSAN ELENA

DESTINATARI DEL PROGETTO: CLASSI QUARTE E QUINTE MONTEFORTE E QUINTE FRAZIONI

Descrizione sintetica del progetto Visione ed ascolto dello spettacolo teatrale "Happo E the Happiness" inscenato da attori anglofoni della Associazione Smile e successivo workshop di 35 minuti gestito da tutor di madrelingua. I bambini saranno suddivisi in 6 gruppi per agevolarne la comunicazione in lingua inglese.	
<p align="center">OBIETTIVI FORMATIVI</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - Abituare l'alunno all'ascolto di una storia in lingua inglese corrente e coglierne il significato globale. - Interagire all'interno del gruppo dei coetanei utilizzando strutture linguistiche apprese a scuola e proposte dal tutor-attore di madre lingua durante l'attività di workshop. 	
DISCIPLINE COINVOLTE LINGUA INGLESE	<u>Contributi di operatori /associazioni esterne</u> ASSOCIAZIONE SMILE, Via De' Bononcini, 41124, Modena.
METODOLOGIE § Gruppi di lavoro §lettura del copione e completamento della parte finale di comprensione.	<u>Periodo di attuazione</u> GIOVEDI' 10 FEBBRAIO 2011 dalle ore 9.00 alle ore 11.30 circa presso il Palazzetto dello Sport" di Monteforte e presso la Scuola Primaria "B. Anzolin".
Prove di verifica finale §Osservazioni sistematiche §Relazioni	Insegnante referente: Bressan Elena

FESTA DEI NONNI

Promossa dall'amministrazione comunale durante la prima domenica di ottobre, coinvolge gli alunni e gli insegnanti delle classi seconde delle scuole primarie del capoluogo e delle frazioni.

Obiettivi formativi

- Saper riflettere sul valore intrinseco ad ogni persona, soprattutto se anziana,

- Riconoscere i legami affettivi che legano le persone tra loro,
- Affinare la capacità di memorizzare testi poetici e un canto,
- Creare occasioni perché gli alunni possano realizzare insieme un piccolo spettacolo.

Metodologia: attività di arte manuale, conversazioni, recitazione, canto, esercitazioni scritte relative ai testi poetici proposti sulla figura dei nonni.

Verifiche: modalità di partecipazione degli alunni alla festa dei nonni in piazza Silvio Venturi.

Referente: ins. Beschin Mariella.

SCUOLA PRIMARIA BROGNOLIGO - COSTALUNGA

PROGETTO "SERRA CARLO CAPPELLETTI"

TITOLO PROGETTO: " PROGETTO SERRA"	Durata: tutto l'anno scolastico
<p>Descrizione sintetica del progetto:</p> <p><u>ORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO DELLA SERRA DIVISO IN SETTORI A SECONDA DEGLI ARGOMENTI SVILUPPATI NELLE VARIE CLASSI :</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Classi prime: coltivazione di bulbi di tulipani, giacinti, crocus e narcisi. • Classi seconde: semina e coltivazione di cereali (frumento, mais, riso,orzo, avena). • Classi terze: l'importanza della luce e dell'acqua per le piante (esperimenti con le piante grasse, le piante da fiore, i tuberi). • Classi quarte: la coltivazione degli ortaggi (carote, ravanelli,insalata). • Classi quinte: la coltivazione delle piante aromatiche (rosmarino, salvia, prezzemolo, basilico,timo,menta). <p><u>ATTIVITA' DA SVOLGERSI NEL PICCOLO ORTO ADIACENTE ALLA SERRA DOVE SEMINARE.</u></p> <p><u>COLTIVARE O TRAPIANTARE I VARI TIPI DI PIANTE:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Classi prime: bulbi. • Classi seconde: frumento e mais. • Classi terze: aglio ,patate, cipolle. • Classi quarte: ortaggi vari. • Classi quinte: prezzemolo, peperoncini ed erbe aromatiche. 	

OBIETTIVI FORMATIVI

<p>DISCIPLINE COINVOLTE:</p> <p>SCIENZE,TECNOLOGIA,ITALIANO,EDUCAZION E AMBIENTALE, EDUCAZIONE ALIMENTARE</p> <p>Conoscenze:</p> <p>Acquisire le principali caratteristiche del regno vegetale e delle condizioni necessarie per la vita delle piante.</p> <p>Comprendere l'importanza che le piante hanno nell'ecosistema naturale per acquisire una coscienza ecologica.</p>	<p>Operatori esterni : genitori e nonni volontari per la vangatura dell'orto in autunno.</p> <p>Abilità:</p> <p><i>Seminare.</i></p> <p><i>Piantare bulbi,tuberi...</i></p> <p><i>Coltivare piante di vario tipo.</i></p> <p><i>Osservare e registrare i cambiamenti</i></p> <p>Eeguire esperimenti di vario genere in serra e nell'orto con l'acqua e la luce</p>
<p>METODOLOGIE</p> <p>Gruppi di lavoro e gruppo classe</p>	<p>Periodo di attuazione: da ottobre a giugno</p>
<p>Prove di verifica finale</p> <p>Osservazioni e registrazione dei dati emersi.</p>	<p>Finanziamento: si prevede una spesa di circa 70 euro per l'acquisto di sementi, bulbi, vasetti.</p>
<p>Materiali utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sementi, tuberi, bulbi di vario genere. • Piante grasse e da fiore. • Attrezzi da orto e da serra. • Vasi e terriccio. • Schede per la tabulazione delle osservazioni. • Libri e schede per lo studio e l'approfondimento degli argomenti trattati. 	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PROGETTO ATTIVITÀ' SPORTIVE

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Curricolare

Obiettivi specifici dell'attività sviluppate nelle ore curricolari di scienze motorie per le tre classi della scuola secondaria di primo grado:

Usa efficacemente schemi motori elementari e fondamentali in condizioni facili e normali quali: camminare, correre, saltare, lanciare.....

Riproduce, organizza, elabora, inventa.. sequenze motorie

Utilizza semplici piani di lavoro per l'incremento delle capacità condizionali (forza, velocità, resistenza e destrezza).

Modula il carico motorio-sportivo e percepisce le variazioni fisiologiche.

Applica consapevolmente le abilità specifiche riferite a sport di squadra e individuali.

Conosce le tecniche e applica le norme che regolano la pratica. Svolge funzioni di giuria e arbitraggio.

Possiede un corretto concetto di igiene personale e i principi funzionali per il mantenimento di uno stato di salute ottimale e di benessere psicofisico.

Si relaziona con l'altro e interagisce nel gruppo rispettando le diverse capacità e le abilità pregresse.

Usa l'attività motoria con espressività.

Utilizza in modo responsabile: spazi, attrezzature, ecc. e valuta le diverse situazioni al fine della sicurezza personale.

Conosce la segnaletica stradale come pedone e in funzione dell'uso della bicicletta.

Attività sportiva d'Istituto

Tornei interni: classi prime pallavolo a dicembre, pallaprigioniera a febbraio
classi seconde basket a febbraio, pallavolo a maggio
classi terze pallavolo a marzo e basket a maggio

I tornei prevedono l'incontro tra le varie classi a sorteggio (due partite) e finalizzano una preparazione svolta in precedenza e qualificano le classi per gli incontri con le scuole in rete dell'est veronese. Tutta la classe è equamente impegnata nel gioco senza mai favorire le individualità ma viene esaltato il concetto di collaborazione e aiuto reciproco.

Corsa su strada (campestre) sabato 12 marzo dalle ore 10.30 alle 13.00. E' una prova di resistenza su una distanza di m. 1000 per le classi prime, seconde e terze divise nel settore femminile e maschile. Partecipa inoltre la scuola primaria con le classi quinte. Viene svolta una preparazione specifica verso una delle capacità condizionali più importanti per il futuro benessere degli alunni. Utile anche sotto l'aspetto della formazione del carattere e della forza di volontà.

Giochi di atletica leggera si svolgono separatamente per le classi prime, seconde e terze femmine e maschi contemporaneamente all'interno del cortile della scuola. Hanno la durata di 2 ore e si effettuano nella prima quindicina del mese di maggio.

Attività scuole in rete est veronese

Il progetto si propone per l'undicesimo anno consecutivo di promuovere incontri sportivi per gli alunni delle classi prime, seconde e terze tra le scuole di San Bonifacio di Soave delle vallate d'Alpone e d'Illasi, orientati alla crescita delle esperienze motorie e ludiche, in ambito educativo con particolare attenzione allo sviluppo della socialità.

Gli incontri sportivi sono il momento finale di un precedente percorso di preparazione scolastica svolto all'interno del proprio istituto, e rivolto prevalentemente al gruppo classe nel suo insieme.

L'organizzazione delle manifestazioni intende sfruttare la competitività per incentivare la partecipazione e l'impegno seguendo regole semplici e precise e in particolare valide sotto il profilo educativo.

Per le attività previste saranno necessari spostamenti relativamente brevi tra una scuola e l'altra che si svolgeranno nel corso della mattinata e in giorni diversi della settimana.

Montefortiana. Monteforte sabato 22 gennaio 2011

Nel pomeriggio di domenica 23 gennaio "Corsa podistica libera" riservata a tutti gli alunni delle scuole medie secondo una organizzazione e regolamento propri.

Torneo di palla prigioniera. Monteforte venerdì 25 febbraio 2011

Torneo riservato alle classi prime. Ogni classe partecipa con tutti i suoi alunni suddivisi in due gruppi misti che si alterneranno ad ogni incontro.

Torneo di basket. Prova di San Bonifacio venerdì 24 marzo 2011

Torneo riservato alle classi seconde. Ogni classe partecipa con tutti i suoi alunni suddivisi in gruppi maschili e femminili che si turneranno nei vari incontri.

Tutti in pista. Stadio di San Bonifacio sabato 02 aprile 2011

Corsa e staffetta in pista di atletica leggera riservata ad una selezione di 30 alunni delle classi prime, seconde e terze.

Torneo di pallavolo Villabella (Centro tennis Sport Time) martedì 19 aprile 2011 Torneo riservato alle classi terze. Ogni classe partecipa con tutti i suoi alunni che a rotazione giocheranno nei vari incontri.

Corsi

Corso sci: riservato alle classi prime, si svolge in tre uscite nei giorni 13-17-19 gennaio 2011, con partenza alle ore 8.00 e rientro alle ore 18.00. E' organizzato dalla scuola sci di San Valentino (Brentonico) sul Monte Baldo Trento.

Corso nuoto: riservato alle classi seconde, sono previste 7 lezioni nell'orario di scienze motorie dalle ore 10.00 alle 12.00 presso la piscina comunale di Lonigo. Il corso verrà attuato, lavori di ristrutturazione permettendo, nei mesi di gennaio e febbraio.

Corso tennis: riservato alle classi seconde e della durata di tre lezioni in orario di lezione di scienze motorie dalle 10.00 alle 12.00 presso il centro Tennis Sport Time di Villabella di San Bonifacio nel mese di maggio.

Giochi sportivi studenteschi

Campestre fase provinciale: gara delle scuole medie di tutta la provincia per le classi prime (ragazzi/e) e seconde e terze (cadetti/e) a San Martino B.A. il 1 dicembre. Partecipano una selezione di quattro maschi e quattro femmine per categoria.

Atletica fase provinciale: gara riservata alle classi seconde e terze in tutte le sue specialità che coinvolge 12 alunni femmine e 12 maschi della scuola. Si svolge presso il centro sportivo Basso Acquar di Verona il 13 aprile

Atletica trofeo provveditorato Città di Valeggio: gara di atletica per 30 alunni di tutte le classi. Si svolge il 4 maggio in orario pomeridiano.

Centro sportivo studentesco

Nel corso dell'anno in vista degli impegni con le scuole in rete est veronese o per le manifestazioni dei giochi sportivi studenteschi gli alunni coinvolti possono partecipare a lezioni specifiche svolte dalle ore 13.00 alle 14.00 presso la scuola media per un totale di circa 30 ore.

Uscite sportive

1. Uscita in bici: si svolgono due uscite in bici coinvolgendo due sezioni alla volta nei giorni 16 e 17 maggio 2011. E' un progetto provinciale denominato "bus&bike" che propone vari itinerari. La nostra scuola da anni ha scelto la tratta Peschiera –Mantova, ma dallo scorso anno preferisce usare un percorso in val Stagna (provincia di Vicenza).

2. Uscita rafting il 20 maggio 2011: è destinata alle classi terze ed è articolata in più attività. Discesa di km.10 del fiume Brenta su appositi gommoni con muta protettiva, giubbotto salvagente e casco. Visita al museo sul carsismo e alle grotte di Oliero.

PROGETTO GIORNALINO SCOLASTICO E DIARIO SCUOLA SECONDARIA

ISTITUTO COMPRENSIVO MONTEFORTE Scuola secondaria di primo grado "G. Zanella"	ALUNNI COINVOLTI: tutti	A.S. 2010/2011
TITOLO PROGETTO <i>Giornalino e Diario della scuola secondaria</i>		Durata: annuale
Descrizione sintetica del progetto Un progetto rivolto alla realizzazione di un giornalino e di un diario ha come principale obiettivo quello di creare un ambiente di collaborazione e confronto tra studenti, in modo da promuovere una partecipazione attiva alla vita scolastica; sostiene la possibilità di condividere un progetto a lungo termine assumendo responsabilità e compiti nel rispetto dei ruoli assunti; avvicina infine gli studenti al mondo dell'informazione in generale e a questioni che riguardano il territorio a loro circostante. Obiettivi Formativi Sviluppare conoscenze linguistiche (lingua scritta), verbali-comunicative, grafiche, informatiche, matematiche (elaborazione dei risultati di sondaggi). Sviluppare abilità relazionali: migliorare la capacità di ascolto e lo spirito di collaborazione per lavorare in gruppo. Discipline coinvolte Lingua italiana, geografia, arte e immagine, informatica, matematica. Periodo di attuazione: Da ottobre a giugno		
Metodologie: Gruppi di lavoro Referenti: prof. Grazia Orio, Ugo Roberto		
Le spese di tipografia saranno pagate da specifiche sponsorizzazioni. In particolare per il diario 2011/2012 (che sarà fornito gratuitamente a tutti gli alunni) l'Istituto aderisce all'iniziativa "Diario scolastico Tienimi d'Occhio 2011/2012" promossa dall'editore lombardo "S&G Partners".		
Eventuali Operatori esterni E' possibile l'intervento di persone esterne da intervistare.		

PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE E PATENTINO

Dal 1° Luglio 2004 è entrato in vigore l'obbligo del "Certificato di idoneità alla guida del ciclomotore".

L'Istituto, come lo scorso anno, organizza **un corso per il conseguimento del "patentino" rivolto agli studenti delle classi della scuola secondaria che alla data del 15 maggio 2011 abbiano compiuto 14 anni di età**. Il progetto si propone di offrire l'opportunità di un percorso formativo/didattico pluridisciplinare finalizzato a:

- a) fornire agli studenti le indispensabili conoscenze ed i supporti tecnici atti ad un responsabile e corretto comportamento sulla strada;
 b) fornire le conoscenze necessarie per ottenere il certificato di idoneità alla guida del ciclomotore ("patentino").

Obiettivi didattici:

1. Conoscenza del Codice Stradale e delle norme di circolazione
2. Acquisizione di nozioni e tecniche per la guida in sicurezza
3. Educazione alla legalità relativa alla disciplina sulle strade.

Articolazione del corso:

non meno di 8 ore in classe, svolte da docenti in orario scolastico, come educazione alla convivenza civile in ottica pluridisciplinare:

Argomento

Conseguenze sull'uso di alcol e droghe
 Inquinamento acustico ed atmosferico
 Il veicolo e le forze che lo sollecitano
 Primo soccorso
 Doveri sociali, morali e giuridici nell'uso del veicolo
 Rispetto della vita e comportamento solidale

Disciplina

Scienze
 Scienze
 Ed. Tecnica
 Ed. Fisica
 Lettere
 Religione

Ulteriore articolazione del corso:

- laboratorio tecnico di educazione stradale in orario scolastico
- 12 ore in orario extrascolastico, svolte dalla Polizia Municipale di Monteforte sul codice della strada, sulla segnaletica stradale e sulle nozioni tecnico-pratiche relative all'uso del mezzo (normativa e documenti di circolazione; infrazioni alla segnaletica;).

Tempi e modalità di attuazione:

Inizio 2° quadrimestre e fino al termine delle lezioni: attivazione del laboratorio di educazione stradale.

Fine maggio: prova d'esame espletata da un Funzionario della motorizzazione civile.

I materiali di studio e di esercitazione ai quiz saranno forniti ai corsisti dalla scuola, previo versamento di 15,00 € quale contributo d'iscrizione al corso.

Referente: prof.ssa Nordera Luciana

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ

CLASSI SECONDE - TERZE: TITOLO PROGETTO "EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ"

Durata annuale.

Finalità

Favorire nei ragazzi la presa di coscienza della sessualità come forza naturale di ogni persona

Favorire l'apertura o rinforzare dove già esiste il dialogo familiare, ritenendo i genitori i primi e più importanti educatori anche su tali argomenti.

Contenuti

L'adolescenza (la ricerca di un nuovo ruolo, di una nuova identità)

I cambiamenti puberali (le mestruazioni, le polluzioni, l'immagine corporea, i complessi, le ansie)

La sessualità (gli aspetti genitali, corporei, affettivi, relazionali, culturali, valoriali)

Le prime cotte (i primi sentimenti, l'attrazione fisica, il pudore, la timidezza, la gelosia)

Incontri : Due ore di incontro iniziale con gli insegnanti e i genitori. Tre ore in ognuna delle classi seconde. Due ore in ognuna delle classi terze. Due ore di incontro finale con i genitori.

METODOLOGIE Discussione con partecipazione attiva dei ragazzi .

Operatori esterni: docente specializzata

Periodo di attuazione

Marzo – maggio 2011

Insegnante referente: Carbognin Alessandra

PROGETTO BIBLIOTECA INTERCULTURALE

Responsabile: Prof. Hubacech Alessio

Obiettivi

- Archiviare con specifico programma informatico i libri della biblioteca scolastica destinati agli alunni stranieri, per rendere veloce e preciso l'intervento di alfabetizzazione nei loro confronti.
- Progettare all'interno della scuola uno spazio specifico e idoneo per catalogare il materiale rivolto all'integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana.

TEATRO IN LINGUA INGLESE

Per le classi seconde il 29 aprile 2011 presso il palazzetto dello sport di Monteforte verrà presentato uno spettacolo teatrale condotto da attori di madrelingua inglese. Gli stessi poi gestiranno con gli alunni a scuola un laboratorio di approfondimento linguistico.

Per le classi terze il 4 marzo 2011 verrà invece proposto un incontro in aula con un cantautore di madrelingua inglese reperito tramite l'Associazione "Smile".

Coordinatrici delle attività sono le docenti Lizzadro Annunziata e Bonturi Antonella.

MENTORE CON L'.I.S. GUARINO VERONESE

Nelle classi terze della scuola secondaria i docenti promuoveranno la formazione di piccoli gruppi di alunni in difficoltà. Con alcuni studenti dell'Istituto Superiore di San Bonifacio "Guarino Veronese", svolgeranno attività di recupero e sostegno nelle ore pomeridiane, sia nel plesso della scuola media sia nel plesso della scuola primaria delle frazioni, in date e orari da concordare. L'obiettivo è di aiutare gli alunni delle classi terze a prepararsi in modo adeguato agli Esami di Stato.

Coordinatrice dell'attività e tutor degli alunni del Guarino Veronese sarà l'ins. Daria Canterle.

CORSO DI LATINO

Per gli alunni di terza secondaria che decidono di iscriversi ad una scuola superiore dov'è previsto l'apprendimento del latino, un esperto esterno alla scuola organizzerà 10 incontri pomeridiani di due ore ciascuno sulle basi della lingua latina. Non essendoci finanziamenti ministeriali, il corso sono finanziato dai genitori. Coordinatore del progetto è il Dirigente Scolastico.

"LA SCIENZA A SCUOLA"

Il progetto LA SCIENZA A SCUOLA è rivolto a tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado di Monteforte d'Alpone e si prefigge i seguenti obiettivi:

- aumentare l'interesse ed il rendimento degli alunni in una materia impegnativa come le Scienze;
- generare conoscenza attraverso la sperimentazione che vedrà i ragazzi impegnati in prima persona;

Il progetto si articola in due unità, una di tipo laboratoriale ed una di tipo osservativo:

- Attività di tipo laboratoriale: vedrà l'intervento a scuola di operatori del gruppo PLEIA-DI di Padova: essi guideranno i ragazzi delle classi prime e seconde nella realizzazione di semplici esperimenti per verificare un fenomeno osservato e capire le leggi

che lo governano. I laboratori saranno su "Cellule e tessuti" per le classi prime e sulla "Pressione" per le classi seconde.

- Attività di tipo osservativo: è rivolta alle classi terze e prevede la visita guidata al Planetario presso il Comune di Caldiero.

In entrambi i casi si tratta di attività su argomenti scientifici inerenti ai contenuti del programma di scienze delle classi stesse.

I tempi previsti per la realizzazione del progetto sono di seguito riassunti.

Attività laboratoriale:

	Lunedì 28/02	Martedì 01/03	Giovedì 03/03
8.00-9.30	Classe I A "Cellule e tessuti"	Classe II C "Pressione"	Classe I C "Cellule e tessuti"
9.30-11.00	Classe I B "Cellule e tessuti"	Classe II D "Pressione"	Classe II B "Pressione"
11.30-13.00	Classe I D "Cellule e tessuti"	Classe II E "Pressione"	Classe II A "Pressione"

Attività osservativa:

	Giovedì 10/03	Lunedì 14/03
10.00-11.00 (+ tempi trasporto)	III D	III B
11.00-12.00 (+ tempi trasporto)	III C	III A

Responsabile del progetto: ins. Mara Benetton

CONOSCERE PER CONSERVARE

Plesso Giacomo Zanella	ALUNNI COINVOLTI cl. III A-B-C-D	A.S. 2010- 2011
DURATA: 20 ore Coordinatore: Massimiliano Bertolazzi	TITOLO PROGETTO CONOSCERE PER CONSERVARE	
Descrizione sintetica del progetto: è finalizzato alla realizzazione di quattro ricerche sulle opere d'arte pittoriche più importanti presenti nel Comune: 1. Le samaritana al pozzo 2. Transito di San Giuseppe 3. La visitazione 4. La Madonna con Bambino		
Obiettivi Formativi: Migliorare le conoscenze dell'ambiente in cui gli alunni vivono sotto l'aspetto storico, geografico, artistico, sociale e acquisire una maggior visione della realtà che li circonda.		
Discipline coinvolte: ITALIANO – MUSICA - ARTE ED IMMAGINE – EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE .		
Periodo di attuazione: Intero anno scolastico.		
Metodologie: Gruppi di lavoro all'interno dei gruppi classe. Verifiche: l'attività sarà documentata nel Registro personale e di classe		
Eventuali Operatori esterni: Nessuno		

DOPOSCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

L'amministrazione comunale in collaborazione con l'associazione "Le gemme" di Arcugnano (Vicenza) organizza un doposcuola per gli alunni della scuola primaria tutti i giorni della settimana dalle ore 13,00 alle 17,30 e un doposcuola per gli alunni della scuola secondaria il mercoledì e il venerdì dalle ore 15,00 alle 17,00.

Personale competente fornito dall'associazione "Le gemme" aiuterà gli alunni nello svolgimento dei compiti scritti e nello studio. Il tempo rimanente sarà dedicato ad attività d'intrattenimento a livello motorio o di gioco.

E' garantito il servizio mensa per chi lo desidera, altrimenti c'è il servizio di vigilanza per chi si porta il pranzo da casa.

L'intero progetto economicamente è a carico delle famiglie interessate.

CONTINUITA' PRIMARIA-SECONDARIA

Al fine di agevolare il passaggio tra la scuola primaria e quella secondaria di primo grado, le docenti d'inglese Bonturi Antonella e Lizzadro Annunziata terranno ciascuna un'ora di lezione in ognuna delle classi quinte del capoluogo e delle frazioni durante il normale orario scolastico.

AGGIORNAMENTO AULA INFORMATICA

L'aula d'informatica della scuola secondaria G. Zanella comprende 17 computer tutti collegati in rete e ad internet. Dopo qualche anno di intenso utilizzo, il sistema operativa "Windows" rivela notevoli carenze rallentando le operazioni delle macchine ed esponendo l'intera rete a numerosi attacchi da virus esterni. Tenuto conto dell'evoluzione tecnologica, gli insegnanti Roberto Ugo e Alessio Hubacech provvederanno ad aggiornare l'intera aula d'informatica formattando tutti i computer ed installando, al posto di Windows, il nuovo sistema operativa "open source" Ubuntu.

Obiettivi: a) rendere più efficienti e veloci le macchine

b) ridurre i rischi di contaminazione da virus esterni

c) trasmettere agli alunni il messaggio culturale relativo all'importanza di utilizzare il software open source.

ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA

INTERVENTI:

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE.

Rappresentano un momento particolarmente significativo delle attività scolastiche perché consentono agli alunni di vivere esperienze didattico – educative in un contesto di evasione dalla consueta routine scolastica. Ogni uscita viene programmata e iscritta nel curriculum di classe, preparata, gestita e rielaborata da docenti ed alunni.

CLASSI	ORARIO	DATA	SCUOLA	META	N. ALUNNI (h)	MEZZO	DOCENTI ACCOMPAGNATORI
2ABCD	10-12	27 SETT-5 NOV	MEDIA	CORSO NUOTO LONIGO: 7 LEZIONI	120	PULMINO COMUN.	PADOAN-ZAMBONI
3AB	10,10-11,20	5 OTT-23 NOV	BROGNOLIGO	NUOTO: 8 LEZIONI OGNI MARTEDI'	23	PULLMAN	ANDRIOLO-FATTORI

3ABC	9,30-10,50	5 OTT-23 NOV	MONTEFORTE	NUOTO: 8 LEZIONI OGNI LUNEDì	57	PULLMAN	BOSONI-BONISOLI-FATTORI-LAURETTI-MAFFICINI
1ABCD	9-13	14/04/11	MEDIA	VERONA: TEATRO AL-CIONE	92	PULLMAN	FERRARO-LIZZADRO
2ABCDE	9-13	15/02/11	MEDIA	VERONA: TEATRO AL-CIONE	123	PULLMAN	FERRARO-GRAZIA-FERRARI
2ABCDE			MEDIA	VENEZIA	123	TRENO	
1ABCD	6,30-21		MEDIA	VAL VENOSTA	92	PULLMAN	BENETTON-LIZZADRO-SINICO
3ABCD		DIC/GEN	MEDIA	MILANO	97	PULLMAN	BENETTON-TRENTIN
3ABCD			MEDIA	GARDONE-"IL VITTORIALE"	97	PULLMAN	
1ABCD			MEDIA	CORSO SCI	92	PULLMAN	PADOAN
3CD	9,30-11,30	10/03/11	MEDIA	CALDIERO-PLANETARIO	48	PULMINO COM (turni)	BENETTON
3AB	9,30-12,30	14/03/11	MEDIA	CALDIERO-PLANETARIO	49	PULMINO COM	BENETTON
2ABCDE		MAGGIO	MEDIA	BUS&BIKE	123	PULLMAN	PADOAN
3ABCD		MAGGIO	MEDIA	VAL STAGNA-RAFTING	97	PULLMAN	PADOAN
4ABC	8-18	10/05/11	MONTEFORTE	SOTTOMARINA-CHIOGGIA	60	PULLMAN	AMBROSINI-BOGONI D.-CAVAZZA MG.-MAFFICINI
4AB			BROGNOLIGO		38		ZOPPI R.-ZOPPI S.-3° ins
1ABC	8-17	19/04/11	MONTEFORTE	CAPPELLER (VI): PARCO FAUNISTICO	70	PULLMAN	BOGONI G.-FONTANA-VALENTI-SPERI-ATTANASIO-BENETTON-ASSISTENTE
1AB			BROGNOLIGO		31		IMPERIALE-MATRISCIANO-BERTINI
2ABC	8-17	09/05/11	MONTEFORTE	LEGNAGO: FATTORIA DIDATTICA "LE RONDINI"	55	PULLMAN	CAVAGGIONI-CERESATO-FERRARETTO
2AB			BROGNOLIGO		28		COSTA-PRIANTE-MENEGHELLO
5ABC	8-17	12/04/11	MONTEFORTE	VERONA ROMANA	58	PULLMAN	ALDEGHERI-GEROLIPOLICANTE-PERINI
5AB			BROGNOLIGO		36		FRAMARIN-TESTA-SOSTEGNO
5ABC	8-17	12/05/11	MONTEFORTE	FERRARA DI MONTEBALDO-NOVEZZINA	58	PULLMAN GRATUITO	ALDEGHERI-GEROLIPOLICANTE-PERINI
5AB			BROGNOLIGO		36		FRAMARIN-TESTA-3° ins
3ABC	8,20-12,50	16/10/10	MONTEFORTE	BOLCA: MUSEO-PESCIAIA	57	PULLMAN	BOSONI-BONISOLI-FATTORI-LAURETTI-MAFFICINI-CASELLA
4ABC	9-11,45	22/02/11	MONTEFORTE	VERONA: TEATRO FILIPPINI	60	2 PULMINI COMUNALI	AMBROSINI-BOGONI D.-CAVAZZA MG.
2ABC	9,30-12,30	28/03/11	MONTEFORTE	BROGNOLIGO: PANIFICIO TESSARI	55	PULMINO COM	BESCHIN-CAVAGGIONI-CERESATO-FERRARETTO

3ABC	8-18	10/05/11	MONTEFORTE	STALLAVENA: AR-CHEOPARK - PONTEVEJA	62	PULLMAN	BOSONI-BONISOLI-FATTORI-LAURETTI-MAFFICINI
5ABC		19/10/10	MONTEFORTE	MONTECCHIA: AZIENDA VINICOLA "CÀ RUGATE"	58	PULMINO COM	ALDEGHERI-GEROLI-POLICANTE-PERINI
3AB	8-13	14/04/11	BROGNOLIGO	BOLCA: MUSEO-PESCIAIA	29	PULLMAN	ANDRIOLO-FATTORI-MARCONI
3AB	9-12	12/05/11	BROGNOLIGO	S.BONIFACIO-PROVA: CERAMICHE VIOLATO	29	PULLMAN	ANDRIOLO-FATTORI-MARCONI
5AB	8-12	15/02/11	BROGNOLIGO	COLOGNOLA AI COLLI: INDUSTRIA DAL COLLE"	36	PULLMAN	FRAMARIN-TESTA-MENEGHELLO
5AB		10/02/11	BROGNOLIGO	MONTEFORTE:TEATRO IN LINGUA INGLESE	36	PULMINO COM	
4ABC	8-12	29/10/10	BROGNOLIGO	MONTECCHIA: AZIENDA VINICOLA "CÀ RUGATE"	38	PULMINO COM	ZOPPI R.-ZOPPI S.

4. PROTOCOLLO SULLA DIDATTICA E GESTIONE DEI COMPITI A CASA

A - Compiti di casa. I compiti di casa, che comprendono esercizi scritti e momenti di studio, costituiscono per gli alunni un importante momento formativo volto a rafforzare conoscenze e abilità conseguite in classe (al fine di trasformarle in competenze), ad accrescere la loro autonomia personale e la fiducia nelle proprie capacità. Per questo i docenti programmano i compiti per casa in rapporto alla globalità delle discipline. Sarà cura degli stessi docenti gestire e verificare l'esecuzione dei compiti di casa privilegiando la qualità rispetto alla quantità.

In base a tali principi:

- non verranno assegnati compiti nei giorni di rientro pomeridiano per il giorno successivo ;
- DI NORMA non verranno fissati per il lunedì compiti in classe, interrogazioni (salvo i "volontari"), compiti scritti a casa, se non programmati alcuni giorni prima.
- durante i periodi di vacanza (Natale, Pasqua, Carnevale, ponti vari, ESTATE) i docenti che operano nella stessa classe cureranno di assegnare una quantità non eccessiva di compiti al fine di rispettare il diritto al riposo dell'alunno e della famiglia.
- si cercherà di tener conto dei diversi ritmi e capacità di lavoro degli alunni anche nei compiti di casa.

E' interesse dell'Istituto e degli stessi docenti sensibilizzare i genitori, affinché collaborino con funzione di controllo e di stimolo.

B - Compiti in classe. All'inizio di ogni mese è auspicabile una programmazione razionale dei compiti in classe, (utilizzando il registro di classe) onde agevolare il loro svolgimento. Ogni docente è tenuto a far conoscere, con ragionevole preavviso (non inferiore a una settimana), la programmazione dei compiti in classe. Nei limiti del possibile i docenti di una classe cercheranno di non fare più di tre compiti a settimana e non più di uno nell'arco di una mattinata. Il docente si impegna a far conoscere alla classe il risultato di un compito non oltre quindici giorni dalla sua esecuzione.

C - Interrogazioni. Sarà cura del docente richiedere alla classe verifiche, valutabili per l'orale, proporzionate nel numero e graduate nella frequenza, su argomenti coerenti con la preparazione ricevuta. I docenti sono tenuti a far conoscere agli alunni e alle loro famiglie, tramite libretto personale, gli esiti delle verifiche orali e scritte.

D - Giustificazioni. Per quanto riguarda le interrogazioni è facoltà del docente concordare con la classe il tipo, le modalità e il numero delle giustificazioni possibili.

5. VALUTAZIONE

VALUTAZIONI

La legge 169/08 prevede che “la valutazione periodica ed annuale” degli apprendimenti e la “valutazione del comportamento” siano effettuate “mediante l’attribuzione di voti numerici espressi in decimi”. Solo per la Religione Cattolica resta il giudizio espresso in modo discorsivo.

Per valutazione periodica ed annuale s’intende la valutazione del 1° e 2° quadrimestre (quindi durante l’anno scolastico sui quaderni e nelle prove di verifica la legge attuale non impone l’uso di voti numerici).

La valutazione periodica ed annuale si basa sulla raccolta continua e sistematica di dati ed informazioni sugli apprendimenti rilevati con vari strumenti: osservazioni occasionali e sistematiche (che sinteticamente devono essere riportate nel registro personale di ogni docente), conversazioni, interrogazioni e prove scritte (i cui risultati vanno riportati nel registro personale di ogni insegnante e nel libretto personale di ogni alunno dalla classe IV^a primaria alle III^a secondaria).

Tutti questi strumenti misurano “conoscenze e abilità”, ma i risultati non possono essere considerati valutazioni definitive degli apprendimenti,

La valutazione numerica, che va riportata sul documento da consegnare ai genitori, non è una semplice media aritmetica delle rilevazioni effettuate durante il quadrimestre, ma tiene conto anche dei seguenti “criteri di valutazione”: livelli di partenza; capacità / ritmi di apprendimento; conoscenze, competenze ed abilità acquisite; interesse ed impegno; metodo di lavoro. Inoltre le leggi attuali obbligano i docenti ad usare criteri più “flessibili” per alunni:

- in situazione di disabilità (art. 318 DL.vo 297/94),
- con diagnosi di dislessia o con altri disturbi specifici di apprendimento (nota MIUR n.4099 del 5.10.2004 e legge 170/2010)
- di nazionalità non italiana neo immigrati (co. 5, art. 3 Legge 169/08).

In particolare le “Linee guida per l’integrazione scolastica” (proposte dal Ministero dell’Istruzione) specificano che, per gli alunni con disabilità, la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I.. Tale documento costituisce il punto di riferimento per tutte le attività educative di questi alunni. La valutazione, quindi, dovrà sempre essere considerata come valutazione dei processi e non solo dei risultati.

Durante gli scrutini al termine del primo quadrimestre e al termine dell’anno scolastico vengono definiti collegialmente i voti per ogni disciplina (su proposta dei singoli docenti), il voto relativo al comportamento e il giudizio complessivo nell’ultima pagina del documento di valutazione.

Per l’attribuzione dei voti in decimi si seguiranno i seguenti **parametri**:

10 (ottimo): pieno raggiungimento degli obiettivi, padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e di elaborarli autonomamente (*OBIETTIVI PIENAMENTE RAGGIUNTI*),

9 (distinto): soddisfacente raggiungimento delle mete previste, ma con possibili ulteriori miglioramenti nell’elaborazione delle conoscenze (*OBIETTIVI AMPIAMENTE RAGGIUNTI*),

8 (buono): positivo raggiungimento degli obiettivi previsti, pur con margini di miglioramento (*OBIETTIVI COMPLESSIVAMENTE RAGGIUNTI*),

7 (abbastanza buono o discreto): abbastanza positivo raggiungimento degli obiettivi previsti, ma in modo non completo e da approfondire (*OBIETTIVI SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTI*),

6 (sufficiente): conseguimento, in linea di massima, delle acquisizioni e delle capacità culturali prefissate, raggiunte però in modo superficiale (*OBIETTIVI PARZIALMENTE RAGGIUNTI*),

5 (non sufficiente): *possesso parziale delle conoscenze e delle abilità richieste; notevole distanza dagli obiettivi visti nei loro aspetti sostanziali; (OBIETTIVI RAGGIUNTI MOLTO PARZIALMENTE);*

4 (gravemente non sufficiente, valutazione utilizzabile solo nella scuola secondaria): *non possesso delle conoscenze e delle abilità richieste (OBIETTIVI NON RAGGIUNTI).*

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.

Nella scuola primaria si adotteranno le seguenti voci di giudizio:

Corretto	Rispetto le regole , rispetta compagni ed insegnanti, rispetta l'ambiente scolastico, è ordinato nell'uso del proprio materiale didattico.
Poco corretto	Non sempre rispetta le regole, talvolta non rispetta compagni ed insegnanti, mostra poco rispetto per l'ambiente scolastico, è poco ordinato nell'uso del proprio materiale didattico.
Scorretto (oppure) Non corretto	Spesso non rispetta le regole, non è rispettoso nei confronti dei compagni e degli insegnanti, non rispetta l'ambiente, non porta con regolarità il proprio materiale didattico.
Molto scorretto	Non rispetta le regole, non rispetta compagni ed insegnanti, non rispetta l'ambiente, non ha gran parte del materiale didattico.

Nella scuola secondaria per valutare il **comportamento**, cioè il rispetto delle regole della convivenza scolastica e l'utilizzo corretto delle attrezzature e degli arredi (vedi Regolamento di disciplina), si potrà attribuire un voto da 10 a 5. Il voto non sufficiente attribuito nel II° quadrimestre comporta la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato. Il voto 5 può essere assegnato solo a seguito di precedenti somministrazioni di sanzioni disciplinari che abbiano previsto almeno un giorno di sospensione e non abbiano ottenuti positive modifiche del comportamento dell'alunno.

I criteri per la non ammissione alla classe successiva sono :

1. Numerose insufficienze dovute a scarso impegno (se dovute a difficoltà di apprendimento non sono determinanti per la ripetenza).
 2. Interventi didattici per il recupero con esito negativo.
 3. Rapporti interpersonali scorretti con i compagni e gli insegnanti.
 4. Interventi che disturbano il normale svolgimento delle lezioni.
 5. Scarsa responsabilità e mancanza di maturità personale.
- Inoltre si terrà conto dell'età anagrafica e dello sviluppo fisico: aspetti fondamentali nel caso si possa prevedere un negativo inserimento nella classe dell'anno successivo.

Per quanto riguarda le prove di verifica verranno applicate le seguenti indicazioni:

- le verifiche si comporranno di tre parti: a) definizione degli obiettivi di apprendimento, b) esercizi veri e propri, c) criteri di valutazione;
- la prova inizia con la data o il periodo di riferimento (per es. prove di inizio anno...);
- nella correzione è meglio utilizzare criteri numerici di valutazione piuttosto che frasi generiche al fine di ottenere un giudizio chiaro e comprensibile da tutti. Anche nei temi, nei riassunti o in qualsiasi produzione scritta libera si possono usare griglie di verifica rapportabili a valori numerici;
- nelle domande con risposta aperta (in italiano, storia, geografia, scienze,...) e nelle batterie di problemi in matematica/geometria di norma si useranno due tipi di misurazione: uno che considera ogni singola risposta o problema, attribuendo di conseguenza un punteggio, e un altro che si riferisce alla verifica complessiva;
- se ci sono più di 10 esercizi il punteggio massimo e la non sufficienza non sono più identificate con un numero, ma con fasce di riferimento. Lo stesso criterio va usato con i punteggi trasformati in percentuale. La non sufficienza parte sempre dalla metà del punteggio massimo (o dalla relativa fascia). Eventuali deroghe a questa regola saranno motivate;
- il criterio numerico, se possibile, sarà usato in positivo (quanti esatti sul totale) piuttosto che in negativo (quanti errori sono stati compiuti). Se la prova è tratta da esercizi standardizzati a livello nazionale si adotteranno i criteri proposti dagli stessi esercizi;
- di norma si cercherà di concordare le prove di verifica quadrimestrali con i colleghi delle classi parallele e/o della stessa disciplina.

-

SERVIZI IN RETE

Titolo della rete	La scuola fa bene a tutti	Scuole in Rete est veronese	Rete D.S. e DSGA	Corsi di formazione - aggiornamento
Attività previste	Progetto per il riconoscimento precoce della dislessia	Attività sportive	Incontri fra Direttori SGA	Corso di formazione per tutti i docenti con esperto esterno
Scuola capofila	I.C. Monteforte	Istituto Comprensivo di Soave	Istituto comprensivo di Monteforte	I.C. di Monteforte
Scuole aderenti	Due scuole di San Bonifacio, Monteforte, Soave, Montecchia, Roncà, San Giovanni Ilarione, Veronella, Cologna Veneta, Illasi, Badia	13 scuola secondarie di primo grado est veronese	13 istituti della Zona est veronese	I.C. Monteforte, I.C. Montecchia, I.C. San Giovanni Il., D.D. San Bonifacio n.1 e 2, Sc. Secondaria San Bonifacio, I.C. Veronella, I.C. Cologna Veneta, I.C. Soave, I.C. Caldiero, I.C. Colognola, I.C. Illasi, I.C. Tregnago
Titolo della rete	“Tante tinte”	Centro territoriale per l'integrazione	Orientare al successo formativo	
Attività previste	Consulenza ai docenti per alunni stranieri Alfabetizzazione alunni stranieri e integrazione scolastica (art. 9 del C.C.N.L.2003)	Formazione del personale scolastico in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatria infantile	Attività e laboratori di orientamento per alunni di scuola secondaria di I grado e per genitori	
Scuola capofila	D.D. 1° Circolo San Bonifacio – centro territoriale permanente	Scuola secondaria di I grado Bonturi-Piubello, di San Bonifacio	Centro servizi formativi San Gaetano, di San Bonifacio	
Scuole aderenti	100 istituti scolastici della provincia	Istituti dei Distretti Scolastici di San Bonifacio e di Cologna Veneta	Ist. “Dal Cero”, Ist. “Guarino Veronese”, Istituti comprensivi di Monteforte, Montecchia, San Giovanni Ilarione, Soave, Sc. Secondaria di primo grado di Cologna, Centro “Orsoline” di Cologna, Centro servizi formativi “San Gaetano”	

Partecipazione della scuola a iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati

Enti esterni coinvolti nelle iniziative	Attività della scuola
Polizia municipale di Monteforte	Educazione stradale per scuola primaria e secondaria
A.V.I.S. AIDO di Monteforte e Costalunga	Educazione alla donazione del sangue e degli organi
Dentista dell' U.L.S.S. 20	Medicina scolastica
Ing. Disma De Silvestri	Responsabile del servizio di prevenzione e protezione
Lions Club Valdalpone	Incontro Galm con alunni di 3 ^a media
Piscina comunale di Lonigo e Piscina privata di San Bonifacio	Corsi di nuoto per la scuola elementare cl. 3° capoluogo e frazioni e cl. 2° scuola media
Scuola sci San Valentino di Brentonico (TN)	Corsi di sci per alunni di 1 ^a media
Centro sportivo di Villabella "Sport time"	Corso di tennis per alunni di 2 ^a media e scuola elementare
Centro didattico "Vivere il fiume" di Oliero (VI)	Attività di Rafting per gli alunni di 3 ^a media
Agriflor Maxa di Mozzecane	Attività di pallavolo per elementari e medie
Gruppo podistico Valdalpone	Minimarzia "Montefortiana" per tutti gli alunni e concorso grafico "Per il sorriso dei bambini". Giochi di fine anno scolastico per scuole primarie. Campestre per scuola secondaria e 5 ^a primaria.
Città dei Bambini di Monteforte	Servizio "Pedibus" e vigilanza all'entrata e all'uscita dalle scuole primarie.
Banda musicale di Monteforte	Concerto per alunni scuola media.
Associazione biblioteche	Concorso il Giralibro
Associazione Le Gemme	Attività doposcuola primaria e secondaria
Associazione Le Pleiadi	Progetto scienza in classe
Associazione Smile	Progetto teatro inglese e cantautore madrelingua inglese
I.S.S. G. Veronese	Progetto Mentore
Amministrazione Comunale di Monteforte	Festa dei nonni, Settimana della lettura, incontro con l'autore
Editore "S&G"	Diario scolastico gratuito "Tienimi d'occhio"

IL CODICE DELLA PRIVACY

Il Governo ha promulgato il 30 giugno 2003 il decreto sulla “privacy” che intende riunire in un unico contesto tutte le disposizioni in materia di sicurezza dei dati. L’Istituto ha messo a punto il “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ha adeguato la propria organizzazione interna alle disposizioni previste dalla disciplina in materia di trattamento dei dati personali.

In questo Documento Programmatico sulla sicurezza, oltre alla tutela della privacy personale, si pianifica l’organizzazione del lavoro di segreteria, con le seguenti indicazioni:

- modalità organizzative del lavoro
- compiti assegnati al personale che opera sui dati
- rischi nei quali si può incorrere durante l’elaborazione o la custodia dei dati stessi
- contromisure adottate per prevenire gli eventi dannosi per la sicurezza
- indicazione normativa del responsabile e degli incaricati del trattamento dei dati

AUTOANALISI DELL’ISTITUTO

Nell’Istituto Comprensivo è già avviato da alcuni anni un sistema di monitoraggio che viene progressivamente perfezionato. L’operazione è condotta dal vicepreside in collaborazione con l’insegnante titolare della funzione strumentale “Pof e monitoraggio”

Le verifiche e le valutazioni continueranno ad essere effettuate negli organi collegiali competenti durante i diversi momenti dell’anno scolastico.

Il **monitoraggio** per il controllo della qualità con un questionario di fine anno scolastico sarà rivolto a:

- ♣ genitori
- ♣ docenti
- ♣ personale A.T.A.

Alla luce dei risultati ottenuti nell’anno precedente, l’autovalutazione di Istituto prenderà come riferimento il contesto, le risorse, i processi ed i risultati ottenuti nell’apprendimento, nella soddisfazione degli utenti e degli operatori scolastici e soprattutto la verifica del raggiungimento degli obiettivi del POF.

La verifica si svolgerà in corso d’anno coinvolgendo tutte le componenti: il gruppo di docenti incaricati di F.S., i genitori all’interno degli organi collegiali, per quanto di competenza, gli alunni che rappresentano il trait d’union con le famiglie, e i docenti nei rispettivi incontri collegiali (consigli di classe, di interclasse e collegio docenti unitario e di sezione).

La vicepreside, in collaborazione con l’ins. Funzione strumentale, effettuerà una rilevazione comparativa dei voti espressi nei documenti di valutazione al termine del primo e del secondo quadrimestre, al fine di individuare indici attendibili sull’andamento delle classi nelle diverse discipline.

A conclusione dell’anno scolastico, nel Collegio Docenti di giugno, si farà una verifica analitica del lavoro svolto e dei risultati ottenuti.

I risultati saranno raccolti, rielaborati e pubblicizzati nel sito internet dell’istituto.